QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MERCOLEDI' 30 Maggio 1951
Anno VII - Num. 128
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-639, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300. Annunci finanz. e legali L. 350. - Necrologie L. 200 (dir. Enti aderenti L. 1000). - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea. - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/2970): ITALIA: anno L. 6000, semestre L. 3000, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3550, trimestre L. 1800. - Copie arretrate: prezzo doppio.

La netta vittoria dei partiti democratici in ventidue capoluoghi di provincia su ventisette

Milano, Genova, Venezia e Novara conquistate con sicura maggioranza -- I socialcomunisti conservano Bologna, Savona, Pesaro, Mantova e Rovigo

Il successo degli antitotalitari

Roma, 29 maggio.

Si può fare sin d'ora un quadro generale dei risultati e trarne gli opportuni insegnamenti. In un'atmosfera di assoluta tranquillità e dando prova di un'encomiabile coscienza democratica, dimostrata dalla grande affluenza alle urne, l'elettorato italiano ha dato il proprio voto per i Consigli comunali e provinciali da eleggersi nel primo turno, e ha confermato, sostanzialmente, i risultati del 18 aprile.

Abbiamo infatti da registrare questo fenomeno: i partiti attualmente al Governo — democrazia cristiana e repubblicani — hanno subito qualche diminuzione: il blocco socialcomunista ha registrato qualche miglioramento; i socialdemocratici hanno praticamente mantenuto le vecchie posizioni; liberali e missini hanno progredito in misura notevolissima. La diminuzione dei partiti al Governo è del tutto normale: se qualche cosa c'è da notare è che il logorio della D. C. è stato assai minore di quanto si prevedesse, ciò che dimostra che nelle attuali condizioni della lotta politica la classica usura determinata dal potere si fa sentire relativamente poco su un grande partito di massa, adatto alle particolari esigenze della vita politica moderna.

Diverso invece è il caso di un piccolo partito come il repubblicano che appare ancora diminuito da questo primo turno di elezioni. Miglior fortuna è toccata viceversa ai liberali; il loro incremento varia da luogo a luogo, ma in qualche caso giunge a proporzioni pari a tre e quattro volte nei confronti dei risultati ottenuti il 18 aprile. Per i socialdemocratici sono da farsi considerazioni analoghe: giunti in crisi di unificazione alla campagna elettorale, hanno tenuto le posizioni e ciò è una prova di vitalità e può venire considerato come un successo non trascurabile.

Altro discorso dovrebbe farsi per il M.S.I.: il suo incremento è indiscutibile, ma tranne forse che a Milano è tuttora inferiore alle previsioni che si facevano. Si tenga conto in ogni modo che non nelle province dove domenica si è votato, ma piuttosto nelle province siciliane ed in quelle meridionali, dove si voterà nelle prossime tornate elettorali, il Movimento sociale può dar la prova delle sue forze. E' un fenomeno da seguire con molta attenzione, e non a caso la propaganda elettorale dei democratici cristiani per le elezioni regionali della Sicilia si è tutta svolta fino ad ora e continuerà a svolgersi per tutta la settimana in chiave di antifascismo.

I partiti dell'estrema sinistra hanno conservato in quanto a numero di voti le antiche posizioni. Il miglioramento registrato è nell'ordine di un naturale incremento di un organismo politico che — non vale il nasconderlo — è sempre vitale, a dispetto di tutte le traversie e di tutte le vicende. Scelba da queste constatazioni coglierà il destro per affermare o ricordare agli italiani che il pericolo rappresentato dai comunisti è dunque cosa non ancora superata. Sicchè la vigilanza dello stato democratico continua a imporsi come necessaria.

Ancora un'altra considerazione, tuttavia, si può ben fare relativamente al blocco socialcomunista. Presentatisi oggi con liste separate e apparentate, i due partiti comunista e socialista hanno avuto occasione di contare con esattezza i propri seguaci, e si è così potuto vedere che l'apporto dei voti socialisti all'ammasso « del blocco popolare » è tutt'altro che trascurabile. Il P.S.I. esiste, dunque, conta, e pesa. Ciò non si dice con significato polemico nei riguardi di quanti, dalla parte di destra, vorrebbero darlo come spacciato, ma piuttosto nei confronti dello stesso Togliatti che l'indomani del 18 aprile non ebbe esitazioni a gettare pubblicamente sul P.S.I. la responsabilità della sconfitta del Fronte. L'argomentazione è stata smentita dai risultati odierni.

Dovendosi concludere, una parola ancora sul dato più caratteristico, cioè sul fatto che la Democrazia Cristiana ha perduto voti, ma ha acquistato Comuni. Questo si deve, come è noto, al sistema degli apparentamenti che ha dimostrato tutta la sua efficacia come strumento elettorale: i socialcomunisti, avendo totalizzato un maggior numero di voti rispetto al 1948, ed ancora maggiore rispetto alle elezioni amministrative del 1946, si vedono esclusi dal controllo di grande numero di amministrazioni. La deduzione che apparirebbe logica, e cioè una pretesa ingiustizia della legge elettorale, non è esatta. Si consideri infatti che l'elettorato italiano ha dimostrato ancora una volta di essere diviso in due parti ben distinte; totalitari da una parte, antitotalitari dall'altra. Gli antitotalitari — differenziati tra di loro da sfumature di ogni genere — si ritrovano effettivamente concordi nell'avversione al comunismo. E sono in maggioranza, nella proporzione approssimativa di due a uno. E' quindi giusto che essi abbiano, a nome della più gran parte del popolo italiano, il governo della cosa pubblica.

Vittorio Gorresio

Dichiarazioni di De Gasperi sullo "sloggiamento bolscevico,,

"La D. C. ha avuto ragione di impostare la battaglia contro un reale e persistente pericolo. Non si trattava di fantasmi. Chi non lo vede o è cieco o è semplice,,

Roma, 29 maggio.

Non appena l'ufficio elettorale del Ministero dell'Interno ha fornito il primo elenco dei risultati delle elezioni comunali nei capoluoghi di provincia, nei vari circoli politici e giornalistici romani si è cominciato a fare, in base ad essi, i primi consuntivi della situazione. Ci si è preoccupati naturalmente, non tanto di guardare ai comuni vinti o persi dalle due parti in quanto di confrontare, complessivamente, i voti riportati dalle varie liste per trarne le prime indicazioni sull'atteggiamento dell'elettorato.

La base presa a termine di confronto è quella delle elezioni politiche del 18 aprile. Occorre avvertire subito che il riferimento non è troppo preciso. Allora si trattò infatti di elezioni politiche ed oggi di amministrative. Per quanto anche queste abbiano finito per acquistare una colorazione politica la diversità resta sensibile ed ha necessariamente influito nelle valutazioni personali.

Per quello che riguarda gli incrementi e le diminuzioni dei principali partiti, e tenendo presenti le riserve di cui sopra, sono stati presi come « campioni statistici » i risultati di 10 città come Milano, Bologna, Venezia, Genova, Pesaro, Forlì, Novara, Ravenna e Trento. La D.C. ha perduto in queste città dai 220.000 ai 250.000 voti (116.463 a Milano, 23.793 a Bologna, 25.000 a Venezia, 40.960 a Genova, 5200 a Novara, ecc.) con una diminuzione complessiva del 26,26 per cento. Di contro i socialcomunisti hanno migliorato le loro posizioni, sia pure di poco: 20.000 voti a Milano, 9000 a Bologna, 12.000 a Venezia, 13 mila a Genova, 600 a Novara, ecc., per un complessivo di 60-70 mila voti, corrispondenti al 6-7 per cento.

Il Presidente del Consiglio

Si tratta di un campione saggio, come si è detto, epperciò può avere un valore meramente indicativo. Non mancano infatti i comuni dove le sinistre hanno invece perduto voti, come per esempio Cremona, Savona, Treviso, Vicenza, Ancona. Per poter fare un quadro definitivo della situazione e degli incrementi e le diminuzioni registrati in linea assoluta, occorrerà attendere i conteggi definitivi ed estendere l'indagine anche ai piccoli comuni. Le centrali dei vari partiti stanno già provvedendo ai relativi conteggi.

Per quel che riguarda il relativo regresso della D. C., lo stesso Presidente del Consiglio, ad alcuni giornalisti che lo interrogavano stasera in proposito, lo ha spiegato.

Ricordando la legge degli apparentamenti e la minore affluenza alle urne, rispetto al '48, « se la Democrazia Cristiana non ha riportato tutte le vittorie che poteva riportare — ha continuato l'on. De Gasperi — è anche in parte colpa dei voti perduti per liste inconsistenti e della contaminazione missina. Malgrado ciò rimane ben acquisito che i partiti dello schieramento democratico hanno conquistato posizioni dominanti in tutta la vita amministrativa e che il bolscevismo è stato sloggiato da moltissime trincee comunali. La D. C., in linea generale, ha mantenuto le sue forze, salvo quelle oscillazioni che erano già scontate in precedenza quando si introdusse il sistema degli apparentamenti che offre maggior respiro ai partiti minori coalizzati a scapito dell'alternativa D. C. « E' vero anche — ha concluso il Presidente — che le troppo facili fantasie di certa stampa che ci accusava di avere fatto agire dei fantasmi nel '48, e che oggi contava sopra una terza forza che si faresse largo a danno dei socialcomunisti, queste fantasie trovano una smentita nelle cifre di oggi. Gli oratori democristiani hanno avuto ragione ad impostare la battaglia contro un reale e persistente pericolo. Non si trattava di fantasmi. Chi non lo vede o è cieco o è semplice ».

Per quello che riguarda i partiti minori le prime indagini statistiche sui risultati complessivi mostrano che i socialdemocratici hanno mantenuto, in linea di massima, le posizioni del 18 aprile, forse con una leggera flessione.

« Rivelazione » liberale

Il « campione » considerato mostra inoltre che nelle dieci città in questione le perdite di Milano, Genova, Trento, Bologna superano l'incremento ottenuto a Bologna, Pesaro, Forlì per un totale in meno di 27 mila voti. Al contrario di quanto può avvenire per il partito di maggioranza i risultati dei piccoli comuni confermeranno probabilmente questa leggera flessione. L'esperienza insegna infatti che man mano si scende dalle grandi città alle campagne le posizioni si semplificano e l'elettorato si orienta sulle grandi scelte e sui grandi partiti.

83.273 voti ha preso complessivamente nelle dieci città in questione il M.S.I.; se si tien presente che il 18 aprile i neofascisti avevano ottenuto meno di 30 mila voti complessivi, si giunge alla conclusione che essi hanno migliorato in queste città le loro posizioni del 170 per cento circa. A Milano hanno ottenuto 36 mila voti in più; a Genova 10 mila; a Bologna e a Verona 5 mila circa.

I successivi accertamenti ci diranno quanto resistono gli incrementi nei comuni minori e nel complesso.

Una « rivelazione » si può ben dire l'affermazione dei liberali che sempre nelle città « campione » considerate hanno registrato miglioramenti sensibilissimi che arrivano fino al 433 per cento circa; come è capitato a Milano ove da 11.300 voti sono arrivati a 45 mila, e Bologna hanno guadagnato 8 mila voti; a Venezia 5300; a Genova 9700; a Novara 4500 e così via con un complesso di circa 70 mila voti. Un incremento del 220 per cento circa.

e. f.

I risultati elettorali nel Novarese e nel Vercellese

Novara, 29 maggio.

Sul pennone della cupola di San Gaudenzio, sventola oggi il tricolore. Cinque anni or sono sulla stessa antenna veniva issato il drappo rosso con falce e martello. I partiti democratici hanno dunque vinto, non importa — come dicono i vincitori — se con uno scarto più o meno forte di voti.

L'esultanza dei coalizzati democratici è aumentata all'annuncio della perdita da parte socialcomunista di ben 27 comuni nella provincia, e tra questi, centri importanti quali *Domodossola, Trecate, Galliate, Oleggio, Arona* e Ghevio.

Questa sera i discorsi fra i cittadini erano tutti sullo stesso tema: « Chi sarà il nuovo sindaco? ».

I maggiori favori li gode senza dubbio il prof. Giuliano Allegra, capolista della DC, ma se per caso non accettasse viene fatto con insistenza il nome dell'ing. G. Cattaneo.

In particolare, ecco i risultati definitivi delle elezioni comunali nei maggiori centri:

Domodossola: Concentrazione di centro-destra 3546; Blocco di sinistra 3048; PSLI 803 voti.

Trecate: DC 3907; Blocco di sinistra 3037.

Galliate: Concentrazione di destra 4057; Blocco di sinistra 3268.

Cameri: DC 2202; PCI 1603.

Borgomanero: DC 4334; Indipendenti di centro-destra 1559; PCI 2905.

Omegna: PCI e PSI 4595; Concentrazione di centro-destra 2806; PSLI 787.

Verbania: Coalizione di sinistra 7977 (PSI 4842, PCI 3135); Coalizione democratica 7365 (DC 5223; Ind. 2142).

Le amministrative nelle Città

Ecco i risultati definitivi delle « amministrative » nei capoluoghi di provincia:

MILANO - DC 238.693; PCI 176.630; Un. Soc. 111 mila 185; PSI 109.659; MSI 50.454; PLI 49.299; Monarchici 23.936; PRI 13.069; Repubblicani social. 2840; Difesa contribuente 2835. Apparentamenti: DC-Un. Soc.-PLI-PRI 412.246; PCI-PSI-Difesa contribuente 289.104. I seggi: DC 31; Soc. dem. 14; PLI 6; PRI 2; PCI 13; PSI 9; MSI 3; Monarchici 2. Nel 1946: PCI-PSI 278.564; PSLI-Un. Soc. 126.026; PRI 14.700; DC 355.156; PLI-UQ 11.397; Monarchici 7758; MSI 13.670.

GENOVA - DC 142.655; PCI 137.878; PSI 57.218; PSLI 37.029; PRI 19.583; PLI 14.686; MSI 14.236; Ballilla 1982; Torre Embriaci 763. Apparentamenti: DC-PLI-PRI-PSLI 213.753; PCI-PSI-Ballilla 197.078. Sindaco: on. Vittorio Pertusio (d. c.). I seggi: DC 35; PCI 18; soc. dem. 9; PSI 7; PRI 5; PLI 4; MSI 2. Nel 1946: PCI-PSI 183.569; PSLI-Un. soc. 42 mila 681; PRI 12.434; DC 183.432; PLI-UQ 4741; Monarchici 1724; MSI 3492.

BOLOGNA - PCI 92.987; DC 59.567; Unione socialista 32.446; PSI 17.007; PLI 13 mila 842; MSI 7.743; PRI 4.446; Indip. 2.345. Apparentamenti: PCI-PSI-Indip. 112 mila 339; DC-Un. Soc.-PLI-PRI 110.303. Nel 1946: PCI-PSI 99.551; PSLI-Un. Soc. 29.886; PRI 5775; DC 81.418; PLI - UQ 4242; Monarchici 998; MSI 2669.

VENEZIA - DC 68.070; PCI 54.752; PSI 16.894; MSI 10.693; PSLI 10.546; PLI 8331; PSU 7650; PRI 1637; Artigiani 798; Civica 746. Apparentamenti: DC-PSLI-PLI 86.947; PCI-PSI 71.636; I seggi: DC 31; PSLI 5; PLI 4; PCI 12; PSI 4; MSI 2; PSU 2. Nel 1946: PCI-PSI 60.422; PSLI-Un. Soc. 19 mila 187; PRI 2395; DC 92 mila 855; PLI-UQ 3125; Monarchici 1665; MSI 3216.

NOVARA - DC 14.793; PSI 11.297; PCI 10.775; PLI e Indip. di destra 4340; PSLI e PRI 3933; PSU 816; Indip. di sinistra 656. Apparentamenti: DC-PLI e Indip. di destra-PSLI-PRI 23.016; PCI-PSI-Indip. di sinistra 22.737. Nel 1946: PCI-PSI 22.131; PSLI-Un. Soc. 5106; PRI 210; DC 20.008; PLI-UQ 751; Monarchici 300; MSI 583.

ANCONA - PCI 14.248; DC 12.140; PRI 7927; PSI 5992; PSULI 2745; MSI 2657; Liste varie 1222; PLI 1169. Apparentamenti: DC - PRI - PSULI-PLI 23.881; PCI-PSI 21.640. I seggi: DC 13; PRI 9; Un. Soc. 3; PLI 1; PCI 9; PSI 4; MSI 1. Nel 1946: PCI-PSI 23.480; PSLI-Un. Soc. 2533; PRI 9055; DC 20.392; PLI-UQ 550; Monarchici 202; MSI 677; altre liste 286.

ASCOLI PICENO - DC 7708; PSI 4788; MSI e Indip. di destra 3343; PCI 2441; liste varie 1451; PNM 1386; PSULI 1220. Apparentamenti: DC e liste varie 9159; PSI-PCI-Altri partiti 7570. Nel 1946: PCI-PSI 5470; PSLI-Un. Soc. 2080; PRI 1312; DC 12.804; PLI-UQ 1194; Monarchici 671; MSI 1125; altre liste 237.

BERGAMO - DC 30.695; PSI 7819; Unità Soc. 6890; MSI-Monarchici 4347; PCI 3363; PLI 3031. Apparentamenti: PCI-PSI 11.182; MSI-Monarchici 4347. I seggi: DC 26; PLI 2; Un. Soc. 4; PSI 4; PCI 2; MSI 2. Nel 1946: PCI-PSI 8604; PSLI-Un. Soc. 6861; PRI 718; DC 38.245; PLI-UQ 1911; Monarchici 213; MSI 320.

BRESCIA - DC 36.953; PCI 13.437; PSI 12.769; MSI 6732; PSLI 3479; Un. Soc. 3277; PNM 2234; PLI 2168; PRI 1376; Torre Duomo 1156; Leonessa 310. Apparentamenti: DC-PLI-PRI-PSLI 43.986; PCI-PSI-Leonessa 26.516. I seggi: DC 28; PLI 2; PRI 1; PSLI 2; PCI 8; PSI 5; MSI 3; Un. Soc. 1; PNM 1; Torre Duomo 1. Nel 1946: PCI-PSI 29.132; PSLI-Un. Soc. 6941; PRI 1556; DC 45.675; PLI-UQ 1762; Monarchici 757; MSI 2498; Contadini 92; P. democristiana 151.

COMO - DC 16.766; PSI 5951; PSU 5761; PCI 4447; MSI 3187; PLI e liste varie 2934; PNM 1496; altri partiti 256. Apparentamenti: PSI-PCI-altri partiti 10.664; PLI e altri partiti 2984. Nel 1946: PCI-PSI 10.231; PSLI-Un. Soc. 6739; PRI 617; DC 24.013; PLI-UQ 1949; Monarchici 902; MSI 1475.

CREMONA - DC 14.485; PCI 9530; PSI 9085; PSLI 2788; MSI 2622; PLI e altri partiti 2571; PSU 1328; PRI 1007; altri partiti 290. Apparentamenti: DC - PSLI - PLI - PRI 20.851; PCI-PSI-altri partiti 18.905. Nel 1946: PCI-PSI 20.186; PSLI-Un. Soc. 3638; PRI 631; DC 20 mila 508; PLI-UQ 662; Monarchici 320; MSI 792.

FORLI' - PCI 15.525; PRI 13.510; DC 7449; PSI 4080; MSI 1735; PSULI 1665; Repubblicani-indip. 334; PLI 143. Apparentamenti: PRI-DC-PSULI 22.634; PCI-PSI-altri partiti 19.747. Nel 1946: PCI-PSI 21.232; PSLI-Un. Soc. 1733; PRI 13.361; DC 11.220; PLI-UQ 412; Monarchici 144; MSI 791.

IMPERIA - DC 5361; PCI 3703; PSULI 1935; PSI 1508; MSI 628. Apparentamenti: DC-PSULI 7296; PCI-PSI 5211. Nel 1946: PCI-PSI 7383; PSLI-Un. Soc. 2501; PRI 185; DC 8830; PLI-UQ 118; Monarchici 81; MSI 175; altre liste 38.

MACERATA - DC 8253; PCI 2087; PRI 2032; PSI 2003; MSI 1480; Un. Soc. 1314; PLI 360. Apparentamenti: DC-PRI 10.285; PCI-PSI 4070. I seggi: DC 21; PRI 5; PCI 4; PSI 4; Un. Soc. 3; MSI 3. Nel 1946: PCI-PSI 3529; PSLI-Un. Soc. 1052; PRI 2669; DC 10.217; PLI-UQ 324; Monarchici 104; MSI 351; altre liste 78.

MANTOVA - DC 10.261; PCI 8853; PSI 6646; MSI 2923; PSLI 2553; PSU 1022; Conc. dem. e liberale 977; PRI 351; Contribuenti 220. Apparentamenti: PCI - PSI - Contribuenti 15.719; DC-PSLI-PRI-Conc. dem. e liberale 14.142. I seggi: PCI 15; PSI 11; DC 8; MSI 3; PSLI 2; PSU 1. Nel 1946: PCI-PSI 14.790; PSLI-Un. Soc. 4115; PRI 360; DC 14.610; PLI-UQ 263; Monarchici 319; MSI 566.

PADOVA - DC 41.222; PCI 17.104; PSI 10.010; PSU 8219; MSI 6150; PLI 4259; PMI 3225; PRI 975; Commercianti e artigiani 803; Concetraz. Democr. Femmin. 461; Pensionati 333; Sport. 165. Apparentamenti: DC-PLI-PRI 46.448; PCI-PSI-Sport-Comm. Art.-Pens.-Conc. Dem. Femm. 28.676. I seggi: DC 21; PLI 3; PRI; PCI-PSI 11; monarch. 1; MSI 2; Soc. dem. 3. Nel 1946: PCI-PSI 24.286; PSLI-Un. Soc. 10.562; PRI 1117; DC 53 mila 998; PLI-UQ 3488; Monarchici 905; MSI 2174.

PAVIA - DC 5465; PCI 7534; PSULI 4214; PSI 4134; PLI 2776; PRI 712. Apparentamenti: DC-PSULI-PLI-PRI 17.167; PCI-PSI 11 mila 668. Nel 1946: PCI-PSI 15.484; PSLI-Un. Soc. 6245; PRI 860; DC 17.254; PLI-UQ 645; Monarchici 584; MSI 656; altre liste 509.

PESARO - PCI 12.298; DC 8892; PSI 3282; PSULI 2834; PRI 1486; MSI 1044; PLI 804; Indip. 477. Apparentamenti: PCI - PSI - Indip. 16 mila 57; DC-PSULI-PRI-PLI 14.016. Nel 1946: PCI-PSI 14 mila 699; PSLI-Un. Soc. 1870; PRI 2074; DC 11.511; PLI-UQ 383; MSI 359.

RAVENNA - PCI 12.498; PCI 11.822; DC 4547; PSI 3002; PSULI 1126; MSI 973; MRP 272; PLI 164. Apparentamenti: PRI-DC-PSULI 19 mila 171; PCI-PSI 14.824. Nel 1946: PCI-PSI 24.086; PSLI-Un. Soc. 2136; PRI 19 mila 213; DC 10.640; PLI-UQ 360; MSI 708.

ROVIGO - DC 3653; PCI 5696; PSI 4585; Un. Soc. 1725; MSI 1573; Monarchici 768; « Leone » 560; Indip. di destra 190; Indip. di sinistra 134. Apparentamenti: PCI-PSI-Indip. di sinistra 10.415; DC-Leone 9223; MSI-Monarchici-Indip. destra 2531. Nel 1946: PCI-PSI 11.249; PSLI-Un. Soc. 1714; PRI 181; DC 11.111; PLI-UQ 388; MSI 519; altre liste 318.

SAVONA - PCI 13103; DC 13.099; PSI 5027; PSLI 3231; PRI 1309; PLI 1873; MSI 1801; altri partiti 223. Apparentamenti: PCI-PSI-altri partiti: 23353; DC-PSLI-PLI-PRI 19.512. Nel 1946: PCI-PSI 24074; PSLI-Un. Soc. 3650; PRI 1084; DC 17140; PLI-UQ 382; MSI 388.

SONDRIO - DC 3494; PSI 1484; PLI-PSULI e altri 1454; PCI 668; MSI 480. Apparentamenti: PSI-PCI 2152; PLI-PSULI e altri 1454. Nel 1946: PCI-PSI 1683; PSLI-Un. Soc. 1046; PRI 35; DC 4481; PLI-UQ 215; Monachici 85; MSI 256; altre liste 56.

TRENTO - DC e PLI 17 mila 777; PCI 2468; PSI 5258; PSLI 1292; dem. soc. 4194; Indip. di destra 1519; partito pop. tirolese-trentino 1395; Indip. di sinistra 745. Apparentamenti: DC-PLI 17 mila 777; PCI-PSI 9726. I seggi: DC-PLI 24; PCI 2; PSI 5; PSLI 2; dem. soc. 4; Indip. di destra 2; part. pop. tirolese-trentino 1. Nel 1946: DC 25.251; PCI-PSI 8564; PSLI-Un. Soc. 4761; PLI-UQ 658; altre liste 1803.

TREVISO - DC 15.543; Soc. dem. 6933; PCI 4254; PSI 3230; Tarvisium (monarchici missini) 2374; PRI 1844; PLI 1263; Indipendenti 313. Apparentamenti: PCI - PSI - Indip. 7797. Nel 1946: PCI-PSI 7216; PSLI-Un. Soc. 5458; PRI 2014; DC 20.457; PLI-UQ 1203; Monarchici 322; MSI 835; altre liste 445.

VARESE - DC 14.906; PSI 6532; PLI-PSLI-PRI-Indipen. 4978; PCI 3463; MSI 2255; PNM 917; altri partiti 210. Apparentamenti: PSI-PCI-altri partiti 210; PLI-PSLI-PRI Indipendenti 4978. Nel 1946: PCI-PSI 9598; PSLI-Un. Soc. 5648; PRI 512; DC 19.797; PLI-UQ 541; Monarchici 611; MSI 962; altre liste 352.

VERONA - DC 44.134; PSI 18.877; PCI 14.201; MSI 8171; PSLI 8166; PSU 4907; PLI 3883; PNM 2209; PRI 746; Indipend. di sinistra 696. Apparentamenti: DC - PSLI-PRI 53.048; PSI-PCI 34.578. Nel 1946: PCI-PSI 27.113; PSLI-Un. Soc. 14.997; PRI 649; DC 52.051; PLI-UQ 3185; Monarchici 936; MSI 2621; altre liste 1092.

VICENZA - DC 14.315; PSULI 4461; PSI 3957; PCI 3746; MSI 2112; PLI 1570; Indipendenti apolitici 494; indip. sinistra 449. Apparentamenti: PSI-PCI-Indip. sinistra 3197; MSI-Monarchici 2579. I seggi: DC 26; socialdemocratici 4; PCI 4; PSI 3; MSI 2; PLI 1. Nel 1946: PCI-PSI 10.303; PSLI-Un. Soc. 6644; PRI 512; DC 26 mila 277; PLI-UQ 1414; Monarchici 271; MSI 1378.

Vittoria di misura dei comunisti a Bologna

Bologna, 29 maggio.

I comunfusionisti sono riusciti a rimanere all'amministrazione del Comune per un vantaggio di appena 2036 voti sull'apparentamento dei partiti democratici.

Successo di stretta misura, che però è bastato, naturalmente, a far esplodere l'entusiasmo di migliaia di estremisti che stamattina in piazza, quando il tabellone esposto sulla facciata del palazzo comunale mostrò che il blocco delle sinistre aveva superato quello dei partiti democratici, si sono abbracciati ed hanno cantato e gridato ed applaudito il sindaco Dozza — che sarà nuovamente riconfermato — apparso verso le 8 al balcone, largo di sorrisi e di ampi gesti delle braccia verso il suo pubblico.

I rappresentanti dei quattro partiti apparentati (D. C., P.L.I., P.R.I., U. S.) hanno presentato al Presidente del Tribunale che ha iniziato il controllo dei risultati delle sezioni un reclamo. Il rappresentante della lista comunista si è opposto all'accettazione del reclamo e il Presidente lo ha respinto. Il reclamo si riferiva a numerose schede annullate per diversi motivi; degli elettori hanno inserito nella lista di Unione Socialista il nome di Zanardi, che non era candidato nelle amministrative, ma solo nelle provinciali; altri hanno fatto una grande croce che comprendeva tutti e quattro i partiti apparentati. Il Presidente che fa lo spoglio dei risultati non può far altro che esaminare il verbale dello scrutinio e trarne le conseguenze, senza entrare nel merito.

Il sindaco di Milano

Il d. c. avv. Migliori, l'avv. Greppi o Ezio Vigorelli?

Milano, 29 maggio

Chi saranno gli uomini che andranno al Comune ed ai consigli provinciali? Per quanto riguarda la civica amministrazione, essendo i consiglieri del Comune di Milano 80, alla maggioranza spettano 53 seggi, alla minoranza 27. In base ai risultati, il quoziente per ogni consigliere di maggioranza è di 7778,28 voti. Trenta seggi toccherebbero quindi ai democristiani, se non contassero anche i resti, e i democristiani con il residuo di quoziente di 5346 voti, possidono il residuo più alto, ciò che potrà favorirli con un probabile altro posto portando così i rappresentanti democristiani in Comune a 31. Ai socialisti democratici ne dovrebbero essere riservati 14, ai liberali 6, ai repubblicani 2. Per la minoranza la distribuzione dei posti dovrebbe essere fissata nel modo seguente: 13 posti ai comunisti, 9 ai socialisti del PSI, 3 ai neofascisti del MSI e 2 ai monarchici. Per le elezioni provinciali, svoltesi com'è noto col sistema uninominale, venti dei trenta collegi andranno alla democrazia cristiana, gli altri dieci ai socialcomunisti.

Chi sarà il nuovo sindaco di Milano? Altra domanda questa, che appassiona ora i milanesi. Nella sua prima riunione il nuovo Consiglio eleggerà il Sindaco e la Giunta, che sarà composta di 12 assessori effettivi e di 3 supplenti. Tanto il Sindaco quanto la Giunta saranno eletti a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta di voti.

Il partito più forte in Consiglio è la D. C. con i suoi 31 rappresentanti: è noto che il partito democristiano auspica un sindaco del suo colore politico, e l'uomo sul quale punterebbe è l'avv. Giovan Battista Migliori, ma i soli voti dei consiglieri democristiani non sono sufficienti a costituire una maggioranza assoluta, condizione questa necessaria per l'elezione del Sindaco. Quindi una specie di « battaglia di palazzo » sarà impegnata tra la D. C. ed i suoi « parenti », tutt'altro che disposti a sostenere una candidatura Migliori. Liberali, socialisti liberi e repubblicani si mantengono fedeli alla tradizione laica di Palazzo Marino.

I gruppi consiliari di sinistra che, pur coalizzandosi, non riuscirebbero a loro volta a raggiungere la maggioranza dei consensi per il loro candidato, che è l'avv. Sante Maxarenti, aggiungere alle finanze della passata amministrazione fino al 1949, sarebbero disposti ad accettarne uno socialdemocratico.

Appare quindi assai probabile che una soluzione mediana possa conciliare gli estremi opposti della destra e della sinistra, e questa soluzione mediana potrebbe essere quella offerta dalla nuova elezione di un sindaco socialista democratico. In tal caso gli uomini sui quali convergono le maggiori probabilità sono due: l'ex-sindaco avv. Antonio Greppi e l'on. Ezio Vigorelli, il primo per la provata esperienza dimostrata al timone amministrativo, il secondo per la grande messe di simpatie raccolta a Milano nel campo assistenziale con le iniziative dell'ECA, di cui è presidente nazionale.

Pertusio lascia la Camera per il Comune di Genova

Genova, 29 maggio.

Anche le elezioni amministrative si sono concluse a Genova con la prevalenza del blocco apparentato alla D.C. non senza una tenace lotta con i partiti di sinistra i quali, tuttavia, hanno chiuso con circa 16 mila voti in meno e pertanto lasciano palazzo Tursi dopo circa quattro anni e mezzo.

Nel 1946 la percentuale dei votanti fu del 66,5 %, oggi è stata dell'86,5. Allora il P.C.I. ebbe 121.203 voti, oggi ne ha ottenuti 137.878; i socialisti 79.448, oggi 57.218; la D.C. 65.458, oggi 142.655. Rispetto al 1946 ha quasi raddoppiato i voti il partito repubblicano mentre ha ceduto terreno quello liberale. Le attuali elezioni hanno dato i seguenti definitivi risultati:

Consiglio provinciale: D.C. 147.658; concentrazione liberale 10.309; P.R.I. 19.297; socialdemocratici 42.482; comunisti e socialisti 181.420; Torre degli embriaci 243; M.S.I. 15.690. In base a questi risultati 19 seggi del consiglio provinciale vanno ai democristiani, 12 ai comunisti, 2 ai socialdemocratici, uno alla concentrazione liberale, uno al partito repubblicano e uno al MSI.

Le elezioni amministrative hanno dato i seguenti risultati: DC 142.655; liberali 14.486; repubblicani 19.583; socialdemocratici 37.029; comunisti 137.878; socialisti 57.218; ballilla 1982; Embriaci 786; MSI 14.236. In conseguenza di questi risultati gli 80 seggi di palazzo Tursi vengono così ripartiti: DC 35; comunisti 28; PRI 5; socialdemocratici 9; liberali 4; socialisti 7; MSI 2.

Scarsissimi consensi ha ottenuto la lista Ballilla, apparentata al partito comunista e al P.S.I. Tale lista non era che l'espressione personale del comm. Aldo Mairano, assai noto, specialmente negli ambienti sportivi poichè è presidente del CONI di Genova e commissario straordinario del Genoa. Mairano aveva anche fondato un giornale 20 giorni prima delle elezioni; ora non entra neppure nella minoranza avendo la sua lista raccolto meno di 2 mila voti. Addirittura insignificanti i consensi ottenuti dalla lista indipendente della Torre degli embriaci.

Con questi risultati la amministrazione socialcomunista capeggiata dall'ex sindaco prof. Adamoli lascia gli scranni della maggioranza per passare su quelli della minoranza. Gli avversari dei socialcomunisti rimproveravano ad Adamoli di aver fatto del Comune un centro di propaganda bolscevica. Il nuovo sindaco di Genova sarà l'on. Vittorio Pertusio, un valoroso avvocato, discendente da antica casa ligure, genovese di nascita, figlio e nipote di magistrati; perse il padre nella prima guerra mondiale. L'avv. Pertusio ha già dichiarato di lasciare Montecitorio per palazzo Tursi. Il nuovo sindaco di Genova ha 47 anni ed è ammogliato con cinque figlie, la prima delle quali già laureanda in lettere. Non si è mai interessato di politica prima dell'occupazione nazista. Nel 1943 dai tedeschi rischiò di essere fucilato. Per le sue doti di intelligenza e di onestà lo avevano fatto scegliere come capo della D. C. a Genova subito dopo la liberazione.

Ecco il riepilogo della situazione nelle 66 amministrazioni comunali della provincia: la D. C. ha conservato tutte le 36 amministrazioni che aveva precedentemente. Ne ha guadagnate altre 19 togliendole 9 ai socialcomunisti e 10 ad indipendenti. Ne ha quindi complessivamente 55, comprese *Santa Margherita, Rapallo* e *Chiavari* (con popolazione superiore ai 10.000 abitanti).

I socialcomunisti, che amministravano 19 comuni, ne hanno perso 9 e guadagnato nessuno, quindi ne conservano 10 (compreso *Sestri Levante*, con oltre 10 mila abitanti).

Come sono stati assegnati i seggi dei Consigli Provinciali

Roma, martedì sera.

L'Ufficio Elettorale del Ministero dell'Interno comunica i dati sulla distribuzione dei Collegi provinciali secondo i partiti:

ANCONA (20 Collegi) — *7 a candidati della DC, 5 ai socialcomunisti, 1 al PLI, 1 al PSULI, 3 al PRI.*

ASCOLI PICENO (20 Collegi) — *13 a candidati della DC, 7 ai socialcomunisti.*

BERGAMO (20 Collegi) — *19 a candidati della DC, 1 ai socialcomunisti.*

BOLOGNA (25 Collegi) — *8 ai comunisti, 5 ai socialisti, 1 MSI, 7 alla DC, 3 all'Unione socialista.*

BRESCIA (34 Collegi) — *23 a candidati della DC, 1 ai socialcomunisti.*

COMO (20 Collegi) — *Tutti assegnati a candidati della DC.*

CREMONA (20 collegi) — *13 a candidati della DC, 7 ai socialcomunisti, 1 al PSLI.*

GENOVA (24 Collegi) — *15 a candidati della DC, 8 ai socialcomunisti, 1 al PLI.*

FORLI' (20 Collegi) — *½ a candidati della DC; 1½ ai socialcomunisti, 2 al PRI.*

IMPERIA (16 Collegi) — *15 a candidati della DC; 1 ai socialcomunisti.*

MACERATA (20 Collegi) — *16 a candidati della DC, 3 ai socialcomunisti, 1 a candidato indipendente di destra.*

MANTOVA (20 Collegi) — *8 a candidati della DC, 12 a candidati socialcomunisti.*

MILANO (30 Collegi) — *20 a candidati della DC, 10 a candidati socialcomunisti.*

NOVARA (20 Collegi) — *8 assegnati a candidati della DC, 8 a candidati socialcomunisti, 1 a candidato del PSLI, 2 a candidati del PLI.*

PAVIA (20 Collegi) — *6 a candidati della DC, 11 a candidati socialcomunisti, 1 ai liberali, 1 al PSULI, 1 al PRI.*

PADOVA (24 Collegi) — *21 a candidati della DC, 1 ai socialcomunisti, 1 al PSLI, 1 ai liberali.*

PESARO (20 Collegi) — *½ a candidati della DC, 15 ai socialcomunisti, 1 al PRI.*

RAVENNA (16 Collegi) — *2 a candidati della DC, 12 ai socialcomunis

CRONACA CITTADINA

Oggi si inaugurano le giornate mediche internazionali

Il lavoro a squadre nella ricerca scientifica

Tra bisturi e siringhe si inizia oggi il torneo delle Riunioni internazionali medico-chirurgiche. Stupefatto resterà chiunque abbia agio di scorrere il programma scientifico senza precedenti, condensato in un volume di ponderosa mole. Tutte le branche della nobile medica vi trovano stanza, per annunciare ciascuna le ultime novità.

Nella fitta rete di conferenze, relazioni e comunicazioni pare agitarsi una concorrenza tra specialità e specialità, una apparente competizione, che, a ben scrutare, significa invece interdipendenza e collaborazione. Le Assise scientifiche che seguiranno per ben quindici giorni dimostreranno, difatti, come oggi la perfezione di una diagnosi, la compiutezza di una cura, il felice superamento di un atto operatorio ardito non siano che la risultanza di un multiplo apporto di conoscenze, da vario studio scaturite, e il un coordinato intervento di mezzi tecnici. Dato il complesso di rilievi che il medico è sovente costretto a compiere per giungere alla minuzia dell'indagine, alla sottigliezza della precisazione, si è attualmente obbligati non poche volte ad esplorare il malato in «équipe». Non altrimenti esige un lavoro a squadre, tra esperti disparati, la ricerca scientifica rivolta alla scoperta delle cause originarie di malattie insidiose, vuoi cancro, vuoi cardiopatie, od all'apprestamento di medicamenti complessi.

L'avvicinamento di riunioni accademiche di materie mediche diverse sarà, quindi, un felice esperimento pratico.

Nella giornata odierna medicina e chirurgia — in una solenne seduta in comune — daranno ad ogni modo il primo bello esempio di una felice simbiosi di ricerche per il conseguimento della vittoria sulle malattie di cuore, un certuno sino a pochi anni addietro ritenute inaggredibili. Se certe cardiopatie congenite, difatti, in questi ultimi anni sono arrivate ad essere guarite o mitigate mediante atti operatori gli è che in precedenza erano maturate anche nuove acquisizioni d'ordine fisio-patologico, da cui scaturì una nuova visione della funzionalità cardio-circolatoria. Chi potrebbe affermare che senza le rivoluzionarie minuziose ricerche di Elena Taussigt, sulla diaria composizione del sangue nelle diverse sezioni del cuore, il grande Blalock, che oggi discorrerà tra noi dottamente, avrebbe avuto egualmente l'arditezza di accingersi ad operare — con sì mirabili successi — i bambini «cerulei», affetti da una singolare malformazione cardiaca congenita?

a. v.

Il Cardinale Arcivescovo tra i Mutilatini di S. Maria

Domani, giovedì, alle ore 8, il Cardinale Arcivescovo sarà tra i Mutilatini dell'Istituto «S. Maria al Colli» per conferire la Cresima a oltre cinquanta di quei piccoli ricoverati. Con commovente gesto, i giovani studenti delle ultime classi del Liceo del Collegio E. Giuseppe si sono offerti a fare da padrino a ciascuno dei Mutilatini.

Agitazioni e vertenze

La C. d. L. segnala una serie di vertenze e agitazioni. Alla Lancia, le maestranze hanno effettuato una fermata di un'ora; alla Robotti, operai licenziati sono entrati ugualmente in fabbrica; alla OMT, gli operai continuano a sospendere il lavoro un quarto d'ora al giorno per ottenere un premio di produzione; alla Grandi Motori, altro breve sciopero di mezz'ora da parte di addetti alle gru, agganciatori, tracciatori ecc. Anche le trattative sui 25 licenziamenti di impiegati delle Concerie Bergaro non hanno avuto esito.

Prendendo inoltre lo spunto dai casi della Nebiolo, Savigliano, Film, Savant, Moncenisio ecc., le commissioni interne della Camera del Lavoro, riunitesi ieri, hanno polemizzato colla politica economica governativa ed hanno deciso di attuare «forme di lotta di solidarietà».

Venerdì l'estrazione del Lotto

L'estrazione del Lotto subirà, questa settimana, un'anticipazione: avrà luogo cioè venerdì 1° giugno, essendo il giorno 2 festivo.

Tenuta ieri l'assemblea dei proprietari di casa

L'Associazione generale dei proprietari di casa ha tenuto ieri al cine Lux l'assemblea di categoria alla quale ha partecipato l'on. Badini-Confalonieri e tutto il consiglio direttivo dell'associazione. Ai presenti, molto numerosi, hanno parlato il consigliere comunale Joannes, il sig. Cantono per i piccoli proprietari, il costruttore Tamagno e il consigliere comunale avv. Cravero.

L'avv. Cravero dopo aver fatto alcune comunicazioni riguardanti tra l'altro il recente aumento del 20 per cento dell'indennità di contingenza ai portieri senza diritto di rivalsa sugli inquilini, ha esposto il progetto della perequazione tributaria. In base a questo progetto — ha detto l'oratore — gli imponibili verrebbero aumentati in proporzione a tutti gli aumenti degli affitti dal 1945 in poi e cioè di circa 8 volte per le normali case d'abitazione e di circa 25 volte per i locali pubblici.

Con l'aumento degli imponibili verrebbe però ridotta l'aliquota in ragione di circa il 25 per cento. L'avv. Cravero, vivamente applaudito, ha concluso auspicando che nella scelta degli amministratori comunali prevalgano criteri di categoria specie tra i proprietari di casa che hanno subito numerosi problemi da risolvere.

Un Cardinale Arcivescovo tra i Mutilatini di S. Maria

Domani, giovedì, alle ore 8, il Cardinale Arcivescovo sarà tra i Mutilatini dell'Istituto «S. Maria al Colli» per conferire la Cresima a oltre cinquanta di quei piccoli ricoverati. Con commovente gesto, i giovani studenti delle ultime classi del Liceo del Collegio E. Giuseppe si sono offerti a fare da padrino a ciascuno dei Mutilatini

Una complicata vicenda all'esame della Corte di Appello

Si accorge dopo 8 anni di matrimonio di non poter essere un buon marito

"Inguaribile imperfezione fisica„: per questa ragione un noto armatore ha ottenuto il divorzio
La moglie sostiene che per ottenere il certificato medico egli si è servito di una "controligera„

Di una complicata vicenda matrimoniale s'occuperà prossimamente la nostra Corte d'Appello, così spesso investita a sanare le piaghe del coniugio in lotta. Ne sono protagonisti una signora americana e un armatore di Trieste, ricco titolato e molto noto. Entrambi si sposarono il 30 gennaio del '39 col rito cattolico nella cattedrale di S. Patrizio a New York. L'uomo aveva 30 anni, la sposa 24. Costei in seguito alle nozze acquistava il titolo di contessa e la cittadinanza italiana del marito. All'inizio della guerra la sposa ritenne opportuno di raggiungere la propria famiglia in Pennsylvania sicchè i due coniugi, rimasero entrambi reciprocamente senza notizie. Una ne ebbe però la moglie nel gennaio del '46 il conte esternava alla contessa l'intenzione di contrarre nuove nozze e chiedeva il consenso al divorzio.

Tra l'Italia e l'America v'era in pace e i due coniugi sarebbero stati in guerra e poichè il marito aveva sbagliato i tiri (come succede nelle guerre) all'avversaria costei sollecitò il coniuge ai suoi doveri d'assistenza, almeno quelli alimentari. Qui s'arriva al colpo di scena. Il conte avvertiva la moglie che si riteneva libero da ogni obbligo d'assistenza perchè il suo matrimonio era stato dichiarato nullo. Il marito avrebbe infatti scelto a insaputa della consorte una procedura giudiziaria di annullamento a mezzo del solito tribunale romeno di Ilfov accampando dopo 8 anni di matrimonio una sua inguaribile imperfezione fisica.

Oh, bella — deve avere esclamato la moglie — io non me ne sono mai accorta!

La signora ebbe l'impressione di essere vittima di... una truffa all'americana non prestando fiducia alla perizia medica esibita ai magistrati romeni. Insinuò il dubbio che il marito per ottenere il certificato medico d'imperfezione inguaribile si fosse servito d'una controligura in altre parole si sia servito d'un disgraziato manichino, imperfetto fisicamente.

Il bello è venuto poi. Il conte faceva trascrivere la sentenza romena negli atti di Stato Civile di Trieste e contraeva un secondo auspicato matrimonio a Bologna con una giovane signorina tedesca.

Cosa c'entra la Corte d'Appello di Torino? domanda il lettore. Il marito, secondo l'americana, il 30 marzo dello scorso anno avrebbe composto un bel pasticcio simulando il suo trasferimento a Torino la patria delle più belle fragole che vengono esportate appunto in questi giorni. Avrebbe simulato cioè il trasferimento per poter adire alla nostra Corte d'Appello (ma poteva trasferirsi addirittura a Trieste) allo scopo di ottenere la deliberazione della sentenza romena. Infatti nel maggio successivo, giudicando sui documenti prodotti in causa, la Corte dichiarava efficace in Italia la decisione di Ilfov. Ora la signora americana a mezzo dell'avv. Mario Tedeschi chiede in sostanza che la Corte comprenda di essersi sbagliata e revochi la sua sentenza.

Travolto dal treno ad un passaggio a livello

Il [illegible] Carlo Motto abitante a Cirié in via Sismonda, ieri verso le 18.30 usciva dalla sua abitazione per recarsi [illegible] foleggera in una segheria, appartenente ad uno zio, che è sita a non più di 3 chilometri di distanza. Questo percorso è attraversato però dalla ferrovia Torino-Nord.

Malauguratamente all'istante in cui il Motto stava per passare, giungeva un convoglio ferroviario lanciato a piena velocità: quando il motociclista s'accorgeva del pericolo era troppo tardi per tornare indietro: egli perciò cercava di salvarsi, accelerando. Putroppo, non ostante questo tentativo disperato, egli veniva urtato dalla fiancata del locomotore e lanciato contro un palo della luce. La motocicletta si sfasciava paurosamente, mentre il disgraziato crollava al suolo esanime. La sciagura sembrava irreparabile.

Vicerversa il Motto veniva raccolto ancora in vita e trasportato con autoclettiga all'ospedale Maria Vittoria della nostra città; qui si dottori. Fusi gli prodigavano tutte le cure del caso dopodichè lo facera ricoverare con prognosi riservatissima. Al poveretto sono state riscontrate fratture multiple agli arti e alle costole, oltre ad un grave stato di choc.

I risultati delle elezioni commentati nei comizi

Una lotteria per chi vota - Aperto un ufficio per il ritiro dei certificati elettorali non consegnati a domicilio

L'annuncio dei risultati elettorali di domenica ha acuito anche a Torino l'interesse della cittadinanza per la campagna in corso ed ha galvanizzato oratori e candidati d'ogni gruppo e colore. Già all'inizio di questa penultima settimana prima delle votazioni, il numero dei comizi si è moltiplicato in tutti i punti della città e a tutte le ore. Alle otto di ieri sera, ad esempio, nella poco popolosa zona della Città Giardino e davanti ad un pubblico, quindi, non molto numeroso, l'avv. Zini Lamberti e Joannes sviluppavano ancora una volta i motivi-base della critica del P.L.I. all'amministrazione socialcomunista soprattutto per quanto riguarda la gestione economica. Un paio d'ore prima, in piazza Paleocapa, l'avv. Guarini del PNM aveva enunciato il programma che intenderebbe attuare nel caso — ritenuto dallo stesso oratore alquanto improbabile — di una sua elezione a sindaco. Citiamo, tra le molte buone intenzioni dell'avv. Guarini, quella di impedire che il prezzo degli alimentari si triplichi nel passaggio dal produttore al consumatore.

Ma è naturalmente nelle ore serali che gli oratori producono il loro massimo sforzo: l'eco di un altoparlante qualche volta si fonde con la voce di un altro. Impossibile accennare a tutti i comizi. In piazza Boccaccio, barriera di Casale, in pubblico prevalentemente femminile ha parlato la sen. Rita Montagnana che ha insistito sui motivi pacifisti dei partiti di estrema sinistra. Per il PSU, in piazza Umbria, il sen. Carmagnola ha indicato come obbiettivo essenziale la lotta contro la disoccupazione «poichè la miseria è la prima nemica della democrazia».

Il capo del vecchio gruppo consiliare democristiano, prof. Grosso, ha parlato in piazza Statuto. Egli non ha mancato di sottolineare la portata della affermazione del partito nelle elezioni di domenica scorsa, pur ammonendo i suoi ascoltatori a non lasciarsi prendere dall'euforia. A Torino — egli ha detto poi — il [illegible] è certo anche mantenendo i limiti della contesa nel puro campo amministrativo, evitando cioè di darle un significato puramente politico.

Tutti i comizi di questi giorni continuano a svolgersi in un'atmosfera d'assoluta correttezza. Nessun contrasto meno alle riunioni tenute dal MSI in piazza Sabotino e in piazza Carducci.

Prosegue intanto la distribuzione dei certificati elettorali. «Dal 1° giugno — comunica il Municipio — verrà aperto, in piazza Arbarello 8 (stabile della Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali, piano terreno) l'ufficio per la distribuzione dei certificati elettorali non potuti consegnare a domicilio per irreperibilità dell'elettore. Gli elettori iscritti nelle liste del Comune di Torino, che, al 1° giugno non avessero ricevuto il certificato elettorale, sono invitati a recarsi personalmente presso l'ufficio, per ritirare il certificato non avuto a domicilio.

«Contemporaneamente saranno posti in distribuzione i certificati provenienti da altri Comuni che hanno le elezioni nel giorno dal 10 giugno, e relativi ad elettori iscritti nelle liste di detti Comuni e dimoranti in Torino. Il certificato sarà consegnato esclusivamente alla persona interessata, e su presentazione di documento di riconoscimento. L'ufficio resterà aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 23 di ciascun giorno compresi i giorni festivi, dalla data predetta e sino alle ore 14 dell'11 giugno».

Il Municipio inoltre comunica: «Gli elettori che, per impedimento fisico evidente o riconosciuto dall'ufficio, si trovino nella impossibilità di esprimere il voto, sono ammessi dal Presidente del seggio elettorale a farlo esprimere da un elettore di fiducia in loro presenza. Il certificato medico che tali elettori eventualmente esibiranno allo scopo, deve essere rilasciato esclusivamente dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario».

* *

Come in occasione delle elezioni del 18 aprile 1948, anche questa volta l'Unione Industriale ha sottoposto all'approvazione della Intendenza di Finanza il progetto di una lotteria per premiare coloro che si recheranno a votare. Se la proposta verrà accolta, i numerosi premi (automobili, frigoriferi, radio ecc., per un valore complessivo di dieci milioni) saranno estratti a sorte, prendendosi come riferimento i numeri dei certificati elettorali depositati nelle varie sezioni, dopo la chiusura delle operazioni.

* *

Oggi sono indetti i seguenti comizi elettorali: ore 18 piazza Lagrange (P.L.I.) Comba, Joannes; ore 21 Largo Montanà (P.L.I.) Malchiodi, De Marchi; ore 21 piazza S. Secondo (P.L.I.) Alpino, Salza; ore 21 piazza Cimarosa (P.L.I.) Privano, Zini; ore 21 piazza Lucento (D.C.) Bianco, on. Quarello; Maria Tettamanzi; ore 21 piazza Raineri (D.C.) Golzio, Grosso; ore 21 via Arquata 13 (D.C.) Corti, Sburlati; ore 21 piazza Donatello (D.C.) Allais, Carrer, Peyron; ore 20.30 via Pallavicino 30 (D.C.) Emanuela Savio; ore 21 piazza Rebaudengo (P.S.L.I.) Masera, Borio; ore 21 piazza Manifattura Tabacchi (P.S.L.I.) Bocchieri, Sessi; ore 21 piazza Hermada (P.S.L.I.) D'Antoni, Sarcinelli; ore 21 piazza Marmolada (P.S.L.I.) Bartolelli, Picolotti; ore 21 via Verres (P.S.L.I.) Chignoli, Bertero, Benso; ore 21 piazza Benefico (P.S.L.I.) Putaturo, Meloni; ore 21 piazza Toti (P.S.U.) Bertolotti, Levi, Chiabrera; ore 21 piazza Marmolada (P.S.U.) Pagella, Raimondo, Raschi; ore 21 piazza Ghirlandaio (P.S.U.) Battistini, Rho; ore 21 Largo Brescia (P.S.U.) Bonifetto, Berruto, Giorgi; ore 21 piazza Maria Teresa (P.S.U.) Ramella, Magistrello, Caranzano; ore 21 Largo Valgioie (P.S.U.) Negro, Ribotti, Demichelis; ore 21 piazza Foroni (P.S.I.) Paonni, Parisi; ore 21 corso Montecucco angolo via Bardonecchia (P.S.I.) Silvoni, Vallabrega; ore 21 piazza Donatello (P.S.I.) Zini-Bacca; ore 21 piazza Montebello (P.C.I.) on. Montagnana; ore 21 corso Vercelli angolo via Campagna (P.C.I.) Rossi; ore 21 via Bologna 147 (P.C.I.) Comelico; ore 21 piazza Gran Madre (M.S.I.) Parrinello.

Furto in una portineria

Un furto, diciamo così, straordinario, è stato compiuto nella stabile n. 28 di via Cavour: di esso non sarebbe mancante il fuoco ma la vendetta. E' stata presa di mira la portineria Pierina Avidano, d'anni 46, che, una settimana fa, aveva fatto arrestare dalla polizia un individuo che, con un coltellino, era venuto a ritirare, a nome d'un pregiudicato suo complice, alcune pulrelle di ferro giacenti nel cortile della casa. Costui, al dire della donna, si è vendicato portando via alla portinaia una valigia di suo figlio, nella quale si trovavano un abito nuovo da uomo, capi di biancheria e una cassetta d'oro con ciondolo.

Sui recenti indirizzi della storiografia [illegible] il prof. Gino Luzzatto, docente dell'Istituto Superiore di Venezia, parlerà oggi alle 18 alla Deputazione di Storia Patria (Palazzo Carignano, via Principe Amedeo 5-8).

L'A.N.P.I. comunica che il terzo congresso provinciale, che doveva tenersi nei giorni 2 e 3 giugno, è rinviato ai 23-24 giugno al Teatro Gobetti.

Drammatico arresto a Porta Nuova di due ragazzi fuggiti da Parma

Furti commessi in precedenza, una rapina in progetto

Due ragazzi fuggiti di casa — sono di 14 e l'altro di 19 anni — sono stati arrestati ieri, in circostanze veramente drammatiche, dalla polizia del commissariato Borgo Dora: nelle loro tasche sono state trovate armi e maschere di tela nera, e ciò dà adito al sospetto che essi abbiano avuto, tra i loro piani criminosi, quello di darsi a rapine e ai atti briganteschi.

Ieri pomeriggio si presentava ad un commerciante di via Borgo Dora un giovane con una «Lambretta»: il motore del veicolo aveva qualche difetto, ed il ragazzo dichiarò senz'altro di volerli disfare, anche per una somma non elevata, della moto, che era di sua proprietà. Vi fu un breve contrattare, al termine del quale il ragazzo disse con una certa emulone: «Ho proprio bisogno di denaro, datemi quel che volete: venti, trentamila lire!».

Il suo contegno mise in sospetto il commerciante il quale, fingendo di accettare il vantaggioso affare, si assentava per qualche minuto. E telefonava al vicino commissariato, richiamando sul luogo due agenti ed un sottufficiale. Il giovane veniva così arrestato e tradotto in ufficio. Sottoposto a perquisizione, dalle sue tasche venivano alla luce un coltello a serramanico ed una mascherina nera. Niente denaro.

— Io non so nulla, non interrogatemi perchè non posso parlare. Mi chiamo Luigi Capelli, ho 14 anni e sono fuggito da casa insieme con un amico. Entrambi abitiamo a Parma...

— Dov'è il tuo amico? Cosa fa? Di chi è la motocicletta? Perchè porti in tasca le maschere?

Silenzio: il Capelli non voleva aggiungere parola alle sue confessioni. Più tardi, messo alle strette, si decideva finalmente a parlare: la «Lambretta» era stata rubata nei giorni scorsi in una stradale nei pressi di Parma. I due avevano da tempo deciso di fuggire e di darsi al banditismo. Si impossessarono degli orologi dei genitori, di una rivoltella calibro 7,65 e partirono alla volta di Milano, dove, morsi dalla fame, vendettero gli orologi: per 10 mila lire quello d'oro e per 2 mila lire l'altro, di metallo. Poi proseguirono per Torino. Solo lì sorprese la «panne» al motore della vecchissima... Capelli, però, non appariva emozionatissimo: non voleva fare il nome dell'amico nè dire dove questi si fosse rifugiato. «Ho paura che mi uccida... Non parlerò». Infine il maresciallo Zanetta riusciva a convincerlo a svelare tutto: l'altro, il diciannovenne Pierluigi Mori, si trovava nei pressi di Porta Nuova, ad attendere il compagno.

Il ragazzo venne accompagnato in piazza Carlo Felice, e qui tenuto d'occhio dagli agenti. Il giovane si presentò al gioco: bighellonò per la piazza poi si avvicinò ad un ragazzo, che stava seduto su una panchina. Gli strinse la mano e lo salutò affabilmente. In quell'istante accorsero i poliziotti che assicurarono le manette ai polsi del Mori. Indosso aveva una rivoltella con un caricatore ed un colpo in canna. I due sono stati trasportati alle Nuove, dove saranno interrogati nella giornata di oggi da funzionari della Mobile.

Voleva riscuotere un credito soltanto dalla moglie del debitore

Una violenta scenata in un alloggio di via Leynì - L'intervento della polizia

Di un grave, disgustoso episodio si è dovuto occupare ieri il commissariato della Madonna di Campagna: e al termine delle indagini un negoziante assai conosciuto in Barriera di Milano è stato denunciato all'autorità giudiziaria per abuso di capacità, tentata violenza e lesioni.

Il fatto si è verificato l'altro ieri pomeriggio nell'alloggio di un impiegato in via Leynì. Quest'impiegato aveva da tempo col negoziante un debito di trentamila lire: ma, trovandosi in strettezze finanziarie notevoli, non riusciva a saldarlo: e ne offriva il pagamento di settimana in settimana. Lunedì pomeriggio alle 18 il creditore, infuriato, suonava alla porta dell'impiegato, ben deciso a fargli una scenataccia e a minacciarlo, se del caso, d'intervento legale. Ma ad aprire non veniva l'uomo, bensì la moglie, una graziosa, formosa biondina di venticinque anni.

— Signora, io con qui per quei soldi... Badi che non me ne andrò da questa casa se non avrò ricevuto quel che mi spetta.

La giovane donna lo faceva entrare e gli spiegava le ragioni del mancato pagamento: verso la metà di giugno il marito avrebbe incassato senza dubbio una notevole somma e, immediatamente, il credito sarebbe stato soddisfatto. Mentre la signora parlava, il negoziante la osservava da capo a piedi, sempre più interessato ed entusiasta della sua avventura. Alla fine le disse, con tono carico di intenzioni:

— Va bene, va bene, ho capito, signora... Ma non creda che ci sia molta fretta... Credo invece che ci sia la possibilità di accordarci.

— Ma le ripeto che non ho soldi in casa...

— Non si tratta di soldi... I soldi non c'entrano...

— Allora non so, non comprendo... Aspetti mio marito. S'intenderà con lui.

— No, signora... E' con lei che avrei piacere d'intendermi... Se ci potessimo vedere, fuori o qui, quando suo marito non c'è... Io sarei disposto a dimenticare completamente il credito...

La giovane signora, avvampando, balzava in piedi e indicava la via dell'uscio all'uomo: e poichè questo s'indugiava, profferendo scuse e indegne frasi di persuasione, lo sospingeva risolutamente, energicamente verso l'uscio. Il negoziante, giunto sulla soglia, si voltava di scatto e cercava di abbracciare la donna: la donna si schermiva ed egli, allora, esasperato, le vibrava un pugno nel petto, scaraventandola contro la parete. Indi richiudeva la porta e si gettava su di lei, cercando di usarle violenza. L'altra si difendeva con le unghie e con i denti e urlava con quanto fiato aveva in gola. L'aggressore, spaventato, si rassettava gli abiti e se la svignava, scendendo rapidissimo le scale, prima che i vicini di casa, allarmati, si affacciassero sul pianerottolo.

La serata, accompagnata dal marito, la giovane signora si presentava al commissariato Madonna di Campagna e denunciava il fatto. Il funzionario che riceveva la denuncia faticava a calmare il marito che avrebbe voluto correre subito dal negoziante e caricarlo di bastonate. Il negoziante veniva rintracciato ieri e tradotto in sezione: negava accanitamente, sdegnosamente, ma un confronto con l'aggredita lo obbligava a confessare.

Un aereo anfibio precipita sul campo di corso Francia

Il pilota e un passeggero rimangono feriti

Un incidente aviatorio, fortunatamente senza conseguenze mortali, è avvenuto ieri pomeriggio al campo aeronautico di corso Francia.

Alle 13,5 decollava un velivolo anfibio da turismo pilotato da Alessandro Chifari di 41 anni, domiciliato a Castelnuovo Scrivia: al suo fianco era il passeggero, signor Serafino Villa di 34 anni, abitante in via Principi d'Acaja 23. L'apparecchio era diretto a Genova, dove il Villa si recava per un affare di particolare urgenza.

Le operazioni di partenza si erano svolte nella più assoluta normalità. Tutto era proceduto regolarmente. Il motore sembrava funzionare in maniera ineccepibile, i comandi rispondevano prontamente al pilota. Dato il segnale di via libera l'anfibio si lanciava sulla pista di cemento e, dopo una lunga corsa, s'alzava dal suolo, puntando verso il cielo. Ma, improvvisamente, quando ormai l'apparecchio era in fondo al campo e aveva raggiunto un'altezza di 40-50 metri il motore — per cause incomprensibili, che sino ad ora non sono state appurate — si fermava. Il pilota, con disperata manovra, tentava di planare, ma, data l'ancora insufficiente velocità, il velivolo scivolava d'ala e si schiantava al suolo, fracassandosi quasi completamente.

Era un accorrere affannoso di macchine e di uomini. Dal rottame venivano estratti i corpi dei due aventurati, feriti e semi-svenuti. Trasportati con la massima sollecitudine al Maria Vittoria, vi erano ricoverati l'uno, il Chifari, con una prognosi di novanta giorni, l'altro, il passeggero, con una prognosi di due mesi causa fratture alle gambe e lesioni al torace e al viso.

SPETTACOLI

ALFIERI. — Questa sera «Falstaff» di Verdi, maestro, Gianandrea Gavazzeni: serata di gala, esclusivamente per i partecipanti alle riunioni medico-chirurgiche internazionali.

TEATRO. — La compagnia stabile replica stasera alle 21,15 «Gioventù malata» di F. Bruckner.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti [illegible] *La Stampa via Roma ang. Berlolo, tel. 55-115*

Alfieri, ore 21: «Falstaff». Serata riservata partecipanti Congresso medici.
Teatro (Comp. Stabile), ore 21,15: «Gioventù malata» di Bruckner.
Esposizione Palazzo Madama: Mostra d'Arte «La Moda in 6 secoli di pittura» tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.
La Quadriennale Mostra Naz. d'Arte Promotrice Valent.: 15-19.
Mostra Int. Arti Sanitarie, Palazzo Esposiz. Valentino: ore 9-23. Nel piccolo teatro ore 21,30 documentari scientifici. Ingresso gratuito.
Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 21 Asternova di Fred Buscaglione con F. Robin's, G. Ravera.
Chalet Valentino, 21: Orch. Zuccheri, c. Elio Lotti. Serata premi.
Edon Danze: 21 salone ann. giard. Orch. Orsatti, c. d'Arcal-Valluti.
Caudio: 16.30 21 Quintetto Buffa.
Giardino Danze Medai: ore 21. Orch. Mildieco, canta B. Maresa.
Hollywood: 21 Quartetto Ceira.
Monteaspocini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Andreghetti, c. Colomber-Costanzo.
Ristoranta S. Giorgio Valentino: ore 21 danze. Orch. Allegretti.
Maison des Artistes: Complesso Di Nunzio Danze 21-3, c. V. Mongardi

ACCADEMIA DANZE CAY

Continuano i festeggiamenti nella *sede invernale* in attesa della riapertura di *Gay Estivo* il quale presenta per la 14 volta in Italia

CAY PARIS

nuovi effetti: teatrali, cinematografici, scene, televisione e danze. *Orchestra Angelini,* all'Organo *Hammond* il *Mo Massiti.*

PAGODA DANZE VALENTINO

L'Orchestra *Edgar Andreghetti* ed i cantanti *M. Colomber* e *E. Catanzo* sono stati una rivelazione e stanno deliziando il pubblico. Stasera mercoledì chic ma ricchi premi di beneficio. Organizz. *Candito.*

HOLLYWOOD DANZE

Prossima la serata d'onore del famoso ed acclamatissimo

QUARTETTO CETRA

che cent sera riscuote sinceri applausi veramente meritati.

CHALET VALENTINO

Unanime consenso di pubblico per la grande Orchestra

ZUCCHERI

insuperabile.
Canta *Elio Lotti.*

EL TROCADERO

Il più accogliente Ritrovo *Ceamalia*
la più moderna orchestra

CILDA PULICHITTU

La donnetta vien dalla campagna - e Gilda Pulichittu vuol vedere; s'immerge nella folla e succompagna - *con essa* allegramente al *Biechendanli Lufrerio.* Domani inaugurazione: *Ginepro* e i suoi virtuosi, canta: *Elena Beltrami.*

EDEN GIARDINO DANZE

Domani riapertura dell'ampliato e ringiovanito giardino estivo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La terre blanca» tech. A. Valli, G. Ford, C. Raine.
Astor «Che vita con un cow boy» Irene Dunne, Fred Mc Murray. Pomeriggio L. 300; sera L. 350.
Corso: «Cuori senza frontiere», Gina Lollobrigida, Raf Vallone.
Doria: «L'homme de la Tour Eiffel» C. Laughton, F. Tone. Ediz. orig. francese. Pom. 250; sera 300.
Lux «Se mia moglie lo sapesse» L. Darnell, P. Douglas, C. Holm. Ingresso 200.
Metro-Cristallo Errol Flynn, Greer Garson, Walter Pidgeon, technicolor: «La saga del Forsyte». Matinata ore 16,30 e L. 150.
Reposi «I conquistatori dei sette mari», John Wayne, S. Hayward.
Torino: «I lanciori del deserto» Guy Madison, C. Mathers, Ap. 10. Ingresso 200.
Alexandra: «Il grande amante» Bob Hope, Ronda Fleming.
Alpi: «Libera uscita» Taranto.
Ariston: Rassegna documentari ERSE. Inizio terzo programma.
Augustus: «Sciopero», M. Merlini, C. Crocenio, V. Riento.
Capitol: «Non ti appartengo più» techn. Philip Dorn, C. Mc Lea.
Faro «Il grande amante» con Bob Hope, Ronda Fleming.
Hollywood «Le avventure di capitan Blood» L. Hayward, Medina.
Ideal: «Il nido di Falasco». Comp. Riv. Cecchelin-Silvani 16.15 21.15.
Massimo: «Nel cuore del nord» technic. Dick Foran, G. Dixson.
Nazionale: «Dio ha bisogno degli uomini», P. Fresnay, M. Robinson.
Principe Avventure capitan Blood L. Hayward, F. Medina. Ult. 22.
Statuto Nel cuore del nord, techn.
Astra: «Persiane chiuse». Ap. 10.
Bijou: Nuovo Robin Hood, 2 film
Olimpia: «Sotto due bandiere».
Po: «Fuorilegge della frontiera».
P. Nuova 6 mogli Barbablù, Totò.
Regina Per tutta una vita. Var.
Romano: «Fuga nella jungla» e Rivista Ferrero 16.15 e 21.15.
S. Felice Casablanca, Humphrey Bogart e Ingrid Bergman.
Esperia Donna di fuoco. V. Lake.
Imperiale Invincibile Mc Gurk, V. Italiana: «Tototarzan», Totò.
Miralori Avventure di Casanova.
Vienaglio: «La cena delle beffe» Amedeo Nazzari, Clara Calamai.
Ellisse Lutto si addice ad Elettra.
Fenjus: «Le due città» R. Colman Comp. Rivista Maschera Gaie.
S. Paolo: «Calmano del Piave».
Eulgor «Cadetti di Guascogna».
Cornelia Un marito per mia madre.
Adriano 82-086: Amaro destino.
Oropa: «Signore in marsina».
Radium: «Femmina tentazione» e Compe Riviste Ta-Ra-Zum.
V. Veneto Abbandonata, D.Dal Rio
Astra: «Tarzan e le schiave».
Bernini Prima notte in 3, Skelton
Esperia: «Tribù dispersa».
Odeon: «La fera delle illusioni».
Star: «Strada della felicità».
Adua: «Serraglio umano» Varietà con fachiro Ikaman.
Aurora: «Figlio di d'Artagnan».
Brissia Nemico ci ascolta, Crik.
Fortino: «Fortuna si diverte».
Nord: «Madonnina d'oro» e Compagnia monferrini Rondi.
Palermo: «Prima colpa» E. Parker. Vietato ai minori di anni 16.
Sociale: Sentiero pino solitario, techn. R. Sidney, F. Mc Murray.
Colosseo: Persiane chiuse, Girotti.
Italia Siamo tutti così, L. Young.
Moderno: «Avventura Vallechiara» Crik-ok «Avventura in montagna»
Piemonte: «Tragedia di Arlem».
Spunia: Caccia tragica, Girotti.
Alba: «Mano il contrabbandiere»
Apollo: «Vivere a sbafo» M. Auer
Diana: «Il vedovo allegro».
Dora: «I promessi sposi».
Edera: «Fiori nel fango».
Lucento «Il conte nero» Comp. C. Artuffo «S.E. il porta palasso».
Lutrario «Gilda» Rita Hayworth.
Roma: «Tarzan e le schiave».

MASSIMO - STATUTO
Un meraviglioso *technicolor* «*Warner Bros*»
NEL CUORE DEL NORD
Le ormai note «*Giubbe Rosse*» in lotta contro i fuorilegge del Canadà

FARO - ALEXANDRA
OGGI
un film divertente, comicissimo con BOB HOPE:
IL GRANDE AMANTE
Prodotto *Paramount*

PRINCIPE-HOLLYWOOD
OGGI
LE AVVENTURE DI CAPITAN BLOOD
con LOUIS HAYWARD
F. Medina - G. Mac Ready

NAZIONALE
Dio ha bisogno degli uomini
il fuoriclasse unanimemente riconosciuto come il migliore film del 1951, con
PIERRE FRESNAY
MADELEINE ROBINSON

Riduzioni E.N.A.L. Oggi nei cinema: Astor, Arti, P. Nuova, Umberto Primo (ore 8 a «Il Teatro» via Sacchi 55.

PRESENTERA' DA
SABATO 2 GIUGNO
AL CINEMA
ASTOR
IL FILM «UNION»
FEMMINA DIABOLICA
con
MARIA FELIX
LA PIU' BELLA DONNA DEL MONDO

PRESENTERA' DA
VENERDI' 1° GIUGNO
AL CINEMA
LUX
Il film di prod. «SAFA»
tradimento
con
AMEDEO NAZZARI
CATERINA BORATTO
VITTORIO GASSMAN
G. MARIA CANALE

PRESENTERA' DA
LUNEDI' 4 GIUGNO
AL CINEMA
DORIA
Una produzione «ITALFRANCO FILM»
L'AQUILA A DUE TESTE
di
JEAN COCTEAU
con
EDWIGE FEUILLERE
e
JEAN MARAIS

PRESENTERA'
PROSSIMAMENTE
AL CINEMA
VITTORIA
UN FILM CHE IL PUBBLICO HA CHIESTO DI RIVEDERE:
IL CAPITANO DI CASTIGLIA
con
TYRONE POWER
Esclusività «UNION»

ECHI DI CRONACA

GALLERIA D'ARTE G. ODDENO & C. *Via Po 4, Tel.* 43.116. Vendita all'Asta: Oggi 30, Domani 31 Maggio, Venerdì 1, Sabato 2, Domenica 3 e Lunedì 4 Giugno con orario 10-12, 16-19 esponiamo nella nostra galleria di Via Po 4, i pregiati mobili, quadri, argenterie ed oggetti d'arte per la quasi totalità provenienti da una delle più note Ville del Lago Maggiore e da altre proprietà di Verbe. Alcuni pezzi eccellono, come divani e poltrone in noce e dorate, consolles lavorate e dorate, bellissima scrivania Seicento, due rare Comodes Maggiolini Luigi XVI riccamente intarsiate, antichi tavoli del Sei e Settecento, Secretaire e Mobilini in Marqueterie e Boulle, piccoli mobili Inglesi e Francesi, rasellami in argento e argenterie varie, due servizi di posateria in Vermeille, servizi di piatti e di cristallo, raccolte di dipinti antichi tra cui le due «Madonne» di pregevolissima fattura. Una della Scuola di Andrea Del Sarto, l'altra del Cesari. G. detto Cavalier d'Arpino 1560-1640 ed altri delle varie Scuole dell'800. Porcellane e vasi pregevoli, orologi Luigi XVI ed in Boulle, tappeti persiani di vecchia produzione, arazzi, curiosità varie, importanti stampe ed incisioni bellissime. Piano a coda Erard in perfetto stato di funzionamento. E' questa la vendita in precedenza annunciata, che molto degnamente si riallaccia a quella dello sc

Una piccola festa

Lo scopo di quella serata era di festeggiare la promozione di un funzionario dell'avvocatura erariale. Un altro funzionario con tendenze artistiche aveva messo a disposizione la sua casa, che era la più adatta per una festa simile. Questo alto impiegato sessantenne aveva dato fondo alle sue economie accumulate in parecchi anni, per trasformare il suo appartamento in una specie di ritrovo notturno con decorazioni e fregi rosso cupo che ricoprivano i muri, le volte basse e gli architravi a sesto acuto. Aveva abbattuto pareti, abolito porte e ricoperto le finestre di piccoli vetri pentagonali colorati verdi, gialli e rossi che lasciavano filtrare una luce di tinta esasperata che rendeva l'appartamento quasi inabitabile. Tutto ciò che poteva ricordare la casa privata era stato tolto con cura e sostituito con fregi e mobilio da locale pubblico in uno stile che stava fra il «fresco dugentesco» e l'albergo diurno in stile pompeiano. In una stanza era stato elevato anche un piccolo palcoscenico sul quale si ergeva un organo scintillante di canne nichelate. Quivi il padrone di casa era solito invitare signorine a cantare pezzi della *Butterfly* e suoi colleghi a recitare versi propri, di D'Annunzio o di altri funzionari.

Gli invitati a quella festicciuola erano una quindicina. Avvocati, funzionari e alcuni medici amici di un parente del padrone di casa. Le donne erano mogli e sorelle degli invitati stessi, più alcune ragazze che erano venute sole per conferire, secondo il programma del padrone di casa, più brio e scioltezza alla riunione.

Su un tavolo quattrocentesco erano allineate alcune bottiglie di Vermut e di Triple-sec inframmezzate da piatti con patatine fritte, mandorle e olive. Sulle prime la riunione si iniziò con un certo impaccio. I medici si muovevano imbarazzati, coi loro occhiali sfavillanti, cercando di attaccare discorso con le ragazze che in parecchi casi non conoscevano affatto. Ma il padrone, che aveva pratica di queste cose, capì che bisognava rompere il ghiaccio e sturò le prime bottiglie di liquore dolce.

Al secondo bicchiere un giovane medico, specialista per le malattie dei bambini, dal viso duro e vigoroso nel quale gli occhiali solidamente incastrati si accendevano di sontuosi barbagli come i vetri di una *limousine*, si appartò con una ragazza gracile e intavolò una discussione fittissima. La ragazza, rannicchiata in un angolo del divano, sembrava accartocciarsi e rimpicciolire sotto le potenti emanazioni termiche, vocali e magnetiche del robusto medico proteso verso di lei, come una foglia fresca davanti alla bocca di un forno.

Gli altri invitati avevano cominciato a ballare al suono di un grammofono. Le due o tre ragazze sole, erranti e smarrite, recavano sui volti e negli attillati vestiti, i segni di una lucida vita domestica combattuta con accanimento ma senza rancore.

Il ballo ebbe una sosta quando entrarono due funzionari di banca e uno dell'avvocatura erariale, vestiti tutti e tre correttissimamente di scuro con cravatte intonate ai vestiti secondo certi schemi fissi della correttezza nel vestire. Deposero le lobbie chiare bordate torno torno, sull'orlo delle falde, di nastro più chiaro. Sui loro volti splendevano sorrisi convenzionali e battute convenzionali fiorivano senza sforzo sulle loro labbra.

L'arrivo di questi tre personaggi orientò il ricevimento verso un clima artistico. Il festeggiato venne pregato di recitare dei versi. Florido, cinquantasettenne, vestito di blu egli si avanzò sul piccolo palcoscenico e annunziò che avrebbe recitato il IV Ditirambo dell'*Alcyone* di D'Annunzio. Cominciò piano piano e si riscaldò via via sottoponendosi ad una mimica assai accentuata. Nella descrizione di Icaro in lotta con l'aquila fu di un realismo sconcertante. Lottò con l'aquila furiosamente fino a spiegazzarsi il vestito e la cravatta e, ad un certo punto, dette anche la sensazione di essere lì lì per soccombere sotto i rostri del rapace. Si riprese agguantando l'immaginario animale alla gola e, mentre con una mano lo teneva inchiodato contro il ginocchio, con l'altra lo andava pugnalando con estremo vigore, mentre i capelli bianchi e scarmigliati gli calavano sussultando sulla fronte ad ogni pugnalata.

Il silenzio che aveva covato sotto durante tutta la dizione, proruppe alla fine entusiastico. Ravviandosi i capelli il funzionario ringraziò, col vestito sottosopra, commosso. Di lì a poco recitò una poesia di Pascoli. Il quadretto agreste della lirica comportava anche un cane che il funzionario seguì a lungo col dito nei suoi andirivieni per l'aia, fino a dare agli ascoltatori, tutti con gli occhi fissi su quel dito irrequieto, la sensazione molesta di sentirsi strisciare il cane fra le gambe.

Chiamata a gran voce sulla pedana una ragazza vestita di rosso ceralacca e cantò «Un bel dì vedremo». La gola, gonfia nello sforzo degli acuti e dei gorgheggi, le palpitava come se vi si dibattesse dentro un usignuolo inferocito.

Chiusa la parentesi artistica si ripresero le danze, innaffiate dal Triple-sec.

Una giovane signora dai capelli cortissimi come quelli di un negro, ballò la samba con grande trasporto avendo il marito in Tripolitania e il figlio tredicenne a casa affidato alla cameriera.

Verso mezzanotte il medico dei bambini si tolse gli occhiali e se li ficcò in tasca con l'aria di uno che si prepara ad una rissa. Subitn il suo viso parve spegnersi come una vetrina in cui sia venuta a mancare improvvisamente la luce. I suoi occhi divennero piccoli, bui e foschi. A testa bassa il medico si lanciò, con durezza, nella danza. Tutte le donne a turno, esclusa la sorella del medico stesso, furono trascinate in quella danza furiosa. Le donne venivano sollevate in aria, piegate in archi i sensi e spremute dalle massicce mani del medico dei bambini inondate di sudore. Il liquore dolce lavorava in quel corpo possente come la nafta in un motore. Una delle ragazze, pur avendo bevuto molto anche lei, si divincolò dalla stretta. Il medico dei bambini non voleva lasciarla e le lacerò il vestito sulla spalla. La ragazza gridò. Altri medici e un impiegato accorsero e riuscirono a liberarla da quelle mani. Mentre la ragazza col vestito squarciato si rifugiava ansimante in un angolo, il sanitario ne afferrò un'altra che, subito dopo il primo giro, chiese aiuto anche lei. Accorse la sorella del medico e tentò di tirarlo via. Ma il medico dei bambini non intendeva lasciare la preda. La sorella andò in cucina e tornò con una brocca d'acqua e un bicchiere. Riempiendo in fretta bicchieri d'acqua li lanciava addosso al fratello, per calmarlo, sulla nuca, sulle spalle, sulla testa. Il medico non si calmò. Col vestito grigio chiazzato in vari punti di acqua, gli occhi stretti come asole egli continuava nelle sue danze galoppanti come un toro infuriato che continua a giostrare con le *banderillas* piantate sul collo. Si abbattè infine su un divano e venne trasportato sul letto del padrone di casa, dove finalmente si sentì male.

I funzionari deplorarono a bassa voce quel modo di comportarsi. In quella si udirono dei colpi sordi e incalzanti che fecero vibrare l'impiantito. Una delle ragazze spiegò che si trattava dell'inquilina del piano di sotto che batteva sul soffitto con una lunga pertica per reclamare un po' di silenzio.

Le danze vennero sospese e il funzionario di prima tornò alla ribalta per recitare altri versi di D'Annunzio. Socchiudendo gli occhi e facendo tremolare le palme delle mani protese in avanti per dare il senso del movimento del mare, declamò: «Settembre andiamo. E' tempo di migrare»; e concluse levando le braccia al soffitto: «Ah! perchè non son io co' miei pastori?».

Dalla finestra che era stata aperta in quel momento, uscì uno scroscio di applausi insieme ad una nuvola densa di fumo e di fiati che, torcendosi nell'aria, si disperse nella notte di maggio.

Poco dopo, siccome l'inquilino del piano di sotto aveva ripreso a battere con la sua pertica, la riunione si sciolse.

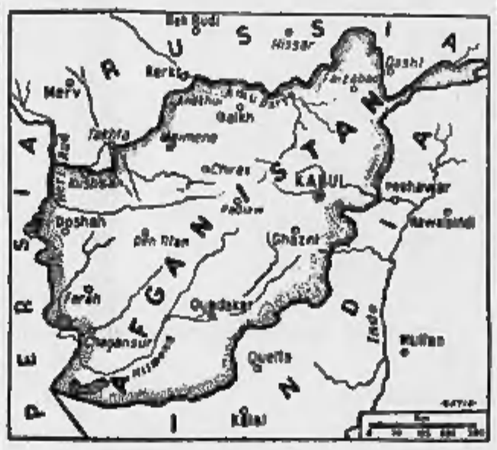
Ercole Patti

OVE ADAMO CONOBBE IL SUDORE DELLA FRONTE

Attenzione all'Afganistan

E' il punto nevralgico del vecchio mondo asiatico, il vestibolo dei conquistatori, sulla strada della Russia e della Cina - Per ora vive pacifico e saggio, i suoi costumi sono primitivi, ha la felicità a portata di mano

(Dal nostro inviato speciale)
Kabul, maggio.



C'è un paese sepolto nel cuore dell'Asia, che si chiama Afganistan. Scorrendo con il dito, sulla carta geografica dell'Asia, le macchie colorate che indicano la posizione delle contrade più vaste del mondo — la grande macchia verde della Russia, la grande macchia gialla della Cina, la grande macchia rosa dell'India — troviamo una specie di piccolo triangolo rinserrato tra questi spazi immensi. Il triangolo, nelle carte, è dipinto in genere d'azzurro: sembra un lago sperduto. E' questo l'Afganistan, paese sconosciuto e quasi impraticabile, completamente tagliato fuori dalle grandi linee di comunicazione. Non ha scali aerei che lo allaccino agli altri Stati, non ha un chilometro di ferrovia, non ha una strada asfaltata. Qualche arteria rudimentale attraversa le sue montagne e i suoi deserti. Il mondo ignora l'Afganistan, e l'Afganistan ignora il mondo.

Eppure i movimenti più vitali della storia hanno avuto per teatro questo triangolo al centro dell'Asia. Lanciamo da parte, su volete, la leggenda secondo la quale il Paradiso Terrestre avrebbe avuto la sua sede sugli altipiani che digradano dalle vette del Pamir, nelle provincie più settentrionali dell'Afganistan. A occidente di Kabul, la capitale del paese, c'è una catena di monti coronata da nevi perenni, non cime che superano i cinquemila metri. Si chiamano Koh-i-Baba, o montagne del padre. La tradizione afgana vuole che Adamo, cacciato dall'Eden dopo il peccato originale, giungesse in questi luoghi ad iniziare la cultura dei campi.

L'esempio di Alessandro

Possiamo scrollare le spalle, e fare la debita professione di incredulità. Ma è certo che i moderni studi riconoscono nelle conche delle alte valli afgane, tra il bacino dell'Amu Daria e quello dell'Indo, il più remoto centro d'origine della coltivazione delle piante. Paradiso terrestre o no, l'agricoltura è nata qui. Qui l'uomo per la prima volta ha sudato sui solchi, ha atteso la spuntare dei germogli, ha imparato le vicende delle stagioni. Il mondo era ancora foresta e selva, e sugli altipiani dell'Afganistan nasceva il primo grano.

Risalendo dall'oscurità dei tempi, troviamo in queste valli la traccia della più grande avventura umana della preistoria: le migrazioni delle tribù ariane. Per due volte, nel terzo e nel secondo millennio prima della nascita di Cristo, gli Arii percorsero le regioni dell'Afganistan. I nostri conflitti di un lustro, i nostri cicli ventennali di guerra per l'egemonia di questa o quella potenza sono brevi momenti della storia a paragone dei dieci, dodici secoli di lotta tra gli Arya, i nobili venuti dall'occidente, e i montanari dell'Asia Centrale. Fu, certamente, il primo scontro dell'Europa con l'Asia; e nello stesso tempo il primo contatto tra occidente ed oriente. Gli Arii portarono fino alla valle dell'Indo l'uso del cavallo e la straordinaria invenzione della ruota.

Il secondo incontro tra la Europa e l'Asia avvenne circa mille anni più tardi, con l'impresa di Alessandro Magno. Anche questa pagina fondamentale della storia dell'umanità ebbe per chiave l'Afganistan, passaggio obbligato di ogni movimento tra l'occidente e l'oriente. Alessandro e i suoi macedoni combatterono tre anni per aprirsi la strada su queste montagne. Fondarono in Afganistan dieci nuove città, stabilirono colonie di soldati e di mercanti. E quando la morte di Alessandro fece tramontare d'un tratto il suo gigantesco ed effimero impero, quei greci di retrovia, quei soldati e quei mercanti, rimasero qui in lontana e solitaria avanguardia della civiltà. Si mescolarono alla popolazione indigena creando una strana forma di società, con un insieme di poteri divisi tra greci e barbari, ma con molto equilibrio ed una ordinatissima struttura.

Se gli inglesi, lasciando le loro colonie indiane, avessero imitato l'esempio dei macedoni di Alessandro Magno forse oggi l'Asia non si troverebbe abbandonata come una scatola vuota. Anche senza le armi, a migliaio di chilometri dalla loro patria armai perduta, i greci dell'Afganistan riuscirono a tenere unito il mosaico della conquista. Per due o trecento anni nella grande pianura a nord di Kabul prosperarono satrapie governate da re di stirpe ellenica, Menandro, Ermaios, Diodoto, Eutidemo. E molto più tardi, fino all'epoca dell'invasione islamica, continuò l'influenza greca nelle forme singolari assunte in Afganistan e nell'alta valle dell'Indo della statuaria religiosa, con figure di Budda simili in tutto e per tutto agli dei d'Atene, nei volti apollinei e nei panneggi modulati delle tuniche.

All'alba dei tempi moderni, quando l'Inghilterra mette piede in India, anche per la terza volta l'Afganistan si trova al centro dei grandi conflitti storici tra l'occidente e l'oriente. Lo scontro gigantesco tra la Russia degli Zar che dal gelo della Siberia cerca la via del sud e la Gran Bretagna che manovra per proteggere la rotta vitale delle Indie, ha messo i due colossi a faccia a faccia proprio alle soglie dell'Afganistan, là dove convergevano le strade della loro espansione. L'Afganistan fece da schermo, da cuscino tra le due spinte contrarie.

Il frigidaire e la saggezza

La storia di ieri torna a ripetersi con la Russia sovietica che ha preso l'eredità dell'altra Russia e preme alle frontiere dell'Afganistan su duemila chilometri di confine indifeso e abbandonato. Con la differenza che non esistono più fattori di equilibrio locale. Dei quattro grandi imperi che nel corso dei secoli hanno gravitato al limite delle montagne afgane — l'impero persiano, l'impero delle Indie, l'impero cinese, l'impero russo — i primi due sono per così dire fuori gioco. Restano la Russia e la Cina. Hanno per il momento un obiettivo comune, quello di dilagare insieme nell'Asia e di toglierla definitivamente agli uomini bianchi. L'Afganistan è sulla loro strada. Ogni volta che l'India è stata invasa l'Afganistan è stato il vestibolo dei conquistatori. Solo da questa parte si può aggirare la barriera invalicabile dell'Himalaya. Attenzione, dunque, all'Afganistan, al piccolo triangolo azzurro tra le grandi macchie colorate degli spazi asiatici. Da Adamo a Stalin la sua storia di punto nevralgico del vecchio mondo continua con le stesse regole, con gli stessi problemi, con i medesimi urti secolari.

L'Afganistan si difende ripiegandosi su se stesso, come l'istrice e il riccio. Non che quel triangolo, come si potrebbe credere, sia una specie di Svizzera. La superficie dell'Afganistan è grande due volte quella dell'Italia. Dodici milioni di uomini vi vivono, tra le montagne e la steppa. Dodici milioni d'uomini felici, se la politica e la geografia non s'immischiassero della loro esistenza solitaria e perfetta. Ho passato venti giorni in Afganistan, viaggiando di contrada in contrada; e ho potuto toccare con mano che cosa significhi, alla resa dei conti, il nostro presuntuoso concetto di civiltà. L'Afganistan non ha il frigidaire e la stanza da bagno; e se la radio è nota a Kabul, non so quanti milioni di afgani siano ancora sotto la tenda, spostandosi di luogo in luogo a seconda delle stagioni e dei pascoli. Ma quale armonia, quale saggezza, quale ordine morale in questa semplicità!

Le bellezze di Parigi

L'elogio del pastore è una figura retorica, un ferravecchio dei luoghi comuni. Ora non vorrei essere frainteso: qui la vita primitiva è divenuta una regola di vita, un punto di arrivo e non un punto di partenza. Questa è gente che vuole vivere così. Basterebbe che l'Afganistan muovesse un dito per avere strade e ferrovie e aerei, macchine, trattori, pozzi di miniera. Forse anche petrolio, il cui è stata accertata l'esistenza nelle regioni del nord. Ma non vuole nulla di tutto questo.

Trent'anni fa salì al trono di Kabul un re che aveva viaggiato in Europa, e aveva in animo un programma di riforme moderniste. Voleva imporre alle donne afgane di togliersi il velo, voleva redigere codici civili in luogo della legge religiosa del Corano, voleva aprire strade, erigere palazzi, mutare il volto antico del paese. L'Afganistan si ribellò. E in pieno ventesimo secolo, quando già il «progressismo» sovietico si era installato ai suoi confini, ebbe il coraggio e la forza di fare una controrivoluzione. Il re riformista andò in esilio e vive ora a Roma una pacifica vecchiaia; a Kabul le donne continuano a portare il velo, e il Corano è ancora la sola legge.

Un diplomatico francese magnificava le bellezze di Parigi ad un afgano; il quale, dopo averlo cortesemente lasciato parlare una buona mezz'ora, replicò con semplicità: «Forse il sole a Parigi ha una luce più brillante di qui?». Il diplomatico riconobbe che no, che il sole a Parigi non aveva una luce più brillante. «Forse le rose a Parigi sono più belle delle nostre rose?», chiese ancora l'afgano. E il diplomatico non potè che rispondere allo stesso modo di prima. «I vostri pozzi, allora, sono più saporiti?». No, i poponi a Parigi non avevano un sapore così dolce, nè il cielo era più chiaro, nè il verde dei prati più vicino allo smeraldo, nè il bianco della neve più immacolato. «Allora, amico — concluse l'afgano, — proprio non mi capisco».

Così è l'Afganistan: un paese dove la felicità è a portata di mano.

Gianni Granzotto

I documenti di Pisciotta respinti dalla Corte

Solo le due tessere del C.F.R.B. acquisite agli atti - L'autenticità delle firme messa in dubbio dal P. G.

(Nostro servizio speciale)
Viterbo, 29 maggio.

Non si può dire che stamane, al termine della lunga discussione sui documenti, subito con fare tanto misterioso, Gaspare Pisciotta avesse proprio l'aria dell'uomo soddisfatto. Il primo ad affrontare il problema dei documenti era stato il P. G., dopo aver esaminato quelle carte che dal segreto nascondiglio siciliano erano passate nelle ampie tasche della madre di Pisciotta, alla borsa di cuoio di Crisafulli, al tavolo dei magistrati della Corte d'Assise. A quali conclusioni si era giunti dopo tanto esame? Negative, per la difesa e per la parte civile, che, invano, per mezzo del prof. Sotgiu, ha chiesto al Presidente la lettura di tutti i documenti in pubblica udienza. Infatti il P. G., dopo aver avanzato qualche dubbio sulla autenticità degli atti esibiti («le firme originali del colonnello Luca e del cap. Perenze mostrano visibilmente delle dissomiglianze che sarebbe opportuno caso mai esaminare con maggiore attenzione») ha affrontato quello che si può dire l'argomento principale del problema: questi documenti hanno un riferimento preciso con il processo e specificatamente cioè con la strage di Portella della Ginestra e con l'assalto alle sedi del partito comunista? All'interrogativo una sola risposta: no.

L'opposizione del P. G.

Infatti — ha osservato il magistrato — si tratta di documenti relativi tutti al 1950 e nessun nesso con i fatti del processo, questo poi senza tener conto che l'attestato di benemerenza del Ministero dell'Interno è stato presentato non nel suo originale, ma in una copia fotografica sulla quale non si possono fare, comunque, gli accertamenti per stabilirne la sua autenticità. Conclusione: non è possibile la loro acquisizione agli atti del processo.

Era chiaro che la discussione, impostata in questi termini, sarebbe andata avanti per le lunghe. E così, in effetti, è stato con l'intervento di tutti gli avvocati che nel processo hanno un qualche interesse.

Ma prima di giungere ad una conclusione dell'episodio si è voluto riascoltare Pisciotta. La prima domanda gliel'ha rivolta l'avv. Tino: («quale documento di quelli da voi esibiti è stato firmato in vostra presenza?»), ma hanno poi continuato gli altri per mezz'ora di seguito. E fuj tutto contento a spiegare: «I documenti che ho presentato non sono stati firmati dinanzi a me. Però ne ho degli altri che sono stati firmati...

— E quando vi fu consegnata la prima tesserina del CFRB?

— Mi fu data dal col. Luca in sostituzione di un'altra che mi era stata consegnata alla fine di maggio del 1947 ed era firmata dall'ispettore Messana.

— E come siete venuto in possesso delle lettere indirizzate a Giuliano?

— Giuliano riceveva le lettere attraverso Ignazio Miceli e poi gliele restituiva perchè le conservasse. Qualche volta le dava a me perchè le consegnassi a Miceli. Io che capivo più di Giuliano e che avevo compreso perfettamente il marcio che c'era fra la mafia, il banditismo e la polizia e che non volevo farmi mettere nel sacco, non consegnavo le lettere a Miceli e le mettevo da parte. Ecco tutto.

— E l'attestato di benemerenza, come l'avete avuto?

— Me lo consegnò il colonnello Luca. Voleva che lavorassi con lui. Lo gli dissi che volevo delle garanzie, se, lui faceva il carabiniere e doveva arrestare i banditi così come il gatto mangia il topo. Volli parlare con Scelba, qui a Roma. Presi gli accordi necessari, mi feci rilasciare la parola d'onore; poi il col. Luca mi consegnò l'attestato...

— ...del quale avete l'originale?

— Certo che ce l'ho. E sono pronto ad esibirlo se la Corte dice che può accettarlo. Vi dirò che non mi sono fidato a farlo portare sino a Viterbo.

E così non è rimasto altro da fare che decidere sulle richieste. Un'ora circa di camera di consiglio poi i giudici hanno fatto sapere che a loro interessavano solamente i due tesserini del CFRB, che non potevano prendere in considerazione l'attestato di benemerenza perchè solo in copia fotografica e che infine non potevano acquisire gli altri documenti perchè non ne era in possesso di alcun requisito dal quale desumere la loro autenticità.

Gaspare Pisciotta

Si è tornati così all'esame delle parti lese ed è stato dinuovo interrogato uno dei quattro cacciatori che assistettero molto da vicino (perchè sequestrati dagli uomini di Giuliano) alla strage. Nulla di importante se non due particolari: un intervento di Crisafulli e un altro di Terranova.

Storia di una fotografia

Nessuno dei quattro cacciatori ha riconosciuto il bandito che li sorvegliò per tutto il tempo che durò la sparatoria: non lo hanno riconosciuto davanti ai carabinieri, in istruttoria, in udienza l'anno scorso, in udienza ieri.

— Ma sarebbe in grado di riconoscerlo — ha insistito oggi l'avv. Crisafulli — se vi facessimo vedere una sua fotografia?

— Potrebbe anche darsi — ha spiegato Salvatore Fusco.

— Allora, signor Presidente, mi riservo di esibire questa fotografia.

— E che aspettate a farlo subito?

— Non ce l'ho qui. Debbo farlo fotografare... — si è lasciato sfuggire l'avvocato.

— Fotografare? — ha rincalzato meravigliato il Presidente. — Che significa?

— Sì, sì — ha spiegato l'altro, impacciato. — Porterò qui la fotografia e la esibirò.

L'altro particolare si riferisce a Terranova e significa che anche l'uomo più scaltro qualche volta può scivolare sulla buccia di banana. Ed oggi c'è mancato niente perchè Terranova scivolasse. E stato sempre silenzioso, o quasi sempre. Oggi ha voluto parlare. Si è alzato ed ha fatto una domanda. Una domanda banale, per sapere da Salvatore Fusco, uno dei quattro cacciatori, se poteva vedere dal posto dove era stato sistemato dai banditi il monte Pizzuta. Una banalità, ma detta con tanta precisione, per le circostanze ed il luogo, che nessuno ha potuto impedire alla avvocato il P. C. Morvidi, che al P. G., di commentare simultaneamente: «Parlate così come se voi il 1° maggio ci foste stato». Una prudente ritirata è stata l'unica difesa possibile per Terranova. Si è giunti così alla fine della udienza.

E. S.

Tragica scena in pretura

in un processo a porte chiuse

Bari, 29 maggio.

Durante un processo penale a porte chiuse nella Pretura di Palo, certa Graziella De Liso, di anni 31, ha accoltellato tale Giuseppe Turasi, di anni 34, che è deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Bari. La De Liso è stata arrestata immediatamente.

Sull'omicidio si apprendono i seguenti particolari.

La De Liso è penetrata nell'aula della Pretura dove aveva luogo un processo a carico del marito Silvio Mobilio, da Troina (Enna), e di tale Teresa Splendorio, di anni 34, moglie del Turasi, che aveva aperto querela per adulterio a carico della donna e del Mobilio, suo presunto amante. Prima che gli uscieri riuscissero a fermarla, la De Liso si avventava sul Turasi colpendolo più volte al ventre con un grosso coltello. Mentre alcuni prestavano soccorso al ferito, una furibonda lotta si accendeva fra gli avvocati e lo stesso giudice e la feritrice, che solo dopo molti sforzi e anche per l'intervento dei carabinieri si riusciva a ridurre all'impotenza.

ORRENDO DELITTO A MOMBARUZZO D'ASTI

Vecchi coniugi assassinati

e posti a sedere su seggiole da cucina

Scoperti dopo 60 ore - Non si tratta di rapina - Il fermo e gli interrogatori dei tre figli

(Dal nostro inviato speciale)
Mombaruzzo, 29 maggio.

Due vecchi coniugi sono stati uccisi a colpi di falcetto in una casa di campagna in regione Parancone. Lo stabile si trova isolato fra vigneti a duecento metri dalla strada comunale. La loro tragica fine è stata scoperta ieri mezzogiorno dal contadino Giuseppe Gabutti che girava per la campagna in cerca di aiuto. Egli bussò alla porta della piccola cascina di Domenico Berretta di anni 68. Nessuno gli rispose. Il Gabutti allora guardò nella cucina attraverso una finestra. Scorse, seduto sopra una sedia, il Berretta orrinai cadavere, tutto macchiato di sangue. Accanto a lui, su un'altra sedia, nella stessa posizione stava il cadavere della moglie, Luigia Olivieri, già vedova Amendola, di anni 66.

Il contadino lasciò la casa inorridito e corse in paese ad avvertire i carabinieri. Sul luogo della macabra scoperta si recò immediatamente il maresciallo Gallardi comandante della stazione, i parenti delle due vittime e, più tardi, il commissario dott. Gollio della polizia di Asti e il tenente dei carabinieri di Canelli. Le prime indagini permisero di stabilire che i coniugi Berretta non erano stati uccisi per rapina. Tutto infatti nella casa appariva in perfetto ordine. Nei cassetti dei mobili della cucina e della camera da letto furono trovate circa 150 mila lire in contanti e un libretto al portatore della Cassa di Risparmio, su cui erano depositate 16 mila lire. Alcuni oggetti d'oro posti in evidenza non furono toccati dall'assassino. I due sventurati non erano ricchi. Giunti a Mombaruzzo nel 1946, traevano il necessario per vivere, lavorando su un piccolo podere.

Stamane si sono recati nella cascina Berretta il Procuratore della Repubblica di Acqui dott. Guasti e il segretario della stessa Procura dott. Solidoro. Alla loro presenza, il medico legale dott. Martini dell'ospedale di Acqui ha compiuto l'esame necroscopico delle due salme. L'autopsia è stata eseguita sopra il tavolo della cucina ove fu commesso il delitto. Il perito settore ha accertato che il Berretta — cieco da un occhio e zoppo — è stato ucciso da un colpo di falcetto vibrato al capo. L'arma venne usata non di taglio ma dalla parte piatta come corpo contundente e sfondò l'osso parietale. La donna fu aggredita subito dopo: la lama le tagliò quasi in due parti la scatola cranica. La morte avvenne probabilmente nella notte fra venerdì e sabato.

Ecco come dai vari indizi i carabinieri hanno ricostruito l'assassinio. L'uccisore giunse nella casa dei Berretta verso le ore 15 di venerdì. Egli doveva essere persona nota alle vittime e benvoluta. Gli fu preparato infatti un letto in una delle camere del piano superiore dove riposò fino a sera. Poco prima o poco dopo dell'ora di cena le tre persone si trattennero in cucina. Fu posta sul tavolo una bottiglia da pasto e ne venne sturata un'altra di barbera. Il vino fu versato in tre bicchieri. Sopra un'altra tavola, situata in un angolo della medesima si scorgevano apparivano preparate delle frittelle in un piatto. Fu quasi sicuramente a questo punto che l'assassino colpì i due vecchi. Dopo averli uccisi li adagiò, uno accanto all'altro, su due sedie, dove gli sventurati rimasero oltre 60 ore con le braccia penzoloni lungo il corpo rigido e il capo rovesciato all'indietro. Il falcetto venne deposto su un seggiolone. L'omicida, compiuto l'efferato delitto, sprangò dall'interno tutte le porte della casa, uscì dall'uscio della stalla, lo richiuse a chiave e si diede alla fuga.

Nella ricerca dell'assassino i carabinieri hanno fermato alcune persone. In caserma si trovano anche i tre figli dei Berretta: Angelo, domiciliato a Cassalotto, Riccardo e Mario dimoranti a Nizza Monferrato. Essi sono stati interrogati ieri ed oggi numerose volte. Non è stato neppure permesso loro di partecipare ai funerali dei due sventurati contadini, che sono stati sepolti alle 17 di oggi. Anche le mogli di Riccardo e Angelo e la sorella di questi ultimi Teresa, di 35 anni, sono state fermate per breve tempo e poi rilasciate.

Le mogli delle vittime nel cortile della caserma dei carabinieri attendono i mariti Riccardo ed Angelo Berretta

Fra padre, matrigna e figli non correvano rapporti molto cordiali. Secondo alcune voci i dissapori sarebbero sorti dopo il 19 ottobre dello scorso anno quando il Berretta sposò in seconde nozze la Luigia Olivieri che era già rimasta vedova due volte, senza mai aver figli. Anche stasera i tre fratelli sono stati trattenuti in caserma e sottoposti a nuovi interrogatori nel cui esito si mantiene il riserbo. Pare, fino a questo momento che l'assassinio sia stato compiuto per vendetta, a meno che si tratti di un pazzo sadico e criminale.

c. m.

Per le Vostre vacanze estive la

Val d'Aosta

Soggiorni incantevoli nelle Valli di Gressoney, Ayas, Valtournanche-Breuil (Cervinia), Valpelline, Bionaz, Ollomont, Gr. S. Bernardo, Courmayeur, Valdigne, La Thuile, Valgrisanche, Val di Rhèmes, Valsavaranche, Cogne, Champorcher; nonchè nella rinomata stazione climatica di St. Vincent. Manifestazioni nazionali ed internazionali. - Alpinismo - Funivie - Seggiovie - Scuole estive di sci - Alberghi di ogni categoria - Rapidi e comodi servizi ferroviari e d'autopullman con Milano, Torino e Genova - Autocorriere con le vallate laterali - Stagione estiva giugno-settembre.

UFFICIO REGIONALE PER IL TURISMO — AOSTA

AYAS-CHAMPOLUC (m. 1750) Conca di smeraldo con lo sfondo del Monte Rosa. - Informazioni: Azienda di Soggiorno. Regolari e frequenti autoservizi con Verrès.

BREUIL-CERVINIA Funivie, sci estivo con ski-lift al Plateau Rosà (m. 3500). Tennis, Tiro a volo. Alpinismo (Cervino e gruppo del Monte Rosa) ALBERGHI: 1a cat.: Cervinia, Gran Baita Monte Cervino; 2a cat.: Rosà, Astoria, Belvedere; 3a cat.: Biela, Breithorn Jomeani, Marmore, Bif. Alb. CAI, Milano; 4a cat.: Cime Bianche, Pensione Hospet; Rifug. aperti: Grisonde, Teodulo; Pullman diretti da Torino, Milano, Genova; INFORMAZ.: Azienda di Soggiorno e Agenzia Viaggi "Mariani".

CERVINIA-BREUIL Lo sci primaverile a Cervinia vi entusiasmerà! Due metri di neve! 21 scioli alla 4 luglio!

CHAMPORCHER Bella e tranquilla località di villeggiatura ALBERGHI: 3a categoria: Champorcher - Mont Glacier — 4a categ.: Castello - Locanda Mellier

COGNE (m. 1534). Rinomata stazione di villeggiatura estiva. ALBERGHI: 2a cat.: Bellevue, Grivola, S. Orso; 3a cat.: Chaleon Royal, Miramonti, S. Orso (dip.); 4a categoria: Chateau Royal (dipend.).

GRAN SAN BERNARDO (m. 2470). ALBERGO ITALIA Bar - Ristorante - Garage

GRESSONEY LA TRINITE' (m. 1637). - ALBERGHI: Rosa, Theby, 1a e 2a categoria. Miravalle, 2a cat. Pensione M. Rosa 3a c.

MORGEX-ARPY (mt. 920 - 2021). Comunicazioni ferroviarie automobilistiche - ALBERGHI: 3a cat.: Angelo, telef. 92 - Monte Bianco - ristoranti. Pensione Bellevue. 2a categoria: 4a Arpy, telefono 33

PILAZ (alt. m. 1814) — Nuova splendida località di villeggiatura estiva — ALBERGHI: 2a categoria: A' la Jolie Berjère — 3a categoria: Villa Tea — 4a categoria: Fossetti — Moderno seggiovie - Autoservizi Torino-Aosta-Pilaz.

PRE ST. DIDIER (m. 1000). ALBERGHI: 3a cat.: Alpina, Grumont, Monte Bianco, Villa Plaisance. PENSIONI: Dora, Jacquemod - Perno, Froment, Vittoria

ST. VINCENT (m. 575). « La Riviera delle Alpi » — Stazione climatica e di cura — Acque minerali naturali « FONS SALUTIS ». Stomaco, fegato, intestino, ricambio; Campo di tiro a volo; Kursaal; Casino della Vallée - ALBERGHI: di lusso: Billia; 2a categ.: Du Parc, Grand Hotel de la Source; 3a cat.: Corona, Cucciolo, Leon d'Oro, Meublé Alpino, Meublé Riviera, Miramonti, Pelo Nord, Ponte Romano, Posta, Roma, Scudo di Francia; 4a categoria: Corona (dipend.), Meublé Adriana, Pace, Rechena. PENSIONI: 2a categoria: Villa delle Rose.

INFORMAZIONI: Azienda di Cura, tel. 392; Agenzia Viaggi Mariani, tel. 31

ANTEY ST. ANDRÉ (m. 1000) nella conca del Cervino. ALBERGHI: 3a cat.: Hotel Marmore, Locanda M. Cervino; 4a cat.: Hotel Mont Repos, Pens. Alpino

CRONACHE DELLO SPORT

Gli assi non vogliono impegnarsi e un gregario romagnolo vince a Pescara

Un percorso duro reso facile dalla scarsa combattività - Sessanta corridori ancora insieme a 20 km. dall'arrivo - Fuga finale a sei e vittoria di Minardi - Oggi riposo

(Dal nostro inviato speciale)

Pescara, 29 maggio.

Battiamoci il petto in segno di pentimento e di contrizione; eravamo stati di quelli che avevano previsto una grossa battaglia sul percorso severo ed accidentato della decima tappa; non ci sembrava vero che gli uomini più in vista, quelli che maggiormente hanno interesse a farlo senza indugio, avrebbero preso occasione appunto dalle asperità della strada per attaccarsi a vicenda e così avviare a buon punto il tanto necessario processo di chiarificazione e di graduatoria dei singoli valori senza rimandarlo alle altre tappe (Dolomiti ed Alpi).

Senza volontà

Questo, e il resto di emozionante che avrebbe potuto dare la corsa se fosse stata disputata con un minimo di buona volontà, questo non è per niente avvenuto; rare volte ci è capitato prima di oggi di constatare a quale alto grado di irrisolutezza (o di indolenza) sanno giungere gli Assi quando coparbiamente si rifiutano di approfittar delle pur favorevoli circostanze; davvero che questa tappa, così attesa per i noti motivi, si è conclusa con un fallimento — la cui pubblica dichiarazione potrà forse dispiacere ai promotori della manifestazione, ma che è pur doveroso mettere in testa alla nostra quotidiana corrispondenza.

A dimostrare quale modesta cosa sia risultata la corsa unicamente per colpa dei maggiori protagonisti che per troppo temersi l'un l'altro hanno paura a prendere l'iniziativa, citerò un episodio, e poi basta; dico che a Sulmona, dopo 240 chilometri, quando già tutte le salite erano state superate sotto un sole ardente e su strade degne dell'amministrazione borbonica, dico che dopo quasi nove ore di quella fatica ben 53 uomini si trovavano tuttora assieme mentre scendevano dall'ultima montagna verso l'Adriatico e la bianca Pescara.

In quella troppo numerosa compagnia gli Assi non si vergognavano di trovarsi a contatto di gomito — essi, gl'illustri dominatori tante volte del Pordoi e del Tourmalet, del Tonale e dell'Izoard! — col signor matusalemme Bizzi e col seigiornista e delicato Van Steenbergen. Insomma, pur col rispetto a tutti dovuto, dobbiamo confermare che oggi un'altra delusione è venuta ad aggiungersi alle precedenti. Ah, non era questo che ci aspettavamo dieci giorni fa muovendo da Milano (e neppure stamattina di buon'ora partendo da Foggia).

Già la corsa era cominciata con la poco promettente scoperta che nessuno c'era, né onusto di fama e di ricchezze né alla caccia dell'una o dell'altre, che ci tenesse a tirar via alla svelta. L'andatura era assai lenta; per due, per tre, per quattro ore si andò alla media di 23 all'ora sebbene la strada fosse quanto di più invitante ci è colpi di testa»: salite e discese, discese e salite all'infinito. Magni, Bartali, Bevilacqua, Fornara forarono; e cambiarono ruota (oggi ne era autorizzata l'immediata sostituzione a mezzo vetture) e ritornarono subito a riprendere il loro posto nella compagnia; a Vinchiaturo (km. 137) Bartali era nuovamente indietro di un minuto e rotti avendo dovuto riparare un guasto alla bicicletta; ma di lì a poco lo si vide riapparire. Proprio niente d'interessante annotai sul mio taccuino in tutto quel viaggio, tranne che in un passello di montagna v'era un traguardo con ben 50 mila lire di premio che andarono in tasca ad Albani.

Una caduta di Bartali

Il tanto paventato Macerone si dimostrò, per volere del popolo pedalante, null'altro che uno spaventapasseri. Sulle sue strette ed erte e sassose spire, gli scalatori si guardarono bene dal darsi battaglia reciproca; settanta corridori e più passarono in fila indiana sul culmine dov'era posto il sesto traguardo per il Premio della Montagna; in testa sfilò la modesta figura di Roma Giovanni, seguita da Pasotti, Bobet, Magni, eccetera. Un certo pittoresco successe tra la folla convenuta lassù per la caduta dopo il traguardo di Bartali; le invocazioni di tutta quella gente salirono al cielo; il poveraccio si trovò anche con il sellino rotto; e dover inseguire nell'orrenda discesa, frammezzo al polverone che nascondeva uomini e montagne fu davvero uno strazio e una fatica.

Mentre Bartali inseguiva, il gruppo si trovava alle prese con la seconda e più dura delle lunghe salite della tappa: quella che porta al 1052 metri d'altitudine di Rionero Sannita (km. 193). La fatica era tanta, che finalmente il gruppo si frantumò in tanti segmenti, sempre più distanziati. Kubler era appena rientrato da un inseguimento assieme ad Astrua, che si fu un acceleramento in testa, per un po' si credette che fosse finalmente «giunta l'ora», si formò una pattuglia d'avanguardia di una decina di uomini, fra i quali Bobet, Coppi, Kubler, Magni, Fornara, Carrea, Milano e qualche altro; ma neppure quando Coppi dovette fermarsi per una foratura (40 secondi perduti) egli fu attaccato con risolutezza. In tal modo, e con la compagnia dei suoi gregari, ed anche di Kubler nuovamente appiedato, Coppi dovette impegnarsi all'inseguimento, di breve durata d'altronde, col quale ritornò all'avanguardia. Quale occasione perduta... per i loro avversari!

Era evidente che avevano paura di accendere un fuoco, al quale essi stessi avrebbero potuto bruciarsi le dita; e così, poco dopo il culmine della salita si vide ritornar Bartali, e un mucchio di altri, e in discesa arrivò anche Bevilacqua, anche Fazio, anche Conte! A farla breve, diremo che anche mezz'ora più tardi, sulla terza salita (quella a Roccaraso, metri 1336) si presentò una buona occasione per dare addosso alla «maglia rossa» (ed a Bartali) allorchè dietro a Salimbeni ed a Vittorio Rossello, si formò un gruppetto dei soliti nominati, nettamente avanti ai due toscani. Sarebbe bastato insistere... ma no, che ciò non fu fatto; anzi, la ripresa del «vecchio» fu talmente risoluta che sull'altipiano delle Cinquemiglia egli potè riportarsi sull'avanguardia, e precederlo per il settimo traguardo della montagna (2. Giudici a 1m metri, 3. Astrua, 4. Vincenzo Rossello, 5. Fornara, e poi in fila Bobet, Coppi, Kobler, Kubler). Magni, come già detto, era stato nettamente staccato; lassù il cronometro segnava a suo carico un ritardo di 28 secondi.

Ma oggi stava scritto nel libro del destino che non ci dovevano essere nè vinti nè vincitori alla sommità della classifica del Giro. Neanche un chilometro dopo, la «maglia rossa» era nuovamente con i primi; e continuando la lunga discesa, altri corridori a mucchi si imitarono. In tutto, erano una sessantina (da Foggia erano partiti in 82). A 30 chilometri da Pescara ci fu la solita fuga dei carneadi, non ostacolata dai «grandi»: Minardi, Padovan, Bizzi, Franchi, Barducci e Barozzi se ne andarono, e per la vittoria di tappa si batterono in una volata che terminò con la medaglia del romagnolo. Il «gruppone» arrivò due minuti dopo soddisfattissimo ogni suo componente di come si era chiusa la giornata. Contenti loro...

Vittorio Varale

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 10ª tappa Foggia-Pescara (km. 211): 1. Minardi in 10 ore, 56' e 10"; 2. Padovan; 3. Barducci; 4. Bizzi; 5. Franchi; 6. Baroni; 7. Casola, a 2' e 9" precedendo in volata Albani, Conte, Lorli e altri 54 corridori tra cui Magni, Coppi, Bartali, Kubler, Kubler, Van Steenbergen, Astrua, Bobet, Fornara, Pedroni, Schaer: 68. Bevilacqua, a 7' e 5". Arrivati 32 (ultimo Metzger, a 22' e 30").

Classifica generale: 1. Magni, in 66 ore, 12' e 21" (maglia rossa); 2. Astrua, a 47"; 3. Kubler, a 1' e 9" (maglia verde, 1º degli stranieri); 4. Bobet, a 1' e 27"; 5. Van Steenbergen, a 2' e 1"; 6. Schaer, a 3' e 34"; 7. F. Coppi, a 4' e 18"; 8. Kobler, a 5' e 42"; 9. Zampini, a 6' e 37" (maglia bianca, 1º degli indipendenti); 10. E. Brasola, a 7' e 27"; 19. Bartali, a 16' e 34"; 20. Bevilacqua, a 23' e 14"; 60. Minardi, a 56' e 44"; ultimo Pinarello, a 1 ora, 46' e 31".

Classifica del Gran Premio della Montagna dopo il 7º traguardo: 1. Pasotti, con punti 19; 2. Bartali, p. 9; 3. Kobler e De Santi, p. 8; 5 Giusti, Corrieri, Bevilacqua, Pezzi, Romo, Bobet, p. 6.

Corridori della Bianchi intossicati da una fuga di gas

Pescara, 29 maggio.

Una improvvisa fuga di gas ha colpito oggi nel tardo pomeriggio i corridori della «Bianchi» intenti ad un bagno ristoratore dopo l'arrivo della Foggia-Pescara. Mentre Fausto e Serse Coppi, Kebeleer e Carrea non risentivano alcun disturbo, Crippa, Milano e Conte venivano colti da sintomi di soffocamento. Per Milano e Conte era necessario il trasporto nell'ospedale della città, dove le pronte cure del caso allontanavano ogni pericolo.

Il vittorioso arrivo di Minardi a Pescara. (Telefoto)

Per l'incontro del 3 giugno a Genova

La nazionale francese non piace ai critici parigini

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 maggio.

(m. b.) - Dopo molte esitazioni, il trio dei selezionatori francesi ha infine varato la formazione definitiva della squadra nazionale che affronterà domenica prossima a Genova quella dell'Italia: cosa è ormai nota e la sua sola particolarità è di essere pressochè uguale — all'infuori di un giocatore, Grumellon, il quale sostituirà Baratte spostato alla mezz'ala — a quella che ripeté recentemente a Glasgow contro la Scozia.

Salta di nuovo, dunque, nel campo francese, la cui squadra è l'espressione del prudenziale spirito conservatore dei suoi selezionatori. L'inclusione di Grumellon al centro — già l'abbiamo detto — apporterà certamente alla linea d'attacco quel soffio di dinamismo che le era mancato nelle ultime prove, senza peraltro risolvere probabilmente tutto il problema del suo funzionamento.

Grumellon, giocatore di classe ed estroso, non ha di questo difficile posto che nozioni elementari e più di un tecnico francese inclina a questo proposito malinconia inquietudine. La sola ardita innovazione che si sono permessi i tecnici potrebbe benissimo fallire, ed è per questo motivo che essi si sono assicurati una porta d'uscita: Baratte, che in caso di necessità potrebbe essere spostato al centro senza nuocere alla coesione del quintetto offensivo, nel quale lo straordinario Huan è a nostro giudizio, l'uomo più pericoloso.

Tutti gli altri, da Dukowsky, che difenderà la rete, a Cuissard, che è uno dei rari mediani della grande epoca, hanno confermato domenica scorsa, giocando nelle rispettive squadre, di essere in ottime condizioni di forma e pari alla loro reputazione. Non si può tuttavia affermare che l'undici francese che scenderà sul campo di Marassi raccolga l'unanimità dei suffragi e delle speranze. Nessun tecnico si illude sulle difficoltà del compito che attende la squadra francese a Genova e tutti deplorano che l'indiscrezione attuale del calcio transalpino non permetta di allineare una più grande squadra, una più ricca collezione di campioni.

Lucien Gamblin, esaminando su «France Soir» in «rosa» dei selezionatori, riassume il suo commento critico in una sola e lapidaria frase: «L'elenco dei giocatori è in funzione della povertà attuale di uomini di classe: bisogna accettare la scelta anche se questa non soddisfa, poichè fra i peggiori... mali il è costretti a scegliere i minori».

Più severo ancora è Jacques Derrick, che, su «L'Equipe» di ieri, ha scritto: «Non voglio fare il processo della selezione — i giocatori sono quelli e difficile sarebbe trovarne altri — ma non posso fare a meno di deplorare che a qualche giorno dall'attesissimo Francia-Italia — incontro il cui risultato avrà una ripercussione europea — la squadra francese sia abbandonata a se stessa o, per essere più precisi, abbandonata alla fantasia dei dirigenti delle società alle quali appartengono i giocatori. Mentre gli azzurri affilano le armi, la più parte dei titolari della squadra francese sono in giro con le loro rispettive squadre a disputare incontri amichevoli in città e provincia. Questo strano metodo di preparazione dimostra molto chiaramente che in Francia troppe cose sono affidate al caso e che per quanto riguarda il calcio in particolare non esiste nemmeno una sana politica di preparazione internazionale».

Radunati ad Arenzano i calciatori azzurri

Arenzano, 29 maggio.

Quest'oggi si sono radunati ad Arenzano i giocatori della squadra nazionale di calcio che domenica prossima giuocherà a Marassi contro la Francia. Fin da ieri sera ad Arenzano si trovavano Biancone e Venturi della federazione calcio. Stamane è cominciato ad arrivare sul posto per primo Casari, seguito successivamente da Bonifperti, Combi, Piccinini e poco dopo Cervato, Pandolfini, Bertuccelli, Lorenzi e Carapellese; questi ultimi accompagnati da Bigogno lo seguiva subito dopo Amadei, Cappello, Cervellati e in giornata Tognon, Busini, Annovazzi e il massaggiatore Zanella. Beretta è atteso in serata. Unico assente quindi dei convocati è Sentimenti IV il quale si trovava oggi a Bomporto, suo paese natale, avendo la mamma ammalata. Un telegramma di Sentimenti IV assicura che egli sarà ad Arenzano domani.

Nel pomeriggio di domani gli azzurri si recheranno a Savona ove svolgeranno un allenamento atletico consistente in corse, salti con la corda e ad ostacoli, quindi disputeranno una breve partita a due porte, alle 17.30 gli atleti saranno ricevuti dalle autorità locali al Palazzo Comunale.

I francesi sono attesi a Genova per venerdì mattina alle 10. Essi però non si fermeranno a Genova ma proseguiranno per Uscio, in collina dove sorge il convento di Recco, ove resteranno ritirati fino la domenica.

Le società calcistiche e l'ordinamento dei campionati

Milano, 29 maggio.

I presidenti delle società calcistiche di Serie A si riuniranno a Milano il 1º giugno per concordare l'atteggiamento definitivo nei riguardi del nuovo ordinamento dei campionati. L'apposita Commissione, presieduta dall'ing. Barassi, si riunirà a Genova il 2 giugno per la formulazione definitiva delle proposte da sottoporre al Consiglio nazionale delle Leghe (convocato a Firenze per l'8 giugno p. v.).

Il 4 giugno, pure a Genova, si riunirà il Consiglio federale. Tutte dovrà essere concluse prima dei due ultimi turni il campionato, decisivi agli effetti della retrocessione.

Stasera Charles-Maxim per il titolo dei «massimi»

Chicago, 29 maggio.

Domani allo Stadium di Chicago avrà luogo l'incontro, sulla distanza di 15 riprese, valevole per la disputa del titolo mondiale dei pesi massimi fra il detentore Ezzard Charles e lo sfidante Joey Maxim, campione del mondo della categoria inferiore.

L'incontro fra lo sparviero di Cincinnati e l'italo-americano Maxim (Giuseppe Antonio Berardinelli) si prevede assai interessante.

I due si sono già trovati di fronte il 28 febbraio '49 a Cincinnati e la vittoria è arrisa al negro.

Ad Indianapolis — nell'America del Nord — si svolge oggi la famosa corsa automobilistica delle 500 miglia; vi partecipano 24 corridori. Walt Faulkner ha migliorato nella prova il record della pista alla media di km. 232,393.

I "MONDIALI" DI SCHERMA A STOCCOLMA

E. Mangiarotti campione di spada

Stoccolma, 29 maggio.

Edoardo Mangiarotti è diventato campione mondiale di spada, con sette vittorie su nove assalti. Solo Pavesi e Fahlman sono riusciti a battere l'azzurro, che ha avuto la meglio sul fratello Dario e su Carlesson. Rufenacht, Younes, Chamay, Rehbinder, Sakovitz.

Mangiarotti ha combattuto l'ultimo assalto con lo svizzero Otto Rufenacht, e lo ha liquidato per tre a zero, traendo vantaggio altre che dalla superiore tecnica dalla evidente emozione e dal nervosismo del rivale.

Baciato e abbracciato dalla giovane sposa, Edoardo Mangiarotti ha dichiarato dopo la vittoria di essere felice e di averla sperata nella vittoria. E' questa il primo titolo individuale mondiale conquistato dal trentenne azzurro il quale, come si ricorderà, aveva fallito negli ultimi assalti la vittoria nel campionato di Boretto. Edoardo Mangiarotti aveva iniziato con due sconfitte, contro lo svedese Fahlman e contro il connazionale Pavesi. Sembrava in una cattiva giornata, un poi progressivamente la fiducia ritornava. Fino quasi alla fine l'uomo meglio piazzato per la vittoria finale era apparso lo svedese Fahlman, ma la sconfitta da esso subita contro Rufenacht ha annullato le sue possibilità. Pavesi, classificato al secondo posto, è stato battuto da Dario Mangiarotti, dall'egiziano Jonnes e dall'ungherese Sakovics, ma ha al suo attivo, fra le altre, una bella vittoria per 3 a 0 su Fahlman che ha contribuito in modo decisivo al successo finale di Mangiarotti. E da rilevare che nessun francese ha partecipato alla finale.

Ecco i risultati:

Prima semifinale, ammessi alla finale: Carlesson (Svezia), Younes (Egitto), Pavesi (Italia) con 6 vittorie; Edoardo Mangiarotti (Italia), Sakovics (Ungheria) con 5 vittorie. Eliminati: Bernard (Belgio), Berlar (Svezia), Battaglia (Italia), Mouyal (Francia).

Seconda semifinale, ammessi in finale: Fahlman (Svezia), Rehbinder (Svezia), Dario Mangiarotti (Italia), Rufenacht (Svizzera), Chamay (Svizzera), con 5 vittorie. Eliminati: Marini (Italia), Berrich (Ungheria), Gretschi (Lussemburgo), Forssell (Svezia) e Gillebo (Norvegia).

Classifica del torneo: 1) Edoardo Mangiarotti (Italia) 7 vittorie, (batte Sakovics 3-1, D. Mangiarotti 3-0, Chamay 3-1, Rehbinder 3-1, Younes 3-0, Carlesson 3-2, Rufenacht 3-0); è battuto da Fahlman 1-3 e da Pavesi 0-3); 2) Carlo Pavesi (Italia) 6 vittorie e 13 stoccate, (batte E Mangiarotti 3-0, Rufenacht 3-1, Fahlman 3-0, Carlesson 3-2, Chamay 3-0, Rehbinder 3-0; è battuto da D. Mangiarotti 0-3, Younes 1-3, Sakovics 2-3); 3) Sven Fahlman (Svezia) 6 vitt. e 16 st.; 4) Per Carlesson (Svezia) 5 vitt. e 17 st.; 5) Otto Rufenacht (Svizzera) 5 vitt. e 20 st.; 6) Dario Mangiarotti (Italia) 4 vitt. e 18 st., batte Pavesi 3-0, Chamay 3-1, Rehbinder 3-2, Younes per rinuncia; è battuto da E. Mangiarotti 0-3, Fahlman 2-3, Carlesson 1-3, Sakovics 1-3, Rufenacht 2-3); 7) Yousef Sakovics (Ungheria) 4 vitt. e 20 st.; 8) Mahmoud Younes (Egitto) 3 vitt.; 9) Berndt Rehbinder (Svizzera) 2 vitt.; 10) Marc Chamay (Svizzera) 1 vitt.

Domani si iniziano le eliminatorie del campionato di scherma a squadre con la partecipazione dell'Ungheria.

La Lazio si preoccupa della campagna acquisti

Roma, 29 maggio.

La sconfitta subita domenica dalla Lazio ad opera della Juventus viene giudicata, negli ambienti sportivi romani, quanto mai opportuna in quanto ha messo enormemente a fuoco le lacune tecniche della squadra biancazzurra proprio alla vigilia della riunione del consiglio direttivo latiale il quale, domani, esaminerà a fondo i problemi connessi con la campagna acquisti. Si ritiene infatti che il confronto con la compagine torinese abbia dimostrato in modo lampante che se l'anno venturo la Lazio vorrà effettivamente mirare alle primissime piazze della classifica, la condizione essenziale per raggiungere tale scopo è la revisione della sua attuale inquadratura.

Per il momento, a giudicare dagli umori prevalenti negli ambienti della società, sembra che il dualismo Arce-Hoffling verrà risolto con la cessione del romeno, che Uoralim verrà pure ceduto e che Sukru e l'argentino Gonzales saranno i titolari dei ruoli di mezz'ala destra e di ala sinistra.

Fürtwängler ammalato in una clinica di Montreux

Montreux, 29 maggio.

Il celebre direttore d'orchestra Wilhelm Fuertwaengler è gravemente ammalato in una clinica di Montreux, sul lago di Ginevra.

La direzione della clinica ha rifiutato di rivelare la natura della malattia da cui è stato colpito, ma ha dichiarato che «il paziente dovrà rimanere a letto per qualche tempo». Fuertwaengler ha 65 anni.

Bollettino della temperatura

Temperature minima e massima delle principali città italiane:

Bolzano	7,5	25,6	Perugia	14,4	26,5
Trento	10,2	26,6	Roma	15,2	29
Milano	9,6	24,4	Bari	15	34,2
Venezia	16,7	25,8	Napoli	14,8	30,6
Trieste	18,2	24,5	Palermo	18	27
Genova	13,8	22	Catania	11,6	25,8
Bologna	14,4	25,4	Messina	20,5	29,4
Pisa	11,6	25	Sassari	13,9	21
Firenze	13,2	29	Cagliari	13,5	25,4
Ancona	16,6	23,2	Reggio C.	17,6	28,6

BORSE

Mercato di stasera e di iersera impostazione. La quota, facendo perno sullo spunto di ripresa del tardo dopoborsa di ieri, ha sviluppato un corso piano ed incolore, appena animato in apertura da un buon assorbimento di Fiat, Vizzola, Montecatini e da una vivace ripresa di Terni. Listino sostanzialmente invariato dalle precedenti chiusure. Titoli di Stato sostenuti. Dopoborsa privo di particolare espressione.

	28	29		28	29
Ren.02	68 50	68 50	Ter.N.	93 —	95 —
Ren.3½	70 —	70 —	Italgas	22 1/8	22 1/8
» i. n.	70 20	70 20	Sip	1071	1067
Red3½	72 40	72 45	Terni	208 —	215 50
» i. n.	72 50	72 55	P.O.E.	401 —	404 —
Ren5%	96 80	96 75	Unes	398 —	398 —
» i. n.	97 —	97 —	Stet	2490	2490
Red5%	90 90	90 90	Saso	1950	1950
» i. n.	91 —	91 —	Nicosia	2150	2110
Ria.3½	70 45	70 70	Marzilli	465 —	465 —
» ex-per	69 25	69 —	Fiat	494 —	495 50
» i. n.	70 55	70 80	Savigl.	89 —	85 50
» ex-per	69 35	69 20	Pobbiate	32 —	33 50
Ria.5%	90 65	90 60	Linoni	112 —	113 —
» i. n.	91 —	91 —	Monc.	860 —	850 —
Rin 51	99 20	99 20	Pirelli	525 —	533 —
Rin 59	96 85	96 85	Ilva	175 —	178 —
Fer.3%	60 —	60 —	Ansaldo	198 —	196 —
Cit4½	81 80	81 60	Viscosa	2765	2800
Imi4½	96 25	96 25	Fibre T.	2830	2835
Imi4½	96 —	96 —	Cir	1375	1375
Imi5%	87 35	87 25	Sebiap.	342 —	345 —
Imi4½	96 —	96 —	Anic	1 88 —	1 90 50
Imi5½	90 —	89 50	Rume	45 25	45 —
Tor.4½	90 25	90 50	M. pont.	1450	1460
»5% 52	86 —	86 —	Mpattini	805 —	809 50
»5% 37	87 —	87 —	Gusch.	802 —	802 —
I.Pasti	91 —	91 —	Unica	66 —	65 —
» 4%	95 50	95 50	Cart.it.	1830	1830
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	4540	4400
I. Nap.	93 —	93 —	Form.	6550	6550
Nap.5½	96 —	96 —	Toro P.	970 —	970 —
»7% 48	96 —	96 —	M.A.I.	9900	9900
»7%49	96 —	96 —	Stella	81 —	81 —
Fiat5½	100 —	100 —	Valdar.	3110	3090
» 6%	87 60	87 80	Mar. &	909 —	910 —
Pir.3½	85 —	85 —	Sade	920 —	918 —
» 6%	90 75	90 75	Forme	335 —	340 —
Oliv7%	102 50	102 50	Siem	300 —	300 —
Magn.7	92 35	92 35	West.	260 —	262 —
Elec7%	100 —	100 —	Param.	458 —	456 —
Vis.7%	88 —	88 —	Gilard.	405 —	405 —
Dat7%	93 —	93 —	Pirelli	940 —	938 —
Sav.7%	55 —	55 —	Superg	520 —	520 —
Wes.7	80 50	80 —	Saffa	750 —	750 —
Fruc6%	86 80	86 80	Liq. ass	920 —	920 —
Dat7%	100 —	99 75	Telco	10.150	10.150
Sade6%	87 20	87 20	Borgos	13.950	13.950
Vis6%	88 60	88 15	Dotori	1720	1730
Cat.6%	90 —	90 —	Presp	440 —	442 —
Stipel6	90 50	90 60	Lanza	2225	2225
Vimo 6	87 60	87 80	Amiata	1390	1390
Telve 6	88 —	88 —	Acq. P.	3150	3150
Fer7%	96 80	96 80	Piaggio	22 —	22 —
A.Gen.	6750	6790	Bastog.	3775	3775
» Tors	5750	5750	Siles	7750	7750
Medit.	2940	2940	Ilva	5200	5200
Merid.	1450	1450	Montec.	1 98 —	1 98 —

Dollari ufficiali per l'esportazione: New York 624,87.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 1750-1800; marengo 1375-1300; sterlina unitaria 1850-1950; dollaro carta 656-647; franco svizzero 150-151; franco francese 178-174,50; oro fino 1481-1491; argento 20-20,50.

Spettacoli

«Falstaff» all'Alfieri

Rappresentato parecchi anni or sono al Carignano, il *Falstaff* convinse anche gli ultimi dubbiosi che esso, non inadatto ai grandi e ben attrezzati palcoscenici e alle vaste e armoniose sale, meglio conviene ai teatri che nel Sette e Ottocento, forniti di quanto occorreva, furono classificati *piccoli*. (Accertato questo fatto, se il palcoscenico del Carignano parve sguarnito, quello dell'Alfieri s'è mostrato ancora una volta inospitale agli scenari presi, come usa, a prestito, e incapace di regolate prospettive e azioni. E' questa un'infelicità cittadina, da aggiungere alle disgraziatissime condizioni del teatro musicale in Italia). La limpida complessità della partitura, l'strumentazione prodigiosamente parca ed eloquente, la vocalità essenziale e recitativa, s'accordano con la misurata intensità dell'espressione artistica, alchè la vicinanza dei suoni e dell'azione giova alla intimità del godimento. Del cantante-attore e degli istrumenti meglio si coglie ogni accento. Purtroppo il *Falstaff* passa fugace a Torino, quante volte ritorni. Solamente la rappresentazione di ieri sera s'aprì al pubblico. La seconda ed ultima, stasera, accoglierà, invitati, i medici a congresso. (E chirurgia radicale ci vorrebbe a risanare il teatro nostrano!).

Nuovamente s'è riflettuto ieri sera sulle giovanezza del quasi sessantenne *Falstaff*, la verdezza propria dei capilaveri, nei quali la poesia è librata ali trasparenti e pur solide, e il sentimento, sorriso o pianto, vince senza sforzo e non sopraffà; la giovanezza anche d'una forma, che sembra già tanto lontana da quella prima plasmata dallo stesso maestro, e non è superata dalle sopravvenute nei nostri decenni novecenteschi. Si sente, si presente, nel respiro del *Falstaff*, nella sua umanità, nel rinnovarsi finora incessante del suo fascino, che la sua vitalità intatta è di quelle che sopravvivono a più d'una epoca.

Ritrevammo iersera protagonista Mariano Stabile. Per quanto ci consti, egli non ha ancora degni successori o discepoli in questa interpretazione, che, in diretta relazione con la lettera e lo spirito verdiano, è da stimare la più vera, la più giusta. Rinunciando perciò alle attrattive dei Niagara vocali, teniamo lui come un ideale di attore e cantante. Il maestro Gianandrea Gavazzeni fece quanto potè, nel limitato tempo della concertazione, e assicurò con la esperienza e il gusto nitore e sicurezza alla parte orchestrale in rapporto equilibrato con quella vocale. Con lo Stabile, particolarmente acclamato, e col direttore, il pubblico applaudì anche le signore Tegani, Ribetti, Pirazzini e Montorfano, i signori Capecchi, Oncina, Benzi e Giunta.

a. d. c.

OLIO SASSO

di pura oliva

preferito in tutto il mondo

CLAPP'S alle mamme

leggete, mamme, Clapp's vi annuncia una nuova meravigliosa maniera di alimentare il vostro bambino: Facile, semplice, economica, e di grande rendimento.

Essa è una bene equilibrata combinazione di frutta, verdura e cereali per i bambini dopo il divezzamento, e di verdure e cereali per i più grandicelli.

I famosi Prodotti Clapp's sono cotti sotto pressione, ricchi di vitamine, pronti in scatoletta sterilizzata.

10 ALIMENTI CLAPP'S per il Vostro bambino:

Piselli - Carote - Prugne - Mela Budino di Crema Pera - Albicocche e Mele Pesche Minestrina di verdure - Minestrina di Pollo - Crema di verdure - Fagiolini Verdure miste al naturale - Zucchini Verdure con pancetta - Verdura con Fegato - Verdure con carne d'Agnello - Verdure con Manzo.

DIFFIDA

PER CESSIONE DI AZIENDA

I creditori dell'Autorimessa Autonoleggio Imperia, Torino, via Bertola 3, (ing. Oreste Prario Armit, sig. Mario Scarrone) si diano in causa al Rag. Emilio D'Urso, corso Francia 89, telef. 72-234, entro il 9 giugno 1951.

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE - EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Dr. Comm. Emil. M. CICERO
Via Gioberti, 25 - Telef. 44-827
Visite 10-12 - 16-19

Istituto Medico Spec. dal 1930
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ? RAGADI
VENE VARICOSE
Dr. L. OROSIO, via Lagrange 35
Tel. 47-721 - ore 10-12 30 - 15 20 18

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo
Corso Francia 28 Tel. 772-251
cura senza operazione Ore 10-12 14-18
EMORROIDI - RAGADI

Dott. A. BONNET - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Cura distinzioni sessuali
Corso Re Umberto 33. Ore 9-12, 18-20

Malattie veneree, pelle, nervose e della ghiandola a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
via Nizza, 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. P. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
via Cesare Balbo 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 14-19, fest. 10-12; tel. 45-566

hai caldo? hai sete?
bevi un
Corasoda

ULTIME NOTIZIE

DICHIARAZIONI DI MORRISON

Quattro punti di Londra per la questione dei petroli

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 maggio.

Il Ministro degli Esteri Morrison ha fatto oggi una dichiarazione ai Comuni sulla situazione della vertenza con la Persia. La dichiarazione del Ministro non contiene alcun elemento nuovo: Churchill l'ha definitiva benissimo « poco più di un riassunto di quello che già è stato pubblicato dai giornali ».

Egli ha però offerto al governo in questa vertenza, l'appoggio leale dell'opposizione. Morrison ha riaffermato i quattro punti noti: *primo*, il governo britannico è disposto a riconoscere una qualche forma di nazionalizzazione; *secondo*, non può però permettere che il contratto venga reciaso unilateralmente; *terzo*, il governo britannico è pronto a inviare a Teheran una missione per discutere; *quarto*, è pronto a difendere la vita dei sudditi britannici che si trovano sul posto.

Alcuni deputati, sia laburisti che conservatori, rivolsero al Ministro degli Esteri varie domande precise e importanti, ma egli ha risposto evasivamente. Del resto non avrebbe potuto fare altrimenti: gli fu chiesto, ad esempio, « se il governo intende proteggere anche le installazioni industriali (ad Abadan) dall'occupazione o dal sabotaggio », e se fosse vero che « il governo americano ha sconsigliato l'intervento militare » in qualsiasi caso.

Rispondere a domande così delicate avrebbe voluto dire far sapere al governo persiano — che evidentemente deve avere ora forti esitazioni sull'opportunità di mettere in atto i provvedimenti che ha deciso senza pensare a quali possano essere le conseguenze cui può andare incontro — i piani più segreti del governo inglese.

Il minimo che il governo britannico possa fare, in mancanza di una soluzione concreta da offrire, è di tenere segreti i passi che intende compiere qualora il governo persiano non voglia accettare di discutere. E' anzi proprio questa spada di Damocle che il governo britannico continua ad agitare che fomenta quelle divergenze di opinione che, si dice a Londra, dovrebbero, entro pochi giorni, far cadere il governo di Mussadeq. Vi sono, è vero, a Teheran deputati e giornali estremisti, che accusano l'attuale primo ministro di « inerzia e inazione » ma non bisogna dimenticare che se l'attuale governo persiano cade, la situazione passa in mano allo scià, il quale (a quanto si dice) preferirebbe riportare la Persia, sia pure lentamente, lontano dalle prime pagine dei giornali e dall'attenzione dei generali dei due campi opposti, verso una politica di interesse nazionale non disgiunta però da una assennata e utilissima collaborazione coi Paesi che meglio possono aiutare la Persia.

r. a.

Mossadeq a pranzo con l'ambasciatore inglese

Teheran, 29 maggio.

L'ambasciatore degli Stati Uniti Henry Grady che da qualche giorno si è assunto il ruolo di mediatore nella complessa vertenza anglo-iraniana ha persuaso il primo ministro Mossadeq e l'ambasciatore britannico a Teheran ad intervenire ad una colazione offerta ad entrambi. E' questa la prima volta che il Primo Ministro persiano lascia il proprio rifugio all'interno del Parlamento per incontrarsi con l'ambasciatore britannico Francis Shepherd nella sede dell'ambasciata americana. A quanto si sa Mossadeq ha accettato di discutere una proposta inglese di compromesso in merito alla nazionalizzazione degli impianti della Anglo-Iranian Oil Co. Già ieri sera era stato osservato che l'intransigenza del primo ministro Mossadeq accennava ad attenuarsi; egli stesso infatti ha invitato l'ambasciatore Grady ad adoperarsi « per salvare la situazione ».

L'apparente disposizione dell'Iran a negoziare un accordo con l'Inghilterra, è giunta dopo l'ordine impartito alle forze armate persiane di stroncare gli eventuali disordini che i comunisti potessero fomentare durante le manifestazioni popolari di questi giorni. Da stamane i crocevia della capitale sono presidiati da autoblinde e tutte le forze presenti a Teheran risultano consegnate nelle rispettive caserme; le licenze ed i permessi sono stati revocati. Le unità della flotta iraniana sono concentrate al largo di Abadan, dove più che altrove si ha ragione di temere disordini. Le dimostrazioni sono organizzate dal partito dei Tudeh in occasione del 18° anniversario della firma dell'accordo anglo-iraniano sullo sfruttamento dei pozzi di Abadan fino al 1933.

Ripristinato il traffico sulla strada di Cervinia

Cervinia, 29 maggio.

La strada di Cervinia è stata stamane ripristinata al transito. Attraverso la voragine che si era aperta nella sede stradale al Km. 13, è stato gettato provvisoriamente un ponte in ferro prefabbricato, cosicchè possono ora transitare sia le autovetture che gli autopullman.

Armi rinvenute nel mese di aprile

Roma, 29 maggio.

In operazioni di rastrellamento eseguite dalle forze dell'ordine (carabinieri e P.S.) nel territorio della Repubblica durante il decorso mese di aprile è stato rinvenuto e sequestrato il seguente materiale bellico:

Cannoni 4, mortai 2, lanciagranate 1, mitragliatrici 27, fucili mitragliatori 61, fucili e moschetti automatici 270, moschetti e fucili da guerra 754, pistole e rivoltelle 457, bombe da mortaio 1875, bombe a mano 5130, proiettili artiglieria 25.233, sciabole, baionette e pugnali 423, petardi e detonatori 5045, cartucce 473.245, esplosivi kg. 1133, mine 250, miccia (metri lineari) 719, canne ricambio armi automatiche 143, pugni di ferro 15, apparecchi radio trasmittenti 6, razzi per segnalazioni 75.

Gli alleati a 40 km. a nord del 38° parallelo

La resistenza dei rossi si va accentuando

(Nostro servizio speciale)
Fronte coreano, 29 maggio.

La avanguardie alleate si sono addentrate in un punto fino a oltre quaranta chilometri in territorio nordista. Si tratta di reparti coreani, che lungo la costa orientale hanno compiuto nelle ultime ore un progresso di diciotto chilometri ed hanno occupato il nodo stradale di Kansong, appunto a una quarantina di chilometri al disopra del parallelo.

Intanto sul fronte centrale le forze americane occupavano un importante nodo stradale a sei chilometri a settentrione di Inje. Immediatamente ad ovest altre forze americane si portavano, in violenti combattimenti a corpo a corpo, fino a sette chilometri da Yanggu, che si trova sull'ultima via di salvezza dei comunisti in quella zona.

Ma nel complesso la resistenza nemica si va accentuando su tutta la linea, e cinesi e nordisti combattono con maggiore accanimento di quanto non abbiano fatto da due settimane a questa parte. Appare chiaro che la fase della rotta è terminata e che il comando nemico è riuscito a rifar presa sui suoi uomini, riorganizzando i reparti almeno quanto basta per combattere una azione di retroguardia.

Sulle strade montane che conducono all'ultimo via di scampo per i comunisti della zona di Hwachon la retroguardia nordiste si battono con straordinaria tenacia. I nordisti hanno sferrato un violento contrattacco alle quattro del mattino e alle 13,30, sotto il sole cocente, la lotta era ancora in corso.

Ad occidente della zona i rossi sono intrappolati dai reparti alleati che controllano la città di Hwachon, ma è probabile che la maggioranza dei soldati comunisti si stia infiltrando a est e nordest attraverso Yanggu. Pochi dovrebbero essere ormai i reparti comunisti nella Corea meridionale.

Robert Bennyhoff dell'U.P.

Due motociclisti uccisi in una sciagura stradale

Siena, 29 maggio.

Una sciagura stradale nella quale si lamentano due morti si è verificata nei pressi di Lucignano d'Arbia. Mentre tali Otello Machetti, di anni 27, abitante in frazione di Bibbiano e Artemio Benedetti, di anni 31, abitante in comune di Montalcino, precedevano a bordo di una Lambretta diretti verso Siena, venivano urtati dalla ruota posteriore di un camion con rimorchio, pilotato dal 34enne Angelino Rocchi, e con a bordo un altro autista, tale Mario Vagheggini, che procedeva in senso inverso. L'urto è stato violento e i due motociclisti sono stati sbalzati a terra rimanendo uccisi entrambi quasi sul colpo.

Colta dalle doglie del parto a bordo di un aereo

Roma, 29 maggio.

All'aeroporto di Ciampino atterrava, la notte scorsa verso le 23,30, l'aereo 903 della T.W.A. da Zurigo. Appena terminato di rullare sulla pista metallica, l'apparecchio veniva circondato da uomini in tuta ed altri in camice bianco mentre la sirena di un'autoambulanza lacerava l'aria. Gli uomini dal camice bianco salirono rapidamente nell'interno dell'aereo. Ricomparvero quasi subito, ma questa volta non erano soli: sorreggevano una giovane donna dal volto pallido e stanco. Qualche attimo più tardi l'ambulanza filava veloce verso Roma.

All'alba i vagiti di un neonato annunciavano che una nuova creatura era nata dal cielo, e questa volta non in senso metaforico. La giovane donna che ha dato alla luce il bimbo è l'apolide Erika Hinz che, partita da Zurigo, era diretta nello Stato di Israele ,ove si presume debba avere dei parenti. Avrebbe dovuto ripartire da Ciampino due ore dopo l'atterraggio dell'aereo col quale è giunta a Roma; ma, colta dalle doglie del parto poco prima che l'apparecchio giungesse in vista dell'aeroporto, la « hostess » di bordo aveva provveduto a far avvertire il campo.

ULTIME DI CRONACA

Deruba un commerciante e tenta di ricattarlo

Giorni or sono, in un negozio di pelletterie, di via Regina, si presentava una elegante e graziosa signorina. Al proprietario essa consegnava una borsetta, alla quale voleva far cambiare la cerniera.

Fra la cliente ed il proprietario si iniziava su di una normale questione d'affari si trasformava in una simpatica schermaglia verbale che si protraeva finchè la giovane adducendo impegni se ne andava.

Subito dopo il proprietario constatava che, un anello con brillanti ch'egli s'era tolto dal dito e aveva deposto sul banco era scomparso.

Il giorno dopo, nel negozio, si presentava un distinto giovane che si diceva amico della ragazza e che assicurava il proprietario di trovarsi in grado di farsi ridare il brillante purchè avesse acconsentito a sborsare 3 mila lire. Anzichè consegnare la somma il signore si recava al commissariato Castello a denunciare il fatto.

Addentata da un cane nel cortile di casa sua, in via Carrassio 14, la piccola Cristina Gay di due anni è stata trasportata al Maria Vittoria e giudicata guaribile in venti giorni.

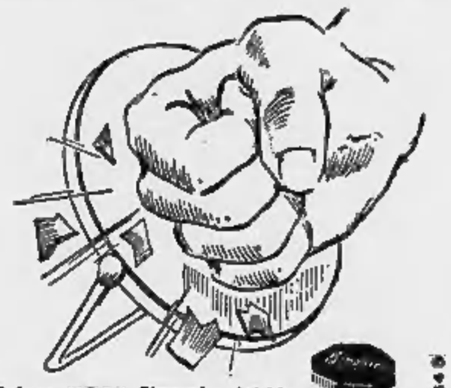
GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

FRIGORIFERI

Ricordate che la spesa che sosterrete per l'acquisto di un frigorifero per la Vostra casa sarà largamente ricompensata dalla economia che realizzerete acquistando un frigorifero Americano di marca **Servel.**

"**Servel.** non ha parti in movimento...
"**Servel.** non fa rumore....
"**Servel.** non si guasta mai...
"**Servel.** è garantito per 10 anni ma dura molto di più...

"**pregas.**" Via S. Tomaso, 24 - TORINO



Calma, calma, Signori miei!!

Quel povero specchio non ne ha colpa
Cominciate invece a preparare la rasatura con una buona crema da barba
La Crema da Barba Palmolive produce rapidamente una ricca e densa schiuma che ammorbidisce anche la barba più dura e fa sì che il rasoio scorra e rada dolcemente, anche contropelo. Il vostro viso sarà morbido e lucido.
In tal modo non irritandovi la pelle... non irriterete l'umore!

VILLA MAGGIO
VALSASSINA (m. 788 s.m.)
A 12 km. da Lecco - Telefono n. 8 Maggio Chiesa
CASA DI RIPOSO, CONVALESCENZA E REGIME DIETETICO
Direttore: Dott. UGO MARZUOLI
Da Milano, servizio diretto pullmann da Chiariva
Per informazioni: MILANO - Telefono 495-064
MONZA - Telefono 7603

CALZATURIFICIO di VARESE
60 FILIALI IN ITALIA

A DISPONENTI AUTOMEZZO
offriamo possibilità largo guadagno visitando esercizi, bar, caffè, ristoranti, alberghi, pasticcerie, ecc. in tutto il Piemonte, vendita bevanda pregiata, primissima marca fortemente reclamizzata
Scrivere cassetta 9588 -- SPI -- TORINO

CAUDANO GHIACCIAIE
Piazza Carlo Felice 28

Bevete Tonic prima e dopo i pasti, liscio o con seltz e ritroverete la gioia della buona tavola. È una specialità della Casa G. Contratto-Canelli.
APERITIVO-DIGESTIVO
TONIC
ATTENUA GLI EFFETTI DELLA NICOTINA

TRAGEDIA IN UNA MINIERA INGLESE

Sessantatrè sepolti vivi senza speranza di salvezza

Sedici cadaveri ricuperati - L'unico estratto vivo è morto all'ospedale - Ignote le cause che hanno provocato la sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 maggio

Sessantatre uomini sono sepolti in una miniera di carbone di Easington, nella contea di Durham nell'Inghilterra del Nord. Sedici cadaveri sono stati portati alla superficie nel corso della giornata, e un ferito grave è stato ricoverato in ospedale dove poco dopo è morto.

Questo il bilancio di una tragedia che si è svolta all'alba di stamane, ora in cui cambiano i turni dei minatori in questo pozzo che si allunga per chilometri sotto la superficie del mare. Gli uomini che si trovavano alla bocca della miniera sentirono un boato e poi un grande tremito che scosse il macchinario pesantissimo per la cernita del carbone. Dai pozzi cominciarono ad arrivare, di corsa, gli uomini che cercavano la luce e la salvezza. Pochi minuti dopo il paesino di poche migliaia di abitanti veniva svegliato dal suono della sirena d'allarme. Dalle vicine città di Durham, Newcastle e Sunderland cominciarono a giungere le auto-ambulanze. Un'ora dopo, almeno mille persone erano raccolte dinanzi all'imboccatura della miniera. Quasi ogni famiglia di Easington ha un parente in fondo alla miniera.

Le cause della disgrazia sono, per ora, ignote. Le squadre di soccorso hanno dichiarato che la galleria è ostruita da ampie frane. Già nel pomeriggio era stata trovata una via per giungere alla zona libera dal gas, che conduce alla testa di un pozzo in cui si spera di trovare i 63 uomini. Ma questa parte della galleria, dopo le indagini, è risultata vuota.

Le squadre di soccorso che scendono nella miniera sono equipaggiate, oltre che di maschera antigas, anche con piccoli apparecchi radiotrasmittenti e riceventi. Purtroppo le trasmissioni di questi piccoli apparecchi riferiscono ora che le speranze sono minime. La direzione dell'Ente carboni della zona Nord ha dichiarato che con il passare delle ore le speranze di salvare gli uomini rimasti chiusi dalle frane, diminuiscono sempre più; esso ha già definito l'incidente « un grave disastro ». A tarda ora si è saputo che mancano più di 800 metri per raggiungere il luogo dove si suppone si trovino i minatori attraverso le gallerie franate. Uno degli appartenenti alle squadre di soccorso è morto asfissiato dal gas.

Il Ministro dei Combustibili in una dichiarazione fatta al Parlamento, ha detto che le cause della tragedia sono per ora ignote.

r. a.

L'attesa angosciosa delle madri e delle mogli (Telefoto)

I RISULTATI ELETTORALI

Scelba riferirà oggi al Consiglio dei Ministri

Le organizzazioni sindacali sollecitano De Gasperi e Marazza di fissare la riunione per gli statali

Roma, 29 maggio.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione convocata per domattina alle 10, ascolterà una relazione del ministro Scelba sull'attuazione del primo turno delle elezioni provinciali e comunali.

Stasera ha avuto luogo a Montecitorio l'annunciata riunione dei rappresentanti delle tre organizzazioni dei lavoratori della CGIL, della CISL e dell'UIL con le rappresentanze delle federazioni del settore del pubblico impiego ad esse aderenti nonchè con quelle della scuola media e del comitato di coordinamento sindacati autonomi per un esame delle trattative riguardanti il nuovo congegno della scala mobile degli statali.

Dopo ampia discussione è stato deciso all'unanimità di inviare al presidente del Consiglio, on. De Gasperi, e al ministro del Lavoro, on. Marazza, il seguente fonogramma: « Essendosi realizzate con la convocazione per domani del Consiglio dei Ministri le condizioni previste dal fonogramma del Ministero del lavoro diretto alle organizzazioni sindacali il 23 maggio in merito al problema degli statali, si chiede all'on. Presidente del Consiglio e all'on. Ministro del Lavoro di voler fissare con la massima sollecitudine il giorno, l'ora e il luogo della prevista riunione per risolvere i problemi rimasti insoluti. Le organizzazioni sindacali non dubitano che il Governo vorrà rendersi conto dell'urgenza di tale riunione e confidano che conseguentemente la riunione stessa venga immediatamente convocata ».

Una nuova riunione dei dirigenti sindacali a carattere più ristretto avrà luogo nel pomeriggio di domani.

Sotto la presidenza dell'on. Pella si è riunito al Ministero del Tesoro il CIR. Hanno partecipato alla riunione i ministri Togni, Campilli, La Malfa, Segni, i sottosegretari Malvestiti, Bovetti, Gava, il governatore della Banca d'Italia dott. Menichella e il segretario generale del C.I.R. prof. Ferrari Aggradi. Il CIR ha continuato la discussione sulla priorità degli investimenti e sulle commesse di guerra.

Soddisfazione a Washington

Riconfermata la vitalità della coalizione democratica

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 maggio.

La vittoria delle forze democratiche ha, per gli Stati Uniti, un triplice significato: assicura al governo italiano nuova considerazione nel quadro dell'alleanza; dimostra al contribuente americano, e specialmente ai critici della politica di assistenza economica e militare all'Europa, che i sacrifici fatti non sono stati inutili ed infine che il notevole rafforzamento delle forze democratiche in Italia rende meno improbabile la possibilità di convincere il Cremlino a non contare sulla infiltrazione comunista per raggiungere i suoi scopi ». Questa dichiarazione ufficiosa fatta a « La Stampa » da un portavoce del Dipartimento di Stato esprime esattamente la valutazione che il governo degli Stati Uniti fa della nuova situazione italiana.

Come logico corollario, si è aggiunto al vostro corrispondente « che molti problemi italiani potranno essere ristudiati in avvenire sotto un aspetto ancora più favorevole che in passato, ora che la vitalità della coalizione democratica è stata così brillantemente riconfermata ».

La sconfitta delle amministrazioni comuniste a Genova, Venezia e Milano appare naturalmente agli americani come il fatto saliente della prova elettorale, specie perchè i due grandi porti dell'Italia settentrionale potranno contribuire più direttamente allo sforzo difensivo occidentale.

Circa i relativi progressi fatti dal M.S.I., Cyrus Sulzberg scrive sul *New York Times* che sintomi di rinascita di movimenti fascisti si notano in parecchie parti del mondo, dall'Europa all'America meridionale, e che risalendo alle origini di ogni movimento si scopre che esse sono in Spagna o in Argentina.

g. t.

Le furie di un energumeno che mette a soqquadro un bar

Vercelli, 29 maggio

Ieri sera a tarda ora un certo Giovanni Saronno, di 26 anni, pescatore, abitante in via Valsesia, entrava armato di un falcetto nei locali del Bar d'Italia e, gridando parolacce contro i missini, balteva l'arma su alcuni tavoli, rompendo bicchieri e spaventando i clienti. Liberatosi da un cameriere che lo aveva affrontato, passava nella sala dei biliardi, sempre gridando contro i missini, tagliava il vestito a un cliente, sfogava la sua furia contro un giovane che si trovava nell'impossibilità di difendersi e di reagire in quanto affetto da infermità grave agli arti inferiori e lo colpiva alla spalla con la cosa dell'arma. Il Saronno, dopo avere rovinato col falcetto un biliardo, vi saliva sopra proprio mentre entrava la Celere, che dopo varie intimazioni lo fermava, riuscendo ad ammanettarlo. Egli è stato subito arrestato e denunciato.

UNA RICHIESTA DI FRANCO

"Gibilterra alla Spagna,,

Per combattere il comunismo a fianco degli occidentali il Caudillo vuole aiuti economici e la storica rocca

(Nostro servizio speciale)
Londra, 29 maggio.

La cessione di Gibilterra alla Spagna: questo è l'altissimo prezzo che il generale Franco pretende per concedere alla Gran Bretagna e alle potenze occidentali la « sincera amicizia » del governo di Madrid. Un pezzo talmente elevato da suscitare sdegno e ira perfino in quel quotidiano britannico, conservatore ad oltranza, che ha rivelato, in un lunghissimo servizio il suo inviato speciale a Madrid, questa ambiziosa pretesa del Caudillo iberico.

Il quotidiano è il « Daily Mail »: l'inviato speciale il famoso Ward Price. L'intervista è stata ottenuta e pubblicata, stamane, con molto rilievo (ben quattro lunghe colonne di informazioni) dal « Daily Mail » che invece di ottenere da Franco delle dichiarazioni che potessero riuscire di appoggio al giornale nella sua campagna pro-Spagna, ha ricevuto dal Caudillo la vera e propria mazzata di Gibilterra. Il « Daily Mail », quindi, si è visto costretto ad affiancare all'intervista un articolo di fondo in cui, pur mettendo ancora in rilievo l'utilità di avere Franco nel l'atto atlantico, si batte il Caudillo per le sue richieste relative a Gibilterra.

La prima domanda rivolta da Price al Caudillo è stata questa: « E' pronta la Spagna ad affiancarsi agli altri Paesi dell'Europa occidentale nella difesa contro il pericolo comunista? ». Ed ecco la risposta: « La Spagna ha già combattuto e vinto il comunismo sul suo territorio. Essa è ancora pronta, oggi, a contrastarne l'avanzata e a cooperare con quei Paesi che sinceramente vi si oppongono. Se tutti i Paesi dell'Europa occidentale avessero combattuto il comunismo come la Spagna ha fatto negli ultimi quindici anni, l'occidente avrebbe oggi ben poco da temere da una aggressione comunista ».

Il giornalista inglese ha poi chiesto a Franco se il governo spagnolo, in caso di necessità, sia pronto a porre le sue forze armate a disposizione di Eisenhower: il Caudillo ha risposto con queste prudenti parole: « Non avendo la Spagna vincoli con i Paesi appartenenti all'organizzazione atlantica, è impossibile prendere in considerazione, ora, una questione che dovrebbe essere naturalmente oggetto di negoziati preliminari ».

Si è giunti così alla faccenda di Gibilterra. Franco, dopo aver detto che questa rocca spetta storicamente e di diritto alla Spagna, ha recisamente affermato: « Ora che i mezzi bellici, scientifici e meccanici hanno raggiunto proporzioni impensate, il valore militare di Gibilterra sta scomparendo e l'importanza strategica che questa rocca indubbiamente una volta aveva è assorbita dall'intera penisola iberica, con i suoi porti e i suoi campi di aviazione. L'amicizia della Spagna — questa è la frase-chiave dell'intervista — ha oggi un valore assai superiore a quei benefici che potrebbero derivare dal possesso della base Gibilterra ».

Infine alla domanda: « In qual modo la Spagna potrebbe aiutare gli alleati occidentali? », Franco ha così risposto: « A questo proposito bisogna tener presenti i fattori militari, economici e politici. Non serve a nulla — ha detto Franco — creare una ingente forza militare in un Paese, se la posizione economica di esso è tale da non poter far fronte alle dure prove di una guerra. Condizione essenziale per un ulteriore miglioramento della nostra posizione militare, è un miglioramento della nostra posizione economica ».

m. c.

Le fortune al Totocalcio

Rosina incasserà a Rimini il primo degli 85 milioni

Novara, 29 maggio.

Rosina Bazzoni, la fortunata operaia di Prato Sesia vincitrice degli 85 milioni al Totocalcio, gode il suo quarto d'ora di celebrità. In paese non si fa che parlare di lei e perfino le elezioni di domenica sono passate in seconda linea di fronte alla spettacolosa pioggia di milioni caduta sulle spalle della conterranea.

Intanto dopo i primi momenti di euforia la neomilionaria è diventata più guardinga ed ha cominciato a prendere le sue precauzioni per sottrarsi alla curiosità di una folla di ammiratori più o meno interessati. Forse le hanno giovato i suggerimenti di Oreste Frigato l'altro « totomilionario » che in materia ha ormai un'esperienza, certo si è che la Bazzoni ha fatto perdere le sue tracce, sottraendosi così alle note d'una improvvisa notorietà. Tuttavia ben presto Rosina Bazzoni tornerà alla ribalta, poichè giovedì ella si recherà a Rimini dove in occasione dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia, riceverà dalle mani dei funzionari del Totocalcio il primo degli 85 milioni vinti. Si dice che la giovane sia una tifosa di Coppi e abbia manifestato il desiderio di vedere sul traguardo di Rimini la vittoria del suo asso preferito.

Si addormenta sui binari ed è schiacciato dalla tranvia

Roma, 29 maggio.

Una tragica fine ha fatto certo Giovanni Scanziani, fu Giovanni, di anni 73 da Seregno, che s'era disteso sui binari delle tranvie dell'A.T.M.L., lungo la strada di Giussano addormentandosi. Un conducente sopravvenuto ne macchinista arrestandone il corpo ed il disgraziato è passato così dal sonno alla morte.

Il 29 corr. è deceduto
Francesco Estatico
Ragioniere Capo della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino

L'angosciata moglie **Vera Gignetti**, la suocera, i cognati, la diletta nipote **Franca** e parenti tutti ne danno partecipazione. Le esequie avranno luogo giovedì 31 corr. alle ore 9 nella Chiesa di Sant'Agnese, corso Moncalieri 39.
Torino, 29 maggio 1951.
Via Alfieri 15.

Il **Presidente** e la **Giunta** della **Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino** hanno il dolore di annunciare la scomparsa del ragioniere capo sig. **FRANCESCO ESTATICO** che per oltre 40 anni ha dato la propria opera fedele ed appassionata all'Istituto.

Il **Segretario**, i **Funzionari** e gli **Impiegati** della **Camera di Commercio di Torino** annunciano con dolore la perdita del collega ed amico carissimo.

Il **Direttore**, **Funzionari** e **Impiegati** dell'**Ufficio Provinciale Industria e Commercio di Torino** si associano al dolore per la perdita del collega ed amico **FRANCESCO ESTATICO**.

La **Deputazione della Borsa Valori di Torino** prende vivissima parte al dolore della famiglia.

Il **Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio** si associa con vivo cordoglio.

L'ing. **Francesco Annovati** e famiglia si associa al dolore della signora per la scomparsa dell'adorato consorte **FRANCESCO ESTATICO**.

Il col. **Valentino Lajolo** prende viva parte al cordoglio della famiglia Estatico.

Si associano al lutto: **Cesare Minola, Ada e Augusto Bargoni, Artale, Barbaris, Barnocchi, Bolto, Calvia, Chiusano, Colonna, Contardini, Costanzo, De Mari, Fallati, Fasano, Ferraro, Farcio, Gautero, Giribaldi, Granaglia, Isolfo, Lovera, Michelotti, Milione, Molina, Mosi, Norzi, Oliveto, Operto, Poncio, Pratenari, Renco, Relin, Scavarda, Tibà, Torta.**

Gli amici: **Parolli, Subando, Marchesa Rossi, Contardini, Appiotti, Oliva, Fossi, G. Camba, A. Camba, Servi, Rumeo, Rilati, Bartocchi** piangono il caro scomparso **FRANCESCO ESTATICO.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari che tanto l'amavano
Eugenio Coda
d'anni 53 - Rappresent. viaggiatore

Costernati ne danno l'annuncio la moglie **Teresa Oeferrari**, il figlio **Remo**, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 31 corr. alle ore 14,30 partendo da via 8. Donato 7. La presente serve di partecipazione. La famiglia ringrazia tutte le persone che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti **Moro, Paruschi, Cavasso, Coda.**

L'**Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, Sezione di Torino**, annuncia con profondo dolore la improvvisa perdita del sig. **EUGENIO CODA**, presidente del C.D.A.L. della Sezione.

Improvvisamente, a 10 giorni di distanza dal fratello **Ottavio** si trasferiva nella patria dei buoni
Giovanni Ferraudo
di anni 71

La moglie **Luigia Candelliero**, i figli dott. **Michele** con la moglie **Irma Cuchetti** e i figli **Gianfranco** e **Iolanda**; don **Francesco**; suor **Rosalia**; i fratelli **Sebastiano** e don **Mario**, cognate, nipoti e parenti tutti ringraziano i conoscenti ed amici al suffragio. La sepoltura avrà luogo mercoledì 30 alle ore 16.
Carignano, 29 maggio 1951.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Alessandro Lombardi
di anni 70
Marito e padre esemplare

Lo annunciano straziati la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali domani 31 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Lepanto 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Genero** riconoscente per la commovente manifestazione di cordoglio tributata al loro caro
Luigi Genero
ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al suo grande dolore.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Maria Fenoglio ved. Martini
di anni 73

Affranti dal dolore che ha colpito nella Fede un danno il triste annuncio i figli **Vittorio** con la consorte **Anna Maria Castelfranchi** e bimbo **Fausto, Luigi** con la consorte **Francesca Fassiano** e bimbi **Beppe** e **Paolo**, il fratello **Vittorio**, le sorelle **Anna** e **Clotilde**, cognati, nipoti, cugini, parenti e l'affezionata **Linda**. La sepoltura avrà luogo il 30 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta, c. Casale 227. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il reverendo **Curato della Madonna del Pilone** si associa fraternamente al cordoglio della famiglia Martini.

Le famiglie **Facciano** e **Castelfranchi** si uniscono nel pianto al dolore della famiglia Martini per la morte della mamma.

I **Dipendenti** della **Ditta Fratelli Martini** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della loro adorata mamma.

Le famiglie **Alberto Lovera, Placido Giardino, Alassa, Marini, Benedetto e Nervo** si uniscono al lutto della famiglia Martini per la scomparsa della mamma adorata.

Il **Gruppo Sociofilia Madonna del Pilone** ha il dolore di annunciare la scomparsa della signora **MARIA FENOGLIO ved. MARTINI**, madre dei soci fondatori Vittorio e Luigi.

Le famiglie **Olivero, Savarino** e **Pasquero** si associano al dolore delle famiglie Martini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pautasso n. Capo
di anni 81

L'annunciano straziati i figli: **Gina** ved. **Cavaliere** con la figlia **Bianca**; **Florino** con la moglie **Maria Orchino**; **Secondo** con la moglie **Delfina Cordero** e figlio **Giovanni**; **Vittorina Sandra** col marito **Enrico De Carli** e il piccolo **Freddy** e parenti tutti. I funerali oggi 30 corr., alle ore 16,30, partendo dall'abitazione della cara Estinta, via Arnello Saffi n. 13.

Il **Personale** della **Fonderia Pautasso** di Cavallero si associa al dolore delle Titolari.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Cristina Favretto in Compostino
di anni 72

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Michele**; i figli **Nino** con la consorte **Francesca Audenino**; **Clotilde** col consorte **Teresio Aschieris** e figli; **Orsola** con la consorte **Mariuccia Massaia**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Susa oggi 30 corrente alle ore 15,30 partendo da via Ulzio 21. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Susa, 30 maggio 1951.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Luigia Vitrotti ved. Cavagliato

Ne danno il triste annuncio i figli: **Maria** col marito **Gino Bianco** e la piccola **Luisa**, geom. **Piero**; la cugina **Rita** ved. **Fosafatti** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 14,30 da via Porrero n. 18 indi la salma proseguirà per Villanova d'Asti. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

Il 29 c. m. cessava di vivere l'anima buona di
Libera Negro n. Torazzo

Ne danno il triste annuncio la famiglia e i parenti. I funerali avranno luogo alle 14,30 di mercoledì. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Villa Robilant, Rossi.

Nel primo anniversario della dolorosa morte di
Giov. Battista Marengo (Tino)
I suoi cari lo ricordano a chi lo conobbero; le Messe verranno celebrate in Piobesi T. il 2-6-51 ore 10 e in Vinovo il 6-6-51 ore 7,30.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso gen.: una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ACQUISTIAMO tutta libri archivio macchinari, schiumi ferro metalli preziosi massimi. Telefonate Orsola 21-322. 24435

ARTIGIANI, industriali per macchine speciali; forni, impianti, frigoriferi, essiccatoi, dentatrici, ecc., visitate OCMU, ecc. Corso Cosmo 4, Milano, telefono 42-492. Richiedete listino prezzi.

ATTENZIONE commercianti! Per i vostri negozi richiedete soltanto affettatrici e [illegible] automatiche marca «Vittoria», ultimi cromati tutti giravoli kg. 3-4-6 automatiche; kg. 5 e 12 semiautomatiche. Preventivi gratis. Visitatevi senza impegno. Napoli: esposizione, piazza Repubblica 5. Torino, telefono 50-377 (Porta Palazzo). 9926

BERTE marca kg. 300 a 4000 ultimo grido vendiamo. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. 24445

BASELLARIO letame, arcata cornibus, ventrata, porta negozio, interno, hanno. Telefonare 86-128, 87-090.

DISPONENDO 80-60 q.li ritagli lamiera tipo A. 40/38 accumatori ondinazioni macchinaggio presso de 60-30-14 tonnellate. Telefonare 290-106. 24456

DISPONENDO cassiscrivino 1168, 10 q.li, cerco tragotti pesanti mill. Telef. 76-376.

FILTRO pressa media dimensione cercasi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.

FORNO elettrico grande per pasticceria cercasi se vera occasione. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. 24444

FRIGORIFERI industriali armadi, cella, banchi, privaria industria assume Torino, Piemonte, viaggiatori idonei. Referenze. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino.

LAMPADARI di ogni tipo, [illegible] assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278.

LIQUIDO in blocco, apparato assortimento nuove d'occasione parte, tornire, fresatrici, vetrine lucciole negozi, carretti, portabiciclette, chiuso m. 3 x 2.50, cerco fabbricato 12. 9556

MESCOLATORE grande 800 x 400 con riduttore vendesi. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. 24440

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Laperia, telefono 883-372.

OCCASIONE sega nastro Mezzani, termoregolatori elettrici Ambra, some nuovi, telefono 42-539. 24548

PRESA bilico, 300 q.li, piattaforma 9 x 3, ottime condizioni, vendesi. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. 24576

PULITRICI portatili a colonna officine Riva, Scopello 15, telefono 290-290.

RETTIFICATRICE per alberi a gomito 300 x 2200 nuova oppure ottima usata acquisterebbesi. Casella 3 9092, ZPI, Napoli. 10031

ROCCHETTI vuoti per filo avvolgimento vendonsi occasione. Telefono 290-290.

SMERIGLIATRICE, sbavatrici, affilatrici, vasto assortimento. Officine Ezza, Scopello 15, telefono 290-290. 9554

SPECIALIZZATO studio tecnico, assume incarichi frazionamento case, palazzine, massime garanzie, serietà, correttezza. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino.

STABILIMENTO liquida macchinario lavorazione legno. Via Tenivelli 18.

TORNI revolver, pantografo, incisioni piane, bilanciari, forno elettrico 10500 vendonsi occasione. Telefonare 30-147.

TRAPANI colonna, banco, portatili Rotor, Assortimento. Visitate, interpellate FAT «Casa del Trapano», Pavone 26, telefono 92-744.

TRAPANI manuali, radiali, varia assortimento. Officine Ezza, Scopello 15, telefono 290-290. 96597

VENDESI trabbiatrice pneumatica «Riva» con accessori rimodernata funzionante ottime stato, garanzia, 1.950.000 trattabili. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino.

VENDO fusimi mesti. Massa, via Pier Settimo 84, telefono 600-936. 69745

VENDO cambio con piallatrice o fresa pressa idraulica 50 tonnellate completa di spianatrice d'accompagnatore funzionante. Telefonare 772-063. 69629

VENDO distattrice m. 3,5 tipo Pinotor rimessa nuovo. Telefonare 43-162.

VITTORIA Ardenne 3 gruppi lineare vendo occasionissima. Bar, corso Francia 121.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ARREDOGNANDOVI mobili vistate grandiosa esposizione corso Regina 97. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.

ARTIGIANA varia disponendo piccolo laboratorio centrale accetterebbe lavoro conto terzi o articoli inerenti. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.

ASSUMO lavori ferreria, saldobrasa elettrica, cesigerno telai, vasche, stampi. Casalgno, via Parma 3. 66656

FABBRICA artigiana mobili liquida vistosissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Via Principe Amedeo 30 C. 24191

GAS Fiamma apparecchi ripara cucine fornelli sostituendo provvisoriamente. Telefonare 31-456.

ONIACCIAIA Polam, armeticamente stagna, convenientissima, tantissimamente perfetta. ARTE, Cuneo 3.

IMPIANTI termici qualunque genere modifiche eseguisce prezzi modici. Telefonare 22-891. 24393

MOBILI artigiani corso Vittorio 18. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, isolati. Facilitazioni.

PELLETTERIE e calzoleria Cardella nuovi modelli, creazione propria, liquida vecchi modelli, prezzi mit. Masse 42, telefono 353-934. 24366

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO drogheria 1.500.000; commerciabile 1.500.000; bottiglieria 1.500.000. Isola, Vanchiglia 10. 66548

ABBIGLIAMENTO macceria cedesi al leggio 1.200.000; calzoleria giornali 2.500.000; salumiere bloccati 3.000.000. Pizzi, telefono 24-454, Umberto 15.

ABBINGOMANDOVI informazioni private, commerciali, istituto Carvelli, Cavour 5.

AFFARE! Caffè Bar centralissimo, reddizio abitazione ordini 8.000.000. Gilotta, Barbaroux 4.

AFFARONE cerco socio collaboratore apporti 1.000.000 improntabilissima combinazione. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino.

AFFARONE cromatura piena efficienza causa salute blocasi eventualmente affittasi. Telefonare 43-522.

ALBERGO ristorante modernissimo nuovo, miglior zona Torino, avviatissimo, vendo 36.000.000. Facilitazione pagamento; volendo lasciasi bar centralissimo. Gilotta, Barbaroux 4.

CAFFE', bar, gelateria, alloggio urge cedere, causa divisione. Rossotto, Mazzini 38

CAPITALE massimo proprietà affari rigorosi. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino.

CARLO Alberto 41, rade importazione vino, liquori, caffè gelateria, commestibile, [illegible]

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando

CEDESI magazzino vini ingrosso alloggio 650.000. Carlo Alberto 41.

CEDESI causa matrimonio caffè trattoria unici locali mitt protese. Rivolgersi Lobatti, via Torino 21, Carrù.

CEDESI cromatura. Telefonare 290-043.

CEDESI negozio e retro. Telef. 290-043.

CEDESI ottimo privata negozietto mercerie, maglierie, affini, ottima zona Torino, fino mille, condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino.

CEDESI laboratorio, articolerie, profumerie, ecc., attendina climatica nonnina due stagioni, richiesta 3.000.000. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino. 24456

CENTRO Bisonbar, Susa, cede macelleria bovina, macellazione, frigo, arredamento. Napoli, Di Nanni 51.

CHIAVARI Riviera Ligure cedesi avviatissimo moderno negozio fotografico laboratorio. Scrivere cassetta 35 T. Genova.

CHIMICA importante azienda con stabilimento produzione intermedi, largo campo per industria farmaceutica, cosmetici ecc. a con annesso laboratorio specialità medicinali, per sviluppo programma produttivo cratta combinazione contro apporto 10-15 milioni. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. 66370

COMPONENDO negozio, ufficio, magazzini attrezzati mq. 200 circa, centralissimi, cercasi combinazione finanziamento. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino.

EDILIZIA mobilieri cedesi brevetto insuperabile ritrovato della tecnica moderna grandi pregi, schiarimenti. Bisonbar, Mazzini 38. 66633

ESPATRIANDO cede ottimo alloggio filoni minuti Torino. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. 69628

SOCIETA' chimica desiderando continuare azienda collaborare per vendita prodotti diversi, anche persona veramente adatta funzioni tecnico commerciali dispone capitale combinazione apportando 10.000.000 a 15.000.000. Scrivere cassetta 14 S, Sipra, Torino.

SPOSI rilevarebbero avviata drogheria, bottiglieria; oppure alimentario pane, con alloggio centrale massimo 10.000.000. Gilotta, Barbaroux 4. 10068

URGENTE rimetto negozio semiscoperto abitabile anche abitazione. Tel. 296-208; interessa anche agenzie. 64364

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

A buone condizioni [illegible] vendesi alloggi liberi zona Francia, da 2-3 camere servizi. Donna, Garibaldi 39.

A privato offresi ottimo impiego capitale 17.000 m. terreno edificio adatto capannone, depositi, zona grande sviluppo. Tre 220 al m. Telefonare 380-714.

A rate alloggi liberi comfortevoli 3-6 camere. Via Aosta 11. 45653

A rate acquisterete alloggi, magazzini, negozi, rendita 2-10 camere, parte abitazioni; 14,30-17,30, Francia 95.

ABBIAMO alloggi, botteghe, laterie, magazzini zona grande libero; vendonsi convenientissimi. Pomeriggio, via Monginevro 50. 8666

ACQUISTASI stabile industriale zona Santhià. Nizza, coperti mq. 500 totale 1955 circa Gilotta, Barbaroux 4.

ACQUISTERESI alloggio 3-4 camere accessorie, liberandolo dando cambio 3 camere, fino 8000. Cortese, Cagliari 26, telefono 20-184. 66589

ADQUISTO cedesi intermediari alloggio 4 camere, cucina, servizi, zona centrale, semicentrale, libero, Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. 69728

ADQUISTO terreno adatto industria mq. 500-800 anche interno fabbricato o comprendente casa con terreno. Scrivere dettagliando prezzo, località, eventuale dilazione cassetta 6284, SPI, Torino.

ADQUISTO alloggio signorile 4-8 camere, servizi. Libero, blocco. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino. 66287

ADQUISTO 1500 mq. terreno collinare, verande Torino. Geom. Imarisio, Santhià 11. 9981

ADQUISTO 400 metri terreno fabbricabile, massimo 400.000. Telef. 692-421.

ADQUISTO casa possibilmente moderna reimpiego capitali. Scrivere cassetta 9003, API, Torino. 9377

ADQUISTO palazzina 4-6 camere, alloggio 2-4 camere libero, occupato. Tel. 30-248, C. Valsalice, Bidone 27, vendiamo alloggi signorili liberi sblocco 4-5 camere, garage. Visite 16-18. 49841

ALBA (Cuneo) vendesi casa civile moderna 25 locali comodità un alloggio libero. Scrivere cassetta 244 C, SPI, Milano.

ALLOGGETTI convenientissimi, 2-4-5 camere, negozi, magazzini, liberi sblocco, alcuni fuori blocco, vendonsi, prezzi vera occasione, facilitazioni. Ore 16-18. Catania 50, Cortese. 24478

ALLOGGETTI 2-6 stanze convenientissime, bellissima esposizione, esente tasse, media per camera 100.000 liberi sblocco, via Vittoria 32, (Chiesa della Salute). Fortezza ore 15,30, 18,30 feriali, vende. Geometra Borsai, Telefono 56-055.

ALLOGGETTI negozi via Sommariva 1, liberi sblocco vendonsi. Rivolgersi portinaio.

ALLOGGI liberi composti entrata 3 camere cucinino, 2.000.000, entrata camera cucinino 1.200.000; entrata 3 camere cucinino 1.400.000, prossi luglio 1951, garage a 250.000. Pasquale Paoli, 24 (vicino Stupinigi) ore 15,30-18,30 feriali, vende geometra Borsai, Della Rocca, 21.

ALLOGGI signorili composti: entrata 2, 3, 4, 5 camere (palchetti) termocentrale casa bellissima in mano signorile (zona) Francia, piazza Statuto) vendo liberi sblocco Rivolgersi portinaria, via Clemente, 6, ore 15,30-18 feriali. Geometra Borsai, Della Rocca, 21. 69722

ALLOGGI signorili, costruzione 1946 composti: entrata 2 grande camera cucina gabinetto; entrata 2 bellissime camere cucina cucinino termo centrale, prossi mar., vendo (Corso Montegrappa 76 (via Gino-mo Medici). Geom. Borsai, tel. 48-135

ALLOGGI ogni tipo economici lussuosi migliori posizioni pagamento 40% contanti 60% rateando in sei anni quota mensile pari fitto normale. Impresa Vaglio, via Cavour 47, tel. 86-321.

ALLOGGI signorili nuova costruzione grandi ottobre vendonsi via Arsenale angolo via San Quintino.

ALLOGGI 1 a 3 camere, servizi, liberi, economici, signorili, zone diverse, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 520-485.

ALLOGGI via Duerwell liberi 450.000 per camera, occupati 500.000 affido camera accessorie, legno, termo. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. 82533

ALLOGGIO libero sblocco signorile otto camere, doppi servizi, garage, villa personale, vende: DOMUS, Garibaldi 39.

ALLOGGIO 3 camere palchettate cucina servizi 2.500.000. Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSE centrali nuova costruzione libere subito vendo. Via Mercadini 11, Bonelli, cantiere, terra'o, bagno, 1000 giardino, Albertina 23, Fabbri.

CONVENIENTISSIMI alloggetti 1, 2 numero servizi esenti tasse da 125.000 a 150.000 per camera, muri commerciali; stesso seguito vendiamo liberi sblocco via Sommeiller 14, visibili ore 15-18,30 feriali. Geometra Borsai, Della Rocca 21.

CONTENIENTISSIMI alloggi [illegible] sblocco vendonsi. Maria Vittoria 3. Visite 15-17

CORSO Francia, alloggi signorilissimi, liberi sblocco, 5 camere, vendonsi, via Cibrario n. 3. Visite 15-17. 9456

CORSO Vercelli 121, secondari ultimi alloggetti, Visite non pomeridiane tutti giorni. 19421

CORSO Ferrucci angolo via Moncalvo vendonsi terreni lunghi 85.000 per camera riavendibile. 66672

CROCETTA corso Ecuadli 31, vendonsi occupati alloggi 2-3-4 camere grandiose, laboratori 4 camere con mobile pozzolo.

DOGLIO, telefono 58-791, vende alloggi liberi nuovi, interno, comforte 2-6 camere.

DOGLIO, telefono 58-791, vende alloggi signorili occupati 3-6 camere. 82506

FABBRICATI industriali 8000, isolato 5500 per mq. ragione impresa, nuovi impianti. Telefono 62-887. 82761

«ITALCASE» 3, Torres 3, tel. 553-782. Acquista, vende trazione, casa, villa, terreni, caseine ai migliori prezzi e condizioni

«ITALCASE» 3, Torres 3, tel. 553-782. Vende ampi negozi, liberi sblocco, sono affarissime commerciale. Facilitazioni.

«ITALCASE» 3, Torres 3, tel. 553-782, vende prezzi eccezionali alloggi 4-5-6-8 camere, bellissime esposizione, esenti tasse, liberi sblocco. Facilitazioni via Nizza 362. Visite 17-19. 66727

LIBERO vendo alloggio esentato 7 camere disimpegni [illegible] soleggiati, forte accesso piano, ultimo, garage, cantina. Napoli, Di Nanni 51. 9881

LIBERO alloggettino, camera, cucinino, gabinetto, Saluzzo vendo 400.000, due 750.000. Accetto pagamento parte gioielli. Custode, Rocca 3, Saluzzo.

MERCATO acquisterebbe cascina 30-40 giornate con civile, pagamento bene. Gilotta, Barbaroux 4.

NEGOZI e magazzini semiinterrati luminosi adatti depositi, industria silenziosa, piccola autocimmessa, laboratorio, vendonsi. Vasile, Cavour 47, telefono 88-321.

NEGOZI magazzini nuova costruzione pronti ottobre vendonsi via Arsenale angolo via San Quintino. 66615

OCCASIONE vendo proprietà muri laterizi grande cantina 1.200.000. Eng. Gioda, Archivolto 7. 8717

OCCASIONE ottimo magazzino occupato via Palazzo Città vendesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 7038, SPI, Torino.

PALAZZINA Lucento, due appartamenti, terreno, eventuale laboratorio vende costruttore. Telefonare 32-774. 49585

PALAZZINA signorile 12 camere 7 libere, ammobilio, separatevisite, giardino 1500 mq. mezza Sebastopoli (S. Rita) vendo 16.000.000, Geom. Borsai, Della Rocca 21

PALAZZINA 12, alloggetti convenientissimi, liberi sblocco, vendonsi. Visite 17-18.

PIAZZA Rivoli, palazzo signorile vende due alloggetti completamente 8 camere, doppi servizi Telefonare 553-846.

PODERE Nord fertile seminativo vigneto 9 ettari rustico libero conveniente ampia scorta vendesi 8.000.000. Cassella postale 23, Nuvi Ligure. 49851

PRAROSTANO vendesi casa arredata di vitabile in due alloggi con ufficio terreno mq. 2.000 circa, possibilità libero posteggio. Rivolgersi Georgetti, Prosmontorio 3. Portineria posizione incantevole vendesi villa 18 vani 5000 mq. giardino orto frutteto olivi. Scrivere Meieri, XX Settembre 31/3, Genova.

RIMPATRIANDO acquista casina irrigua zona Carmagnola, Cuneo, Saluzzo 20.000.000-35.000.000 contanti. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino.

SANREMO vendiamo 6 appartamenti 2-3-4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, esentissime. Bona, Matteotti 180, Sanremo.

SANREMO vendo centralissima libero alloggio signorile in villa, 3 camere grandi, cucina, ripostiglio, bagno completo, giardinetto, disposto permutare con villetta compagna, interno Torino. Tel. 24-965.

SCONTRI alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagni, garage, terrazzo, cortile, Rifiti immediatamente, vendo liberi, via Roccapiatta 11, Geom Francia, Geom. Borsai. Telefono 35-555.

TENUTA Vercellese ettari 122 irrigua ottima libera San Marzano 35.000.000 assolutissima. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.

TERRENI fabbricabili industriali, ogni località, vendonsi buone condizioni. Regione Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENI vendo corso Stupinigi vicinanze, piccoli grandi lotti. C.so Sebastopoli 75

TERRENO 900 mq. zona Mobrovichorno, panoramica ingegnabilità, vende. Telefonare 53-661. 9064

TERRENO precollinare, amenità tram, lotti scelti, mq. 14.000, vendesi lotti fino 1200 mq. Ingegnere Perbello, piazza Lagrange. 9080

TERRENO libero massimo affidamento vendesi Principi Acaja 58, esamin via Avigliana. 66615

ULTERI due alloggi signorili 6 camere più doppi servizi e grande pegnolo in ottime condizioni. Rivolgersi v. Saluzzo 61

USO ufficio vendonsi centralissimi 8 camere piano rialzato libero subito 2.850.000 IFIT, Arcivescovado 7. Telefono 53-600, 53-945. 9063

VENDESI terreno interno per bosco fabbricare mq. 173, zona Orbassano, Imperia Ferrucci, telefono 521-389.

VENDESI unici negozio alloggio vendi, altro occupato. Dalle 15 alle 17, sul San Francesco da Paola 7 b.

VENDESI zona Vecchi Ippica casa 6 camere laboratorio mq. 150 garage botteghe libri subito con terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino.

VENDO negozi, magazzini, laboratori, alloggi commerciali. Via San Massimo 44.

VERRE palazzo 90 camere, via Pietro Micca, Bianchi, Solferino 16.

VENDO proprietà muri grandissimo negozio angolare possibilità libero portici via Pietro Micca, Bianchi, Solferino 16.

VENDO stabilimento industriale libero mq. 12.000 anche parzialmente privati stazione Porta. Telefonare 75-910.

VENDO cascina 3 camere cucina bagno giardino (Chieri). Telefonare 773-615.

VENDO commercialissimo alloggetto centrale libero subito rilevando mobili. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino.

VERONESI, affittasi totale parziale due salone 500 mq., 16 camere, 3 libere, periferia Torino, Università, Cernaia 37.

VIA Cuneo 6, vendesi alloggetti 3 camere 850.000; altri 4 camere 600.000; altri 2 camere 340.000. IFIT, Arcivescovado 7, telefono: 53-600; 53-945.

VIA S. Quintino 32, vendonsi muri negozi liberi e occupati, fuori blocco, alto reddito. Telefonare 48-824.

VICINO Francia vendesi casa 10 camere con giardino. Telefonare 58-614.

VILLA signorile su corso 12 vani, cinta con cancello. Telefonare 47-326.

VILLE signorili buon reddito ultima lottizzazione 16 camere, giardino, frutteto, bagno, libera, vende 6.500.000; altra nona signorile Torino 11 camere, parco libero, 11.500.000. Gilotta, Barbaroux 4.

VILLETTA graziosa, panoramica Pino Torinese cinque camere, autoriscesa, giardino vende direttamente, telefonare mattino oppure ore pasti 880.806.

750.000 graziosa appartamentino occupato: camera, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ingresso, rialzato indipendentissimo, paraggi Statuto. Telefonare 772-827.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTASI locali industriali 170 mq., forza, luce, cortile, anche uffici; telefonare 51-890.

AFFITTASI magazzino libero mq. 84, via Via Langhio via Pianezza.

AFFITTASI locale centrale vuoto 120 mq. ufficio telefono impianti adatto officina deposito, lunga locazione. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. 24454

AFFITTASI locale adatto industria metri quadrati 428 circa, ristrutta. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino.

AFFITTASI o subaffittasi 1-2 locali centrali uso ufficio. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. 66589

AFFITTASI negozio [illegible] adatto diversi generi. Corso Novara 19, telef. 96-965.

AFFITTERESI locale mq. 40-60, adatto officina meccanica, preferibilmente Barriera Milano. Telefono 21-258. 69664

AFFITTO locale industriale mq. 60, dovati, telefono, Giulio Cesare 139.

AFFITTO autorimesse libere subito. Portineria, via Lagnano 29. 80310

AUTORIMESSA privata centrale deretesi) affitto diritto contributo riguardone. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino.

CERRO in affitto piccolo vano e chiuso adatto orologiaio. Tel. 85-143, mattinata.

ELEGANTE studio Porta Fuova, centro, affitta a serio professionista signorina cosiana. Telefonare 84-813.

GARAGE cercasi d'affittare Barriera di Milano. Telefonare 20-615.

LOCALE mq. 700-1000 cercasi, preferibilmente paraggi Cairoli, industria silenziosa. Anche cortile. Scrivere cassetta 6661, Corso Vercelli 121, dalle 15 alle 16

«ITALCASE» 3, Torres 3, tel. 553-782. Vende ampi negozi, liberi sblocco, sono affarissime commerciale. Facilitazioni.

«ITALCASE» 3, Torres 3, tel. 553-782, vende prezzi eccezionali alloggi 4-5-6-8 camere, bellissime esposizione, esenti tasse, liberi sblocco. Facilitazioni via Nizza 362. Visite 17-19. 66727

LIBERO vendo alloggio esentato 7 camere disimpegni [illegible] soleggiati, forte accesso piano, ultimo, garage, cantina. Napoli, Di Nanni 51. 9881

LIBERO alloggettino, camera, cucinino, gabinetto, Saluzzo vendo 400.000, due 750.000. Accetto pagamento parte gioielli. Custode, Rocca 3, Saluzzo.

MERCATO acquisterebbe cascina 30-40 giornate con civile, pagamento bene. Gilotta, Barbaroux 4.

NEGOZI e magazzini semiinterrati luminosi adatti depositi, industria silenziosa, piccola autocimmessa, laboratorio, vendonsi. Vasile, Cavour 47, telefono 88-321.

NEGOZI magazzini nuova costruzione pronti ottobre vendonsi via Arsenale angolo via San Quintino. 66615

OCCASIONE vendo proprietà muri laterizi grande cantina 1.200.000. Eng. Gioda, Archivolto 7. 8717

OCCASIONE ottimo magazzino occupato via Palazzo Città vendesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 7038, SPI, Torino.

PALAZZINA Lucento, due appartamenti, terreno, eventuale laboratorio vende costruttore. Telefonare 32-774. 49585

PALAZZINA signorile 12 camere 7 libere, ammobilio, separatevisite, giardino 1500 mq. mezza Sebastopoli (S. Rita) vendo 16.000.000, Geom. Borsai, Della Rocca 21

PIAZZA Rivoli, palazzo signorile vende due alloggetti completamente 8 camere, doppi servizi Telefonare 553-846.

PODERE Nord fertile seminativo vigneto 9 ettari rustico libero conveniente ampia scorta vendesi 8.000.000. Cassella postale 23, Nuvi Ligure. 49851

PRAROSTANO vendesi casa arredata di vitabile in due alloggi con ufficio terreno mq. 2.000 circa, possibilità libero posteggio. Rivolgersi Georgetti, Prosmontorio 3. Portineria posizione incantevole vendesi villa 18 vani 5000 mq. giardino orto frutteto olivi. Scrivere Meieri, XX Settembre 31/3, Genova.

RIMPATRIANDO acquista casina irrigua zona Carmagnola, Cuneo, Saluzzo 20.000.000-35.000.000 contanti. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino.

SANREMO vendiamo 6 appartamenti 2-3-4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, esentissime. Bona, Matteotti 180, Sanremo.

SANREMO vende centralissima libero alloggio signorile in villa, 3 camere grandi, cucina, ripostiglio, bagno completo, giardinetto, disposto permutare con villetta compagna, interno Torino. Tel. 24-965.

SCONTRI alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagni, garage, terrazzo, cortile, Rifiti immediatamente, vendo liberi, via Roccapiatta 11, Geom Francia, Geom. Borsai. Telefono 35-555.

TENUTA Vercellese ettari 122 irrigua ottima libera San Marzano 35.000.000 assolutissima. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.

TERRENI fabbricabili industriali, ogni località, vendonsi buone condizioni. Regione Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENI vendo corso Stupinigi vicinanze, piccoli grandi lotti. C.so Sebastopoli 75

TERRENO 900 mq. zona Mobrovichorno, panoramica ingegnabilità, vende. Telefonare 53-661. 9064

TERRENO precollinare, amenità tram, lotti scelti, mq. 14.000, vendesi lotti fino 1200 mq. Ingegnere Perbello, piazza Lagrange. 9080

TERRENO libero massimo affidamento vendesi Principi Acaja 58, esamin via Avigliana. 66615

ULTERI due alloggi signorili 6 camere più doppi servizi e grande pegnolo in ottime condizioni. Rivolgersi v. Saluzzo 61

USO ufficio vendonsi centralissimi 8 camere piano rialzato libero subito 2.850.000 IFIT, Arcivescovado 7. Telefono 53-600, 53-945. 9063

VENDESI terreno interno per bosco fabbricare mq. 173, zona Orbassano, Imperia Ferrucci, telefono 521-389.

VENDESI unici negozio alloggio vendi, altro occupato. Dalle 15 alle 17, sul San Francesco da Paola 7 b.

VENDESI zona Vecchi Ippica casa 6 camere laboratorio mq. 150 garage botteghe libri subito con terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino.

VENDO negozi, magazzini, laboratori, alloggi commerciali. Via San Massimo 44.

VERRE palazzo 90 camere, via Pietro Micca, Bianchi, Solferino 16.

VENDO proprietà muri grandissimo negozio angolare possibilità libero portici via Pietro Micca, Bianchi, Solferino 16.

VENDO stabilimento industriale libero mq. 12.000 anche parzialmente privati stazione Porta. Telefonare 75-910.

VENDO cascina 3 camere cucina bagno giardino (Chieri). Telefonare 773-615.

VENDO commercialissimo alloggetto centrale libero subito rilevando mobili. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino.

VERONESI, affittasi totale parziale due salone 500 mq., 16 camere, 3 libere, periferia Torino, Università, Cernaia 37.

VIA Cuneo 6, vendesi alloggetti 3 camere 850.000; altri 4 camere 600.000; altri 2 camere 340.000. IFIT, Arcivescovado 7, telefono: 53-600; 53-945.

VIA S. Quintino 32, vendonsi muri negozi liberi e occupati, fuori blocco, alto reddito. Telefonare 48-824.

VICINO Francia vendesi casa 10 camere con giardino. Telefonare 58-614.

VILLA signorile su corso 12 vani, cinta con cancello. Telefonare 47-326.

VILLE signorili buon reddito ultima lottizzazione 16 camere, giardino, frutteto, bagno, libera, vende 6.500.000; altra nona signorile Torino 11 camere, parco libero, 11.500.000. Gilotta, Barbaroux 4.

VILLETTA graziosa, panoramica Pino Torinese cinque camere, autoriscesa, giardino vende direttamente, telefonare mattino oppure ore pasti 880.806.

750.000 graziosa appartamentino occupato: camera, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ingresso, rialzato indipendentissimo, paraggi Statuto. Telefonare 772-827.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ADIACENZE Palazzo Espedizioni affittasi signorilissimo appartamento ammobiliato 4 camere servizi, adatto studio, abitazione. Telefonare 83-738.

AFFITTANSI cinque stanze 14.000 mensili centralissime non ufficio. Tel. 53-840, ore pasti. Affittasi alloggi 2-3 camere, Dora, Francia, Traversella, Cernaia 37.

AFFITTANSI sette locali, doppi servizi, ampia terrazza, pronti ottobre, 42.000 mensili, preseggi Bernini, 4 anni anticipati. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino.

AFFITTANSI vendonsi alloggi signorili ed economici. Tel. Berutti Pavese 774-158.

AFFITTASI villa ammobiliata 16 camere giardino comodità immediata Rivoli: quindicesima persona cinque anni senza scrittura; trattabile proprietario, fratello agricoltore. Rivolgersi drogheria, via Monte Pietà 23.

AFFITTASI a distinti, intermediari non familiari, alloggio signorile, Gran Madre, tre camere servizi. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. 24387

AFFITTASI subito alloggio ammobiliato due camere servizi, bagno, Telef. 57-350.

AFFITTASI per 1° luglio alloggio signorile 8 camere servizi zona Crimea. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino. 24478

AFFITTERESI due camere, cucina, servizi, zona Vanchiglia, annualità anticipata. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.

ALLOGGI piccoli grandi diverse zone affitto altri vendo. Telefonare 44-876.

ALLOGGIO Crocetta due camere cucina bagno, signorilmente arredato, affittasi dilettati cautiosi. Annualità. Telef. 521-252.

ANNUALITA' anticipata offro per alloggio camera cucina periferia. Telef. 290-880, ore pasti. Affittasi alloggio, seguito alto piano industriale con alloggio Torino, due camere, cucina. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 69715

CAMERIERI alloggiato con portineria casa civile o altro più presto. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino.

CERCANO due camere servizi preferibilmente paraggi Statuto madre figlia impiegate massime referenze. Telef. 561-625.

CERCO alloggio in affitto con autofiori, cautissime. Referenze. Telefonare 67-139.

CERCO camera, cucina, servizi, pago affitto aggiornato, eventualmente annualità anticipata. Telefonare 775-983.

CERCO camera possibilmente grande con servizi. Telefonare 83-176, dalle 13 alle 14

CERCO 1-2 camere vuote anche mobigate. Lombardi, San Massimo 47.

CERCO bella camera vuota a 8-10.000 mensili qualsiasi zona anche collina, annualità anticipata. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.

COPPIA di soli cerca camera vuota, annualità anticipata, non cucina. Telefonare 45-655.

IMPIEGATA cerca camera vuota, annualità anticipata, non cucina, preferibilmente Crocetta, San Paolo. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.

IMPIEGATA cerca 1-2 camere cucina parte mezzi S. Salvario, cortese anticipo. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino.

UFFIO 10.000 mensili ire mesi anticipo camera servizi non ammobiliate. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino.

PRIVATO cerca alloggio 5-6 vani. Telefonare 42-863, ore uffici.

SPOSI offrono 10-12.000 mensili per camera cucina. 4 mesi anticipo. Telefonare feriali 61-171. 69646

DONNA istruita cultura lingue, serietà, referenze, cerca piccola famiglia. Nobilità, Santa Teresa 5. 6664

FAMIGLIA cerca bello fare ragazze. Referenze controllabili: luglio-agosto montagna. Telefonare 73-775, ore 15-17.

IMPORTANTE società cerca elemento serio, attivo, facile parola, per svolgere lavoro organizzato nella città di Alessandria, Asti, Pinerolo e rispettive province. Buona retribuzione, possibilità carriera. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino.

LAVORI varia seria ditta offre domicilio qualsiasi località non retribuito. Scrivere Bocconcino L., Cuneo (Fossano).

OFFICINA meccanica cerca qualificatore-no apprendista collaudo aiuto. Via Asti 27, Torino. 24500

SARTORIA signora cerca per prossimo settembre esperimentare capo reparto confezioni o altra per reparto lavanda. Solo polenza bonino serie referenze scrivere indicando posti occupati, età: cassetta 4256, SPI, Torino. 49457

SIGNORINA molto giovane cercasi stabile medico, stomatologo-ginecologa, cultore. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino.

STAMPISTA per ministerie metalliche cercasi. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino.

TECNICI commerciali, riscalda mondo offrasi vantaggiose loro relazioni conoscenze affari referenze per lavoro extra-ufficio, trattazioni impianti brevettati [illegible], Telefonare giovedì, venerdì, sabato: 693-512.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

AIUTANTE pasticcere, [illegible], di-spetto recarsi ovunque offresi anche ad ore. Michelotti, via Arquata 14.

AIUTANTE pellicciaia pratica visione ferro, permacchine, offresi. Scrivere cassetta 15-8, Alpea, Torino. 9454

ATTIVO pratico commercio occuperebbesi. Referenze. Telefono 520-812.

AUTISTA meccanico provet